

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-05-2018

NAZIONALE

REPUBBLICA	16/05/2018	46	Dottor Meteo = Che tempo farà? Ora ci vuole una laurea <i>Giuliano Aluffi</i>	5
STAMPA	16/05/2018	71	I tempi del mondo - Dai 28 c alla neve in francia aprile freddo in america ma mitezza estrema nell' artico <i>Luca Mercalli</i>	7
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/05/2018	1	"Fare i conti con l' ambiente": rifiuti, acqua, energia. Torna a Ravenna il festival formativo ambientale <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/05/2018	1	Pontremoli (MS), ritrovato vivo uomo disperso nei boschi da domenica <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/05/2018	1	Cagliari, evento su prevenzione e gestione del rischio di erosione costiera <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	15/05/2018	1	Emissioni di gas serra, Ispra: "Italia raggiunger? gli obiettivi di riduzioni al 2020" <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/05/2018	1	#MyProtection: si inaugura a Novalesa (TO) una nuova postazione salvavita - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	16/05/2018	1	- Rovesci e temporali no stop - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	15/05/2018	1	- Scossa di terremoto avvertita a Firenze [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	15/05/2018	1	- Maltempo, Rfi: il 20 Maggio riapre la linea Porrettana dopo la frana a Gaggio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	15/05/2018	1	- Maltempo: stop per la pioggia ai lavori sulla strada Castelsardo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	15/05/2018	1	- Maltempo Lombardia: persi fino al 50% del miele - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	15/05/2018	1	- Vulcani: l' Anello di Fuoco del Pacifico è più attivo del solito? E quale influenza esercitano le attuali eruzioni del Kilauea delle Hawaii? - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	19
adnkronos.com	16/05/2018	1	Rovesci e temporali no stop <i>Redazione</i>	20
adnkronos.com	15/05/2018	1	Neve sul Terminillo <i>Redazione</i>	21
ansa.it	15/05/2018	1	Tir frigo in fiamme, melanzane in strada - Marche <i>Redazione</i>	22
ansa.it	15/05/2018	1	Giro: la 10/a tappa ? una cavalcata sull' Appennino - Sport <i>Redazione</i>	23
ansa.it	15/05/2018	1	Castelsardo, pioggia ferma lavori strada - Sardegna <i>Redazione</i>	24
ansa.it	15/05/2018	1	Incendi: sequestrati alcuni boschi - Calabria <i>Redazione</i>	25
ansa.it	15/05/2018	1	Crolla tetto scuola, no infiltrazioni o sisma - Marche <i>Redazione</i>	26
ansa.it	15/05/2018	1	Incendio in scantinato casa a Quartu - Sardegna <i>Redazione</i>	27
ansa.it	15/05/2018	1	Rogo capanno a Verrayes, intervengono vvf - Valle d' Aosta <i>Redazione</i>	28
askanews.it	15/05/2018	1	Pozzuoli, sgombero forzato di abitazioni inagibili per l' amianto <i>Redazione</i>	29
askanews.it	15/05/2018	1	Emergenza idrica in Sicilia, avviato travaso tra dighe Enna e Catania <i>Redazione</i>	30
askanews.it	15/05/2018	1	Sisma Centro, consegnate 3.260 casette su 3.645 finora richieste <i>Redazione</i>	31
askanews.it	15/05/2018	1	All' Abruzzo quasi 85 mln per ricostruzione scuole post sisma <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	16/05/2018	1	Hawaii, i gas velenosi sprigionati dopo l' eruzione del vulcano Kilauea <i>Redazione</i>	33
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	15/05/2018	1	Tafferugli a Pozzuoli per lo sgombero dei container post terremoto <i>Redazione</i>	34
ilgiorno.it	16/05/2018	1	A Sondrio un Pronto Soccorso tutto nuovo <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	15/05/2018	1	Mezzi di raccolta rifiuti, incendio doloso, il sindaco: ?Non ci faremo intimidire? <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-05-2018

ilmattino.it	15/05/2018	1	Paura a Firenze, scossa di terremoto: la gente che si riversa in strada <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	15/05/2018	1	De Luca: ?Mostra, no a casette atleti, diventerebbe accampamento Rom? <i>Redazione</i>	38
ilmattino.it	16/05/2018	1	Tragedia di Rigopiano, indagati il governatore dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti Del Turco e Chiodi <i>Redazione</i>	39
ilrestodelcarlino.it	15/05/2018	1	Incidente in A14, si ferma per soccorrere camionista ma viene travolto e ucciso <i>Redazione</i>	40
ilrestodelcarlino.it	16/05/2018	1	Ex discarica Ipgi, liquami, frane e rifiuti: ecco il video <i>Redazione</i>	41
ilrestodelcarlino.it	15/05/2018	1	Fermo, tetto crollato a scuola. &#34;Noi, fortunati a essere vivi&#34; <i>Redazione</i>	42
ilrestodelcarlino.it	15/05/2018	1	Incendio in un finile, distrutti quintali di rotoballe <i>Redazione</i>	43
ilrestodelcarlino.it	15/05/2018	1	Sasso Marconi, incidente mortale con la patente sospesa. Arrestato <i>Redazione</i>	44
ilrestodelcarlino.it	15/05/2018	1	Bologna, la linea ferroviaria Porrettana riaprirà domenica 20 <i>Redazione</i>	45
ilrestodelcarlino.it	16/05/2018	1	Modena, truffati e picchiati dal finto commercialista <i>Redazione</i>	46
ilrestodelcarlino.it	15/05/2018	1	Va a fuoco tir carico di melanzane, paura e disagi sulla Ascoli-Mare <i>Redazione</i>	47
ilrestodelcarlino.it	15/05/2018	1	Offagna, auto si incendia. Il guidatore riesce a uscire in tempo <i>Redazione</i>	48
ilrestodelcarlino.it	15/05/2018	1	Va a fuoco tir carico di melanzane, paura e disagi sull'Ascoli-Mare <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	15/05/2018	1	Tragedia Rigopiano, indagati presidente ed ex presidenti della Regione Abruzzo <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	15/05/2018	1	Meteo, ? primavera solo per il calendario&#x3a; neve su Dolomiti, Terminillo e Nuorese <i>Redazione</i>	51
today.it	15/05/2018	1	Meteo, ecco quando arriver? davvero il caldo <i>Redazione</i>	52
today.it	15/05/2018	1	Meteo, la primavera dov`?? Ci aspettano ancora tanti giorni di maltempo <i>Redazione</i>	53
today.it	15/05/2018	1	Le batterie si surriscaldano, muore bruciato vivo nell'auto elettrica dopo un incidente <i>Redazione</i>	54
cinquequotidiano.it	15/05/2018	1	Nubifragio a Roma: disagi in città e traffico in tilt <i>Redazione</i>	55
cinquequotidiano.it	15/05/2018	1	Albero crolla vicino Zagarolo e trancia i cavi della linea telefonica: strada chiusa e disagi <i>Redazione</i>	56
corriere.it	15/05/2018	1	Non solo Fermo, l&rsquo;Italia delle scuole che crollano: serve l&rsquo;anagrafe degli edifici <i>Redazione</i>	57
ilfiglio.it	15/05/2018	1	Appartamento in fiamme vicino al Colosseo <i>Redazione</i>	59
ilfiglio.it	16/05/2018	1	Rovesci e temporali no stop <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	16/05/2018	1	Tragedia di Rigopiano, indagati il governatore dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti Del Turco e Chiodi <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	15/05/2018	1	Neve al Terminillo: fiocchi in paese, due metri in quota <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	15/05/2018	1	Firenze, scossa di terremoto di magnitudo 2.2: paura tra la gente che si riversa in strada <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	15/05/2018	1	Roma, scoppia incendio in una casa al Colosseo: l'appartamento era invaso dai rifiuti <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	15/05/2018	1	Bus in fiamme a Padova <i>Redazione</i>	65
lapresse.it	15/05/2018	1	Tempo instabile, piogge e temperature su: il meteo del 15 e 16 maggio <i>Redazione</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-05-2018

lastampa.it	16/05/2018	1	Tragedia dell'hotel Rigopiano: indagati Alfonso, Del Turco e Chiodi <i>Redazione</i>	67
lastampa.it	15/05/2018	1	"Bambina gi? dal viadotto?: sospese definitivamente le ricerche a Villanova d'Albenga <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	16/05/2018	1	Gli studenti del Giobert in azione con la Protezione Civile Gli studenti del Giobert in azione con la Protezione Civile <i>Redazione</i>	69
linchiestaquotidiano.it	15/05/2018	1	Calcinacci si staccano dal cornicione e feriscono un ragazzo: le disposizioni del sindaco <i>Redazione</i>	70
online-news.it	16/05/2018	1	Rigopiano, indagati il governatore dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti Del Turco e Chiodi <i>Redazione</i>	71
polesine24.it	15/05/2018	1	Rogo al colorificio, aria sotto indagine <i>Redazione</i>	72
polesine24.it	15/05/2018	1	A lezione con i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	73
polesine24.it	15/05/2018	1	Vigili del fuoco, la caserma ? ancora vuota <i>Redazione</i>	74
protezionecivile.gov.it	15/05/2018	1	Donazioni sisma Centro Italia: sciolta la riserva sui 73 progetti della Regione Marche <i>Redazione</i>	75
protezionecivile.gov.it	15/05/2018	1	Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e Arma dei Carabinieri <i>Redazione</i>	76
protezionecivile.gov.it	15/05/2018	1	Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per realizzazione Sae <i>Redazione</i>	77
rainews.it	15/05/2018	1	La tragedia di Rigopiano: indagati D'Alfonso, Del Turco e Chiodi <i>Redazione</i>	78
rainews.it	15/05/2018	1	Terremoti, scossa magnitudo 2.2 nel fiorentino. Nessun danno - TGR <i>Redazione</i>	79
vigilfuoco.it	15/05/2018	1	Macerata, Esercitazione congiunta a Civitanova Marche <i>Redazione</i>	80
vigilfuoco.it	15/05/2018	1	Roma, incendio in un appartamento <i>Redazione</i>	81
vigilfuoco.it	15/05/2018	1	Novara, principio d'incendio in una banca a Sozzago <i>Redazione</i>	82
vigilfuoco.it	15/05/2018	1	Verona, colorificio in fiamme a Oppeano <i>Redazione</i>	83
vigilfuoco.it	15/05/2018	1	Salerno, i Vigili del Fuoco incontrano i bambini <i>Redazione</i>	84
vigilfuoco.it	15/05/2018	1	Catanzaro, sversamento di acido in un magazzino dell'ospedale <i>Redazione</i>	85
vigilfuoco.it	15/05/2018	1	Bologna, salvato un capriolo rimasto intrappolato nel fango <i>Redazione</i>	86
laprovinciadico.it	15/05/2018	1	Tremezzina, nubifragio sul lago Cassa alla Abb per 3 settimane - Lago e valli Lenno <i>Redazione</i>	87
agi.it	15/05/2018	1	In Italia le morti sul lavoro sono davvero in costante aumento? <i>Redazione</i>	88
agi.it	16/05/2018	1	Rigopiano: indagati due ex presidenti e l'attuale governatore dell'Abruzzo <i>Redazione</i>	89
dire.it	15/05/2018	1	Roma, emergenza rifiuti a un passo: serve aiuto per 10mila tonnellate <i>Redazione</i>	90
omniroma.it	15/05/2018	1	COLOSSEO, FIAMME IN APPARTAMENTO: UNA PERSONA LIEVEMENTE INTOSSICATA <i>Redazione</i>	92
regioni.it	15/05/2018	1	Liguria - INFRASTRUTTURE, 2,3 MILIONI DI FONDI REGIONALI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE IDROGEOLOGICA IN 13 COMUNI. GIAMPEDRONE: "INVERSIONE DI TENDENZA, INTERVENIAMO IN ANTICIPO" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	93
regioni.it	15/05/2018	1	Lombardia - VARIANTE `TREMEZZINA` (CO), IMPORTANTE PASSO AVANTI VERSO REALIZZAZIONE OPERA - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	94
regioni.it	15/05/2018	1	Umbria - edilizia scolastica: approvato il piano 2018-2020 per cinquanta milioni di investimenti su sicurezza sismica ed efficienza energetica - Regioni.it <i>Redazione</i>	95

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-05-2018

regioni.it	15/05/2018	1	Protezione civile - Alpini: Rossi, grazie del lavoro a protezione civile - Regioni.it <i>Redazione</i>	97
regioni.it	15/05/2018	1	Ambiente-Energia - Ambiente: Oliviero, ok a legge su interventi Castel Volturno - Regioni.it <i>Redazione</i>	98
regioni.it	15/05/2018	1	Veneto - IL 25 E IL 26 MAGGIO A PADOVA SI RITROVA LA PROTEZIONE CIVILE. L'ASSESSORE REGIONALE: "IMPORTANTE OCCASIONE DI APPROFONDIMENTO E SCAMBIO DI IDEE" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	99
regioni.it	15/05/2018	1	News - Crolla tetto scuola: Ceriscioli, scuole Fermo stracontrollate - Regioni.it <i>Redazione</i>	100
regioni.it	15/05/2018	1	Sicilia - REGIONE: EMERGENZA IDRICA, AVVIATO TRAVASO TRA DIGHE ENNA E CATANIA - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	101
regioni.it	15/05/2018	1	Ambiente-Energia - ACQUA: EMERGENZA IDRICA IN SICILIA, TRAVASO TRA DIGHE ENNA E CATANIA = - Regioni.it <i>Redazione</i>	102
regioni.it	15/05/2018	1	Liguria - - - DIFESA DEL SUOLO, REGIONE LIGURIA, ASSESSORE GIAMPEDRONE: STANZIATI 1,6 MILIONI DI EURO PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA VIABILITA' PROVINCIALE SAVONESE. - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	103
regioni.it	15/05/2018	1	Abruzzo - PROTEZIONE CIVILE: 85MLN AD ABRUZZO PER RICOSTRUZIONE SCUOLE - Regioni.it <i>Redazione</i>	104
regioni.it	15/05/2018	1	Bolzano - Nuovo ospedale, pronto soccorso operativo già nel 2019 - Regioni.it <i>Redazione</i>	105
regioni.it	15/05/2018	1	Protezione civile - TERREMOTO. DPC: 3.260 `CASSETTE` CONSEGNATE SU 3.645 RICHIESTE - Regioni.it <i>Redazione</i>	107
tuttoggi.info	15/05/2018	1	Sicurezza sismica ed efficienza energetica delle scuole, 50 milioni in campo in Umbria <i>Redazione</i>	108
tuttoggi.info	15/05/2018	1	Casa Ancarano, non c'è il giudice e slitta la prima udienza Attesa per la Cassazione <i>Redazione</i>	110
video.corriere.it	15/05/2018	1	William&#44; ecco il principe che fa l'imbianchino - Corriere TV <i>Redazione</i>	111
giornalettismo.com	15/05/2018	1	Pronto, papà è morto!: bimbo di 5 anni chiama l'ambulanza e salva il genitore in coma <i>Redazione</i>	112
lindro.it	15/05/2018	1	Hawaii: la lava arriva a minacciare le strade <i>Redazione</i>	113

Dottor Meteo = Che tempo farà? Ora ci vuole una laurea

[Giuliano Aluffi]

Scenari Che tempo farà? Ora ci vuole una laurea rfi'GIULIANO ALUFFI, infografica di MAU EBORTOLETTI
Non possiamo sapere che tempo farà a settembre, le previsioni meteo oltre i 10 giorni sono uno sforzo inutile per la natura caotica dell'atmosfera. Ma la meteorologia italiana ha una certezza ce l'ha: il 17 settembre partiranno a Trento le lezioni della prima laurea magistrale dedicata a questa disciplina. C'è dunque un nuovo meteorologo all'orizzonte, più specializzato e certificato: quella professione importante e delicata per le sue ricadute sulla vita di tutti - da chi non vede l'ora di scappare dalla città per il weekend a chi deve gestire infrastrutture, energie rinnovabili e stagioni alberghiere - sta uscendo dallo stato di deregulation e foschia professionale, con occasionali schiarite, che l'ha caratterizzata fino a oggi. Anche perché l'Italia ha sfide stimolanti davanti a sé: nel 2019 sarà operativo il supercentro di calcolo dell'Ecmwf (Centro europeo per le previsioni meteo a medio termine), spostato causa Brexit da Reading (Inghilterra) all'area del Tecnopolo di Bologna, dove funzionerà un supercomputer Cray cinque volte più potente di quello attuale, permettendo di aumentare la risoluzione topografica delle previsioni dagli odierni "quadrati" di 18 km per lato a quadrati di 9 km per lato; e si creeranno opportunità di lavoro per meteorologi e informatici. Un tempo la figura del meteorologo era una sola, con funzioni abbastanza definite: oggi invece, questa disciplina ha guadagnato terreno e viene applicata in tanti ambiti: c'è quello aeronautico che ha competenze diverse da quello energetico e da quello che crea bollettini per i media o da quello che appare in tv per illustrarli al pubblico, spiega Andrea Giuliacci del Centro Epson Meteo. Il problema è che questa corsa del meteorologo a permeare tutti i settori è degli ultimi anni, e siamo rimasti indietro nell'adeguare la formazione. Quella di base deve essere una sola, ma poi occorre prevedere diverse specializzazioni. Il rischio che si corre, altrimenti, tocca la stessa qualità percepita delle previsioni. Ad esempio, nel ruolo di meteorologo televisivo gli errori che si possono commettere non sono tanto quelli scientifici, ma quelli comunicativi. C'è una parte di lavoro scientifico nell'interpretare le mappe meteorologiche prodotte dal modello numerico, e la si può fare benissimo. Ma poi davanti alle telecamere, per i tempi televisivi, bisognerà condensare in 30 secondi tutto quello che si è capito dal modello, e questo richiede competenze specifiche. È anche per questo motivo che sembra più vicina l'istituzione un albo dei meteorologi, passo coerente alla certificazione di "meteorologo professionista" varata nel 2016. Un altro segnale è l'imminente nomina dei membri di ItaliaMeteo, embrione di quello che sarà il primo servizio meteorologico nazionale, che per le norme europee non può più essere militare e quindi delegato all'Aeronautica come è stato nella nostra tradizione. Tutti hanno come riferimento grandi personaggi come il colonnello Bernacca, ma in realtà l'Italia non ha mai definito la figura del meteorologo, e per molto tempo non c'erano nemmeno le facoltà che potessero supportare questa professione, spiega Teodoro Georgiadis dell'Istituto di biometeorologia del Cnr di Bologna. Oggi i corsi di laurea conformi alla raccomandazione 1083 dell'Organizzazione Mondiale della Meteorologia, che definisce la professione del meteorologo, sono cinque: a quello di Trento si aggiungono i corsi in fisica dell'atmosfera a Bologna, Roma, L'Aquila e Napoli. L'offerta universitaria cresce perché sale la domanda di esperti meteo, soprattutto nel settore privato. Oggi il meteorologo è richiesto in molti ambiti, spiega Diño Zardi, docente di fisica dell'atmosfera all'Università di Trento e responsabile del nuovo corso di laurea. Aiuta la protezione civile a prepararsi alle emergenze, è ascoltato dalle assicurazioni quando bisogna definire i premi per le polizze legate agli effetti del tempo. Aiuta i fornitori di energia rinnovabile a prevedere quanta energia otterranno da impianti eolici e fotovoltaici. Fornisce previsioni all'industria turistica. Però si trova ancora nel limbo delle professioni non regolamentate: Per questo motivo, per garantire la competenza di chi fa questo mestiere, si è sentita l'esigenza di introdurre una certificazione rilasciata da una parte terza, riconosciuta a livello internazionale, che specifica gli esami universitari necessari, regola il praticantato e definisce l'esame finale. Ad oggi i meteorologi certificati sono una sessantina su circa 400-500 persone che lavorano

come meteorologi nel settore pubblico (Raí, Arpa regionali, protezione civile) e privato (tv e web - come ilmeteo.it, SBmeteo, Epson Meteo - settore energetico, assicurazioni, agrometeorologia, consulenze). Raitre, per esempio, ha fatto certificare tutti i meteorologi dei suoi tg regionali, sottolinea Mará Altieri di Dekra, l'ente che rilascia la certificazione. Questa novità ci mette in una situazione virtuosa, anche rispetto a Paesi che hanno una grande tradizione e servizi meteo nazionali, aggiunge Georgiadis. Pensiamo al Met Office inglese: suoi meteorologi seguono sì un percorso universitario, ma a certificarli è l'università stessa, non un ente terzo come in Italia. Oggi il meteorólogo italiano certificato è l'unico conforme alle norme ISO17024 sulle professioni. Per quanto preparato, però, il meteorólogo non potrà spingersi oltre un certo limite. A Trento nel mese di settembre parte il primo corso magistrale in Meteorologia e in altre quattro città diplomi in Fisica dell'Atmosfera. Cresce l'offerta perché sale la domanda di esperti. E dal 2019 sarà operativo il Supercentro di calcolo spostato da Reading a Bologna con le sue previsioni: È stato dimostrato matematicamente che oltre i 10-15 giorni una previsione puntuale, del tipo "A Milano ci sarà il sole", non è possibile spiega Giuliacci. Però possiamo migliorare sulle previsioni a breve-medio termine. È tutta questione di potenza di calcolo: i modelli fisico-matematici che simulano al computer il comportamento dell'atmosfera richiedono un'enorme mole di elaborazioni numeriche. E la meteorologia è cresciuta tantissimo negli ultimi 30 anni proprio perché è cresciuta l'informatica. Se non ho potenza di calcolo, dovrò approssimare le equazioni per renderle più leggere. O abbassare, nel modello, le montagne che complicano la previsione. Sacrificando però la precisione, sottolinea Giuliacci. Basta pensare che il primo modello in uso al centro europeo di Reading nel 1979 considerava le Alpi in media alte appena 200 metri: se le avesse considerate più alte, ai computer di allora sarebbero serviti tre giorni per stilare le previsioni per l'indomani. E così il cittadino avrebbe commentato: "Grazie tante, lo so già che tempo ha fatto l'altroieri!". Maledetta primavera NevelItalia, 30 gradi in Svezia. È maggio, ma sembra autunno. Dopo l'aprile più caldo dal 1800, con 3,5 gradi in più e 55% di pioggia in meno, il mese di maggio sta ribaltando tutte le nostre convinzioni sulla primavera. A metà mese nevicava sul Terminino a 1.900 metri, nel Nuorese a 1.800 e sulle Dolomiti a 1.500. Alcune scuole hanno dovuto riaccendere i riscaldamenti a causa di una perturbazione arrivata in Italia dall'Islanda. Stagione turistica in ritardo anche per la Spagna. Per trovare un po' di sole e di caldo bisognerebbe andare in Europa del Nord. A Stoccolma si sono registrati anche 30 gradi, a Londra 28 (record degli ultimi 40 anni). Ben oltre i 20 gradi le temperature anche a Mosca. Il clima pazzo (in particolare la grandine e le gelate), secondo la Coldiretti, ha provocato danni all'agricoltura per 400 milioni. Molti ulivi al sud sono stati bruciati dal gelo. Il freddo ha anche ridotto l'attività delle api e dimezzato la produzione di miele. L'associazione degli agricoltori attribuisce queste anomalie alla maggiore frequenza di eventi estremi attribuibili al cambiamento climatico. Lo studio Giove e Venere influenzano il clima Giove e Venere hanno una grande influenza sulla Terra, ma nulla a che vedere con l'astrologia. Il loro influsso si fa sentire sull'orbita del nostro pianeta, con cicli lunghissimi che hanno effetto anche sul clima. I ricercatori dell'Università di Rutgers, New Jersey, hanno scoperto le prove di queste variazioni confrontando un campione di rocce della Foresta pietrificata, in Arizona, con i sedimenti raccolti nel bacino di un lago preistorico che attraversava il New Jersey. In questi "archivi naturali" hanno notato come ogni 405.000 anni il clima terrestre venga influenzato dall'azione gravitazionale dei due pianeti che distorcono l'orbita del nostro del 5%, con un effetto non trascurabile sulla quantità di energia che dal Sole raggiunge la Terra. Queste variazioni (uno dei cosiddetti "Cicli di Milankovic"), secondo la ricerca, vanno avanti da almeno 215 milioni di anni, ci permetteranno di datare con la massima precisione anche grandi eventi del passato fino al periodo in cui comparvero i dinosauri. [matteo maríni -tit_0rg-](#)

Dottor Meteo - Che tempo farà? Ora ci vuole una laurea

I TEMPI DEL MONDO

I tempi del mondo - Dai 28 c alla neve in francia aprile freddo in america ma mitezza estrema nell`artico

[Luca Mercalli]

IL TEMPO I TEMPI DEL MONDO DAI 28 "C ALLA NEVE IN FRANCIA APRILE FREDDO IN AMERICA

LUCAMERCALLI Come già era avvenuto un mese fa, un precoce caldo estivo è scoppiato in Francia la scorsa settimana, con temperature massime di 28,5a Parigi e 28,7a Strasburgo martedì 8 maggio, valori non da record, ma pur sempre 10sopra media. Poi all'improvviso aria nettamente più fredda è giunta nel weekend, tanto che la neve è ricomparsa a quote di 500 metri sul Massiccio Centrale schiantando sulle strade gli alberi già carichi di foglie. Sabato nubifragi e grandinate hanno colpito molte località dalla Germania all'Ungheria, e già giovedì 10 maggio un'alluvione-lampo aveva allagato le strade di Amburgo (59 mm di pioggia in 24 ore). Secondo il programma di monitoraggio globale EU-Copernicus aprile 2018 è stato il più caldo mai osservato in Europa con due gradi e mezzo di troppo, al contrario ha stupito il freddo insolito e localizzato in Nord America, dove Iowa e Wisconsin hanno vissuto il loro aprile più fresco in oltre un secolo battendo il precedente record del 1907; inoltre Chicago ha registrato 16 notti di gelo nel mese, mai accaduto nella serie dal 1872, e la ripresa vegetativa è avvenuta con três settimane di ritardo dal Midwest al New England. Ma in maggio il caldo è tornato protagonista con 3-5in più rispetto alla norma nella provincia canadese della British Columbia, dove la rapida fusione nivale ha causato alluvioni (4000 evacuati). E anche nell'estremo nord continuano gli eccessi di tepore: a Utqiagvik (Barrow), sulla costa del Mar Glaciale Artico in Alaska, il primo quadrimestre del 2018 ha rilevato una temperatura media di -17 C, apparentemente gelida, tuttavia la più elevata in 96 anni di misure, e sopra media di quasi 6 C. Alluvione nella capitale della Tasmania, Hobart, per piogge fino a 236 mm in 24 ore tra il 10 e l'11 maggio, strade e scuole chiuse, e almeno 14.000 famiglie senza elettricità. Rovesci torrenziali sulla Repubblica Dominicana e ad Haiti con 4 vittime; inondazioni e frane anche in Co lombia ed Ecuador, ma senza perdite umane, mentre in Ruanda una colata di fango attivata da piogge intense ha ucciso 18 persone. Un anomalo ciclone sub-tropicale si è formato martedì 8 maggio al largo delle coste cilene, in un'area dove il fenomeno è rarissimo a causa della presenza di acque oceaniche troppo fredde; la tempesta - che probabilmente ha un precedente del 2015 presso l'isola di Pasqua non ha comunque raggiunto zone abitate. -tit_org- I tempi del mondo - Dai 28alla neve in francia aprile freddo in america ma mitezza estrema nell artico

"Fare i conti con l'ambiente": rifiuti, acqua, energia. Torna a Ravenna il festival formativo ambientale

[Redazione]

Martedì 15 Maggio 2018, 11:02 Dal 16 al 18 maggio a Ravenna, 60 momenti di incontro gratuiti: al centro l'informazione, gli approfondimenti e la condivisione della conoscenza sulle nuove tecnologie e sui processi industriali, coniugando cultura e solidarietà e offrendo eventi d'arte e spettacolo. Tutto pronto a Ravenna per "Fare i conti con l'ambiente", festival formativo ambientale (16 al 18 maggio) di riferimento sul territorio nazionale, giunto alla sua undicesima edizione. #Ravenna2018 (questo l'hashtag ufficiale per seguire sui social in tempo reale l'evento) conferma il proprio carattere open con oltre 60 momenti di incontro gratuiti distribuiti su tre giorni: al centro l'informazione, gli approfondimenti e la condivisione della conoscenza sulle nuove tecnologie e sui processi industriali, coniugando cultura e solidarietà e offrendo eventi d'arte e spettacolo. Approfondimenti tematici sviluppati in collaborazione con reti esterne (associazioni, enti ed aziende), con il contributo del mondo delle università, dei ricercatori, dell'impresa, dei mass-media e del no-profit dedicati sia al mondo tecnico amministrativo sia ai cittadini. Manifestazione "green" fra le più originali del panorama italiano, con contenuti dall'alto valore tecnico-scientifico all'interno di un "palcoscenico" particolare come il centro storico della città, #Ravenna2018 coinvolge tutti gli attori (istituzioni, associazioni di categoria, imprese, ecc) attraverso la regia di Labelab, con un team di professionisti operante nel settore dei rifiuti, dell'acqua, dell'energia. Viene mantenuta la struttura delle passate edizioni con una programmazione integrata di conferenze, workshop, lab meeting (seminari tecnici) ed eventi culturali. Sono inoltre ospitate quattro Scuole di Alta Formazione sui rifiuti, bonifiche, sistemi idrici e servizi pubblici locali organizzate in collaborazione con i principali centri di ricerca italiani ed esteri. La partecipazione a "Fare i Conti con l'Ambiente" dà diritto ai CFP, crediti formativi professionali per ingegneri, geometri, avvocati, chimici, geologi, commercialisti e agronomi (tutte le info qui: <http://www.labelab.it/ravenna2018/cfp/>). Programma completo su <http://www.labelab.it/ravenna2018/> - mail: [ravenna2018@labelabred/pc\[07ravenna_ambiente_2\]](mailto:ravenna2018@labelabred/pc[07ravenna_ambiente_2])

Pontremoli (MS), ritrovato vivo uomo disperso nei boschi da domenica

[Redazione]

Martedì 15 Maggio 2018, 14:30 Nell'attività di ricerca, oltre ai VVFF con il loro centro di coordinamento, personale civile e personale del volontariato, si sono avvicinate varie stazioni del Soccorso Alpino e Speleologico, tra cui Carrara, Massa, Querceta e La Spezia. Questa mattina si sono concluse nel migliore dei modi le operazioni di ricerca di Franco Gussoni, ex sindaco di Pontremoli, che risultava disperso da domenica nei boschi nel comprensorio di Pontremoli (MS). Nell'attività di ricerca, oltre ai VVFF con il loro centro di coordinamento, personale civile e personale del volontariato, si sono avvicinate varie stazioni del Soccorso Alpino e Speleologico, tra cui Carrara, Massa, Querceta e La Spezia. Il personale del Soccorso Alpino del SAST e del SASL ha dispiegato sui vari fronti i propri tecnici, sanitari, e unità cinofile. Prezioso è stato il contributo dell'unità molecolare del SAST: Aslan, Segugi e Sant Umberto, che dopo aver annusato campioni di materiale appartenente al disperso, ha immediatamente trovato la traccia e ha guidato i soccorritori per circa 5/6 Km lungo una strada fino ad un sentiero che si addentrava nel bosco. [07aslan2] L'unità molecolare ha la peculiarità di individuare ed isolare in maniera netta le tracce dei dispersi ed il suo contributo è stato fondamentale. Al momento di addentrarsi nel bosco impervio, all'unità molecolare si sono avvicinate le unità di ricerca in superficie, che per conformazione risultano essere più agili in questo tipo di ambienti. Il sopraggiungere della notte ha interrotto le operazioni che sono poi riprese questa mattina. Franco Gussoni è stato avvistato alle ore 8.15 da un gruppo di cacciatori che partecipava alle ricerche in un canale in località Fontanini, a circa 200 metri dal punto segnalato dall'unità molecolare del Soccorso Alpino. [red/mn](#) (fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Toscano)

Cagliari, evento su prevenzione e gestione del rischio di erosione costiera

[Redazione]

Lunedì 14 Maggio 2018, 17:39 L'appuntamento, in programma giovedì 17 maggio, è organizzato dalla Regione Sardegna nell'ambito del progetto MAREGOT Management dei Rischi derivanti dall'Erosione costiera e azioni di Governance Transfrontaliera. Far conoscere, approfondire e condividere i temi della prevenzione e gestione del rischio di erosione costiera: è obiettivo dell'evento organizzato dalla Regione Sardegna sulla gestione e tutela delle coste, nell'ambito del progetto MAREGOT "Management dei Rischi derivanti dall'Erosione costiera e azioni di Governance Transfrontaliera", in programma giovedì 17 maggio a Cagliari, nei locali della Manifattura Tabacchi. "Seguiamo con grande attenzione la gestione e la tutela delle coste e negli ultimi quattro anni abbiamo investito 18,4 milioni di euro sulla nostra isola. La giornata di Maregot ci permetterà di confrontarci sul tema insieme a tutte le regioni partner del progetto" dichiara assessora Donatella Spano, che aprirà i lavori alle 9:30. Prevista in serata, alle 16:30, la firma della Carta di Bologna alla presenza della Regione Emilia-Romagna, autorità depositaria del documento. La Carta mira alla promozione di un quadro comune di azioni strategiche dirette alla protezione e sviluppo sostenibile delle aree costiere del Mediterraneo. Saranno illustrate le tematiche trattate nel progetto Maregot relative ai monitoraggi per la previsione dell'evoluzione dei sistemi costieri e le strategie per la redazione di piani di difesa costiera, attraverso l'approfondimento dei fenomeni legati al moto ondoso, al bilancio sedimentario, alla dinamica delle spiagge, all'evoluzione delle coste alte e alle pressioni e gli impatti sugli habitat costieri. All'evento, patrocinato dall'Ordine degli Ingegneri di Cagliari e da quello regionale dei Geologi, spazio anche alla condivisione, con i contributi dei rappresentanti degli ordini professionali e del mondo della ricerca. La giornata sarà conclusa con un dibattito aperto a interventi da parte di tutti i portatori di interesse. Finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, il progetto MAREGOT è finalizzato alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi derivanti dall'erosione costiera nell'area marittima che interessa Corsica, Liguria, Sardegna, Regione PACA (la regione francese composta da Provenza-Alpi-Costa Azzurra) e Toscana. [red/mn](#) (fonte: Regione Sardegna)

Emissioni di gas serra, Ispra: "Italia raggiunger? gli obiettivi di riduzioni al 2020"

[Redazione]

Martedì 15 Maggio 2018, 16:09 Nel 2016, le emissioni totali di gas serra sono diminuite del 17,5% rispetto al 1990, passando da 518 a 428 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, e dell 1,2% rispetto all anno precedente. In Italia, per il 2017, le prime stime delle emissioni mostrano una diminuzione pari allo 0,3%, a fronte di un incremento del PIL pari a 1,5%, che conferma il disaccoppiamento in Italia tra la crescita economica e le emissioni di gas serra. Tale andamento sembra confermato anche nel primo trimestre del 2018. Nel 2016, le emissioni totali di gas serra sono diminuite del 17,5% rispetto al 1990, passando da 518 a 428 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, e dell 1,2% rispetto all anno precedente. Il principale contributo alla diminuzione delle emissioni di gas serra negli ultimi anni è da attribuire alla crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico ed eolico) e all incremento dell efficienza energetica nei settori industriali. Questi sono solo alcuni dei dati contenuti nell Inventario nazionale delle emissioni in atmosfera dei gas serra, presentato oggi, a Roma, dall ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che fornisce anche le proiezioni al 2030. Scopo del Rapporto è fornire dati che siano utile strumento per la definizione di ottimali politiche di riduzione delle emissioni. L Inventario è disponibile sul sito web dell ISPRA. I settori della produzione di energia e dei trasporti sono responsabili di circa la metà delle emissioni nazionali di gas serra. Rispetto al 1990, le emissioni di gas serra del settore trasporti sono aumentate del 2,4%, a causa dell incremento della mobilità di merci e passeggeri; per il trasporto su strada, ad esempio, le percorrenze complessive (veicoli-km) per le merci sono aumentate del 16%, e per il trasporto passeggeri del 19%. Sempre rispetto al 1990, nel 2016 le emissioni delle industrie energetiche sono diminuite del 23,9%, a fronte di un aumento della produzione di energia termoelettrica da 178,6 Terawattora (TWh) a 198,7 TWh, e dei consumi di energia elettrica da 218,7 TWh a 295,5 TWh. Dall analisi dell andamento delle emissioni di CO₂ per unità energetica totale, emerge che l andamento delle emissioni di CO₂ negli anni 90 ha seguito sostanzialmente quello dei consumi energetici. Negli ultimi anni, al contrario, si è registrata una diminuzione delle emissioni e la sostituzione di combustibili a più alto contenuto di carbonio con il gas naturale sia nella produzione di energia elettrica che nell industria oltre ad un incremento dell utilizzo di fonti rinnovabili. Nel periodo 1990-2016, le emissioni energetiche dal settore residenziale e servizi sono aumentate del 4,5% a fronte di un incremento dei consumi energetici pari al 18,3%. In Italia il consumo di metano nel settore civile era già diffuso nei primi anni 90 e la crescita delle emissioni, in termini strutturali, è invece correlata all aumento del numero delle abitazioni e dei relativi impianti di riscaldamento oltre che, in termini congiunturali, ai fattori climatici annuali. L incremento dei consumi è strettamente collegato al maggior utilizzo di biomasse. Le emissioni del settore dell industria manifatturiera sono diminuite del 48,6% rispetto al 1990, prevalentemente in considerazione dell incremento nell utilizzo del gas naturale in sostituzione dell olio combustibile per produrre energia e calore e, per gli ultimi anni, a seguito del calo o della delocalizzazione delle produzioni industriali. Per quel che riguarda il settore dei processi industriali, nel 2016 le emissioni sono diminuite del 58,1% rispetto al 1990. L andamento delle emissioni è determinato prevalentemente dalla forte riduzione delle emissioni di Ossido di diazoto - N₂O (-92,0%) nel settore chimico, grazie all adozione di tecnologie di abbattimento delle emissioni nella produzione dell acido nitrico e acido adipico. Le emissioni dal settore dell agricoltura sono diminuite del 13,4% tra il 1990 e il 2016. Tale riduzione si è ottenuta per la diminuzione dei capi allevati, in particolare bovini e vacche da latte, e, grazie a un minor uso di fertilizzanti azotati. Negli ultimi anni si è registrato un incremento della produzione e raccolta di biogas dalle deiezioni animali a fini energetici, evitando emissioni di metano dallo stoccaggio delle stesche. Nella gestione e trattamento dei rifiuti, le emissioni sono aumentate del 5,6%, principalmente a causa dell aumento delle emissioni derivanti dallo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in discarica (+11,6%). Le emissioni del settore sono destinate a ridursi nei prossimi anni, attraverso il miglioramento dell efficienza di captazione del biogas e la

riduzione di materia organica biodegradabile in discarica grazie alla raccolta differenziata. Entro il 2020 l'Italia deve ridurre le emissioni da tali settori del 13% rispetto al 2005. Tale obiettivo sarà molto probabilmente raggiunto: negli anni, infatti, dal 2013 al 2016, le emissioni di tali settori sono state pari in media a 272 Mt di CO₂ equivalente contro un obiettivo al 2020 pari a 291 Mt di CO₂ equivalente. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra al 2030 sono definiti, a livello europeo, dal pacchetto Unione dell'energia che prevede una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Per raggiungere l'obiettivo di una riduzione delle emissioni almeno del 40%: i settori interessati dal sistema di scambio di quote di emissione (ETS) dell'UE dovranno ridurre le emissioni del 43% (rispetto al 2005); i settori non interessati dall'ETS dovranno ridurre le emissioni del 30% (rispetto al 2005) e ciò dovrà essere tradotto in singoli obiettivi vincolanti nazionali per gli Stati membri. Per raggiungere gli obiettivi 2030, in accordo con gli ultimi scenari di proiezioni, l'Italia dovrà ridurre, rispetto al 2016, le emissioni di gas serra in questi settori di una quantità pari a circa 50 Mt di CO₂ equivalente annui, che equivale alla metà delle emissioni dal trasporto stradale. [red/mn](#) (fonte: Ispra)

#MyProtection: si inaugura a Novalesa (TO) una nuova postazione salvavita -

[Redazione]

Lunedì 14 Maggio 2018, 09:50 Prosegue l'impegno della CRI di Susa per la diffusione dei defibrillatori sul territorio: sabato 19 Maggio inaugurazione del nuovo DAE a Novalesa (TO) A seguire la proiezione di "Moncenisio SottoSopra", il nuovo film di Luigi CantoreSabato 19 Maggio sarà inaugurata a Novalesa (TO) la nuova postazione salvavita installata nell'ambito di #MyProtection, il progetto promosso da Croce Rossaitaliana - Comitato di Susa per la diffusione dei defibrillatori sul territorioe la formazione della popolazione al loro utilizzo. Alle ore 17.00 sarà tagliato il nastro del nuovo defibrillatore, presso ilMunicipio, mentre alle 17.30 al Salone Parrocchiale sarà possibile assisterealla proiezione di "Moncenisio SottoSopra", il nuovo film di Luigi Cantore;seguirà un piccolo rinfresco.Nelle scorse settimane, con la collaborazione del Comune di Novalesa, sonostati formati gratuitamente 21 residenti che, frequentando un corso delladurata di 4 ore, hanno ricevuto l'abilitazione all'uso del defibrillatore.Invitiamo tutta la popolazione a partecipare all'evento così da conoscere davicino il defibrillatore e le sue modalità di utilizzo; è molto importanteesserci per non farsi trovare impreparati in caso di emergenza.testo ricevuto da: Croce Rossa Italiana - Comitato di Susa (TO)Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alleassociazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprieattività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezionepervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singolivolontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi hainviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quantoriguarda i testi sia per le immagini/foto inviate[78inaugurazione_dae_novalesa]

- Rovesci e temporali no stop - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Rovesci e temporali no stop
A cura di AdnKronos
16 maggio 2018 - 06:41 [adn_mw2-640x240]
Roma, 15 mag. (AdnKronos) Temporali senza sosta. Non accenna a diminuire l'azione perturbata del ciclone di origine islandese che sta interessando gran parte delle Regioni italiane: nei prossimi tre giorni, quindi, piogge e acquazzoni saranno ancora all'ordine del giorno. Situazione molto perturbata con piogge e temporali attesi su quasi tutto il centro e gran parte del Nord: Firenze, Roma, Napoli, Bologna e Trieste ma non solo, fanno sapere gli esperti de ilMeteo.it.
MERCOLEDÌ Anche la giornata di mercoledì sarà funestata dal maltempo con piogge e attività temporalesche soprattutto al Nord e a ancora una volta al Centro. Stessa situazione per giovedì.
VENERDÌ Per avere un miglioramento dovremo attendere venerdì quando, secondo gli esperti, ci sarà una diminuzione dei temporali che diventeranno più isolati e localizzati.
WEEKEND Ma per il terzo weekend di maggio è atteso un ritorno dell'instabilità, soprattutto domenica 20 quando ancora una volta i temporali colpiranno gran parte delle Regioni.
TEMPERATURE Temperature ancora molto basse e sotto la media del periodo poi, tra qualche giorno, cominceranno a salire gradualmente tornando a misurare valori superiori ai 22 C.

- Scossa di terremoto avvertita a Firenze [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Scossa di terremoto avvertita a Firenze [LIVE]Una scossa di terremoto è stata nettamente avvertita dalla popolazione aFirenzeA cura di Filomena Fotia15 maggio 2018 - 14:52terremoto sismografo pauraUna scossa di terremoto è stata nettamente avvertita dalla popolazione aFirenze alle ore 14:40 circa. Numerose le segnalazioni sui social e quelle chestanno giungendo al servizio Hai Sentito il Terremoto.Si attendono i dati ufficiali INGV.Seguiranno aggiornamenti.

- Maltempo, Rfi: il 20 Maggio riapre la linea Porrettana dopo la frana a Gaggio - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo, Rfi: il 20 Maggio riapre la linea Porrettana dopo la frana a Gaggio Dopo l'interruzione forzata dal Maltempo e dalla frana nel comune di Gaggio Montano, nel Bolognese, riprendera' regolarmente la circolazione ferroviaria fra le stazioni di Riola e Porretta Terme, sulla linea Porrettana A cura di Antonella Petris 15 maggio 2018 - 15:53 [treno-poggia-640x359] A poco piu di due mesi dall'interruzione forzata dal Maltempo e dalla frana nel comune di Gaggio Montano, nel Bolognese, riprendera regolarmente, domenica prossima la circolazione ferroviaria fra le stazioni di Riola e Porretta Terme, sulla linea Porrettana. I primi treni a ripercorrere la linea interrotta il 11 marzo per i danni all'infrastruttura provocati dalle difficili condizioni meteorologiche saranno il regionale 6337 Bologna-Porretta in partenza dal capoluogo emiliano alle 17.34 e il regionale 6364 Porretta-Bologna in partenza dalla cittadina appenninica alle 19.21. Con la ripresa della circolazione ferroviaria cesserà il servizio sostitutivo con autobus in funzione negli scorsi mesi. Rete Ferroviaria Italiana ha ripristinato e protetto la scarpata ferroviaria su cui poggia la massicciata che sostiene i binari erosa dalle acque del fiume Reno a seguito del movimento franoso avvenuto a Gaggio Montano. Il cedimento della scarpata ha reso necessaria anche la costruzione di undici nuovi pali di sostegno della linea di contatto per l'alimentazione elettrica dei treni e il ripristino dell'assetto dei binari. L'investimento complessivo è stato di circa 180 mila euro e l'intervento è stato realizzato nei tempi previsti calcolati in sei settimane dall'ottenimento della nulla osta all'avvio del cantiere. In una prima fase il binario sarà percorso precauzionalmente a velocità ridotta che sarà gradualmente innalzata fino a quella normalmente prevista. Rfi sta progettando un ulteriore intervento di protezione della linea che sarà realizzato nei prossimi mesi.

- Maltempo: stop per la pioggia ai lavori sulla strada Castelsardo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: stop per la pioggia ai lavori sulla strada Castelsardo Una squadra di rocciatori è al lavoro da ieri a Punta Spinosa, lungo la statale 200 che collega Castelsardo con la frazione di Lu Bagnu, sulla parete rocciosa a cui due settimane fa si è staccata, a causa del Maltempo, una frana. A cura di Antonella Petris 15 maggio 2018 - 16:00 [cartello_strada_chiusa] Una squadra di rocciatori è al lavoro da ieri a Punta Spinosa, lungo la statale 200 che collega Castelsardo con la frazione di Lu Bagnu, sulla parete rocciosa a cui due settimane fa si è staccata, a causa del Maltempo, una frana che ha invaso la carreggiata, costringendo le autorità a chiudere la strada. Questa mattina i lavori svolti dalla Tecnoline hanno subito una pausa forzata a causa della pioggia intensa, ma già nel pomeriggio gli esperti rocciatori hanno ripreso le operazioni di disaggio dei massi più pericolosi. Si è approfittato della pausa per esaminare i filmati del lavoro di ieri, valutare traiettorie ed energia cinetica dei singoli massi spiega il sindaco di Castelsardo, Franco Cuccureddu. Dati che saranno utilissimi per valutare quale tipologia di interventi attuare per mitigare il rischio per la pubblica incolumità.

- Maltempo Lombardia: persi fino al 50% del miele - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Lombardia: persi fino al 50% del miele
Fino al 50% in meno nella produzione delle prime varietà di miele, dall'acacia al tarassaco. A cura di Antonella Petris 15 maggio 2018 - 16:13 [miele-640x366]
Fino al 50% in meno nella produzione delle prime varietà di miele, dall'acacia al tarassaco. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti Lombardia sugli effetti del maltempo nelle campagne. Le bizze del meteo spiega la Coldiretti -, con violente precipitazioni e sbalzi termici improvvisi, stanno mandando in tilt le api costrette a lavorare a singhiozzo. Una situazione dichiara Ettore Prandini, presidente di Coldiretti Lombardia che rischia di compromettere in partenza il lavoro di circa cinquemila apicoltori, tra professionisti e hobbisti, che operano nella nostra regione con oltre 140 mila alveari e una popolazione stimata di più di 4 miliardi di api. Quest'anno racconta Esterina Mariotti, apicoltrice di Pescarolo ed Uniti (Cremona) e presidente dell'Associazione produttori apistici cremonesi, l'acacia è sbocciata bene, ma i fiori sono stati strappati dai violenti acquazzoni che si sono succeduti. Il risultato è che le api producono a rilente rispetto alle annate normali, stiamo un calo del 50% per questa tipologia di miele. Dimezzata anche la produzione di quello di tarassaco. Non ci resta che sperare nei mieli dei prossimi mesi: il millefiori e il tiglio. In media conferma Edoardo Mombelli di Quinzano d'Oglio (Brescia), che insieme alla moglie Ilenia gestisce 250 alveari da ogni sciame si ottengono fra i 27 e i 30 chili di miele di acacia, mentre quest'anno siamo tra i 12 e i 15 chili. Nelle valli bergamasche la stagione deve ancora entrare nel vivo: Visti i continui sbalzi di temperatura racconta Gaia Stucchi di Brembilla (Bergamo) stiamo monitorando la situazione, anche perché da noi la fioritura della robinia è partita soltanto pochi giorni fa. Praticamente, l'attività delle api deve ancora iniziare. Speriamo che finalmente si stabilizzi il bel tempo. Quest'anno dice Mario Bergamini, di San Benedetto Po in provincia di Mantova a causa del maltempo abbiamo perso già 12 arnie. Le api continuano a lavorare a intermittenza, rischiamo di ripetere un'annata magra come quella del 2017. Preoccupati anche gli apicoltori del milanese. Gli sbalzi di temperatura dichiara Marco Mascheroni di Melzo ci stanno creando parecchi problemi: il freddo, il caldo, poi di nuovo basse temperature e pioggia. In questi giorni siamo arrivati addirittura a 9 gradi. Speriamo che il tempo si aggiusti e che le cose possano migliorare. Per l'acacia è un disastro gli fa eco Mauro Veca, apicoltore di Milano -. Le basse temperature hanno compromesso la prima fioritura, e in alcune zone la grandine ci ha messo il carico da novanta. Teniamo duro. Situazione analoga nel Lodigiano: La produzione di miele di acacia si è all'incirca dimezzata spiega Marco Curti di Maleo. E per il tarassaco le cose non sono andate molto meglio. Speriamo di rifarci con tiglio e millefiori estivo. Cali produttivi anche a Lecco: Temiamo che per la nostra zona spiega Fabio Villa di Casatenovo sarà un'annata con risultati medio-bassi. Finora sono uscite dagli alveari solo le api più resistenti e di sicuro ci sarà un calo delle produzioni, ma ora è presto per fare bilanci. Sulle colline tra Como e Varese, invece, si registrano anche episodi più gravi. La perdita arriva almeno al 70% dichiara Sara Ranghetti di Beregazzo con Figliaro (Como) e non è possibile di recupero perché la produzione di acacia nelle nostre zone è di fatto conclusa. La primavera instabile spiega la Coldiretti Lombardia sta stressando le api che sono costrette a lavorare con continue interruzioni e in maniera non uniforme. La loro difficoltà è un indicatore dei cambiamenti climatici in atto, che sconvolgono la natura e si manifestano con una più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo. In Italia spiega la Coldiretti esistono più di 50 varietà di miele a seconda del tipo di pascolo delle api: dal miele di acacia al millefiori (che è tra i più diffusi), da quello di arancia a quello di castagno (più scuro e amaro), dal miele di tiglio a quello di melata, fino ai mieli da piante aromatiche come la lavanda, il timo e il rosmarino. Nelle campagne italiane ci sono 1,2 milioni di alveari curati da 45.000 apicoltori tra hobbisti e professionali, con un valore stimato in più di 2 miliardi di euro per l'attività di impollinazione alle coltivazioni.

- Vulcani: l'Anello di Fuoco del Pacifico è più attivo del solito? E quale influenza esercitano le attuali eruzioni del Kilauea delle Hawaii? - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Vulcani: Anello di Fuoco del Pacifico è più attivo del solito? E quale influenza esercitano le attuali eruzioni del Kilauea delle Hawaii? La recente attività vulcanica e sismica delle Hawaii in seguito alle eruzioni del vulcano Kilauea ha acceso le paure di un intensificazione dell'attività dell'Anello di Fuoco. A cura di Beatrice Raso 15 maggio 2018 - 17:08

Anello di Fuoco Oceano Pacifico Segnalazioni di terremoti ed eruzioni vulcaniche nelle regioni lungo l'Anello di Fuoco potrebbero portare alcune persone a credere che il livello di attività negli ultimi mesi sia aumentato. L'Anello di Fuoco rappresenta la catena di vulcani, a forma di ferro di cavallo e lunga circa 40.000 km, che delinea l'Oceano Pacifico dove hanno luogo il 90% dei terremoti della Terra. A febbraio, il Monte Sinabung, in Indonesia, è esploso, generando una nube di cenere alta quasi 5 km e ricoprendo i villaggi vicini. Poco tempo dopo l'eruzione, un violento terremoto di magnitudo 7.5 ha scosso la Papua Nuova Guinea, in quello che è stato considerato il suo peggior terremoto dell'ultimo secolo.

[terremoti-fratture-300x120] Frattura da terremoto Gli esperti spiegano che questi eventi, insieme ad una serie di recenti terremoti e attività vulcaniche, non sono qualcosa che va fuori dall'ordinario nell'attivo Anello di Fuoco. Greg Valentine, professore di geologia presso l'University of Buffalo, ha spiegato: Ci sono sempre uno o più vulcani in azione lungo l'Anello di Fuoco e ci sono frequenti terremoti. La cosa principale che è cambiata recentemente è che possiamo misurare queste cose in tutto il mondo e divulgare le informazioni al pubblico in maniera rapida. In precedenza, ha fatto notare, venivano notificati solo forti terremoti e grandi eruzioni vulcaniche. Il Dott. Stephen Malone, Professore Emerito presso l'University of Washington, ha condotto diverse ricerche sull'attività sismica, controllando il numero di eventi di magnitudo al di sopra di 4.5 sia nell'Anello di Fuoco che nel resto del mondo. La ricerca non ha prodotto un numero insolito di eventi di questo tipo negli ultimi due mesi. Anzi, Malone ha dichiarato che il numero di eventi davvero molto violenti con una magnitudo superiore a 6.5 negli ultimi due mesi era sotto la media degli ultimi anni.

vulcani Analizzando i dati del Servizio Geologico americano (USGS), Malone ha riportato una grande variabilità tra le settimane, con 10-50 vulcani attivi per ogni settimana. Negli ultimi due mesi, ci sono stati tra 15 e 22 vulcani attivi e tra 3 e 8 vulcani di nuovo attivi. Nel caso di terremoti e vulcani, la maggior parte si è verificata nell'Anello di Fuoco, come sempre, ha concluso. La recente attività vulcanica e sismica delle Hawaii in seguito alle eruzioni del vulcano Kilauea ha acceso le paure di un intensificazione dell'attività dell'Anello di Fuoco lungo la costa occidentale degli Stati Uniti. Tuttavia, le Hawaii non fanno parte dell'Anello di Fuoco, ma sono un sistema vulcanico isolato nel mezzo di una placca oceanica. Le Hawaii stesse sono nate da un punto caldo, ossia un punto da cui emerge il materiale incandescente del mantello terrestre. L'attuale attività alle Hawaii è la continuazione di un'eruzione avviata nel 1983.

Rovesci e temporali no stop

[Redazione]

Pubblicato il: 16/05/2018 06:41 Temporali senza sosta. Non accenna a diminuire l'azione perturbata del ciclone di origine islandese che sta interessando gran parte delle Regioni italiane: nei prossimi tre giorni, quindi, piogge e acquazzoni saranno ancora all'ordine del giorno. Situazione molto perturbata con piogge e temporali attesi su quasi tutto il centro e gran parte del Nord: Firenze, Roma, Napoli, Bologna e Trieste ma non solo, fanno sapere gli esperti de 'ilMeteo.it'. **MERCOLEDÌ** - Anche la giornata di mercoledì sarà funestata dal maltempo con piogge e attività temporalesche soprattutto al Nord e a ancora una volta al Centro. Stessa situazione per giovedì. **VENERDÌ** - Per avere un miglioramento dovremo attendere venerdì quando, secondo gli esperti, ci sarà "una diminuzione dei temporali" che diventeranno "più isolati e localizzati". **WEEKEND** - Ma per il terzo weekend di maggio è atteso un ritorno dell'instabilità, soprattutto domenica 20 quando - ancora una volta - i temporali colpiranno gran parte delle Regioni. **TEMPERATURE** - Temperature ancora molto basse e sotto la media del periodo poi, tra qualche giorno, cominceranno a salire gradualmente tornando a misurare valori superiori ai 22 C. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Neve sul Terminillo

[Redazione]

Pubblicato il: 15/05/2018 16:35 Focchi di neve sul Terminillo. La popolare stazione sciistica del Reatino, complice il maltempo ed il brusco calo delle temperature portato dal ciclone islandese, è ancora imbiancata. "C'è neve sufficiente per sciare", ha scritto su Facebook Vito Paciucci, vicesindaco di Leonessa (Rieti), comune confinante con Terminillo, pubblicando le foto delle cime innevate a metà maggio. Uno scenario che sembrerebbe inconsueto, eppure "è così ogni anno", garantisce il sindaco del paese reatino Paolo Trancassini. "Questa è la normalità sul versante nord del Terminillo, da dicembre a giugno - spiega il primo cittadino sui social, mettendo a confronto due foto del massiccio montuoso imbiancato scattate nel 1994 e nel 2018 - non sfruttare tale risorsa peraltro in questo particolare momento storico è gravissimo".
Tweet Condividi su WhatsApp

Tir frigo in fiamme, melanzane in strada - Marche

[Redazione]

Un incendio è divampato in un tir frigorifero che percorreva una strada della zona industriale di Monsampolo del Tronto all'altezza dello svincolo della superstrada Ascoli-Mare. Il camion frigo trasportava melanzane e il carico è finito quasi tutto in strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto che hanno dovuto faticare non poco per spegnere le fiamme. Illeso l'autista, sceso dal mezzo non appena ha avvertito un forte odore di bruciato. Gravissimi i danni al mezzo. Si indagano per accertare le cause del rogo.

Giro: la 10/a tappa ? una cavalcata sull' Appennino - Sport

[Redazione]

Il 101/o Giro d'Italia di ciclismo ripartirà domani, dopo il secondo giorno di riposo, con la disputa della 10/a tappa, da Penne (Pescara) a Gualdo Tadino (Perugia), che misura 239 chilometri. E' la frazione più lunga della corsa rosadi quest'anno. Il ritrovo di partenza è fissato sulla Statale 81, circonvallazione Aldo Moro; il via alle 11,05, dopo un trasferimento di 5.400 metri. L'arrivo è fissato, fra le 17 e le 17,30, in via Vittorio Veneto. La corsa attraverserà l'Appennino, da sud verso nord, su un percorso abbastanza tortuoso e contrassegnato da brevi salite pedalabili, delle quali tre classificate come Gran premi della montagna. Il primo, di 2/a Categoria, è posto dopo 21,3 chilometri, a Fonte della Creta, a 1.254 metri d'altezza; il secondo (di 3/a Categoria) dopo 56,1 chilometri, ai 523 metri di Bruzzolana; il terzo (4/a Categoria) ai 208,5 chilometri di Annifo e a 895 metri d'altezza. Impegnativa la salita di Fonte della Creta, che misura 15,700 chilometri e presenta una punta massima di pendenza del 12%, poco dopo l'ottavo chilometro. Si sale su un versante inedito del Gran Sasso, poi i corridori riscenderanno su strade della provincia di Teramo. Gli ultimi chilometri di corsa saranno su strada in prevalenza rettilinea fino ai 1.500 metri dall'arrivo, dove verranno affrontate alcune curve ad angolo retto fino ai -750 metri, gli ultimi 500 dei quali presentano una leggera curva. Due i traguardi volanti di giornata: il primo dopo 63,8, a Teramo; il secondo dopo 149, a Sarnano, con abbuoni di 3", 2" e 1" assegnati ai primi tre atleti che transiteranno. La tappa toccherà tre regioni, Abruzzo, Marche e Umbria, attraversando le strade di cinque province: Pescara, Teramo, Ascoli Piceno, Macerata e Perugia. Dopo 19,4 chilometri il passaggio da Rigopiano, la località che salì alla ribalta delle cronache per la valanga che, il 18 gennaio dell'anno scorso, provocò 29 morti. Penne è all'esordio come città del Giro d'Italia, come lo è del resto la località d'arrivo, Gualdo Tadino.

Castelsardo, pioggia ferma lavori strada - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CASTELSARDO, 15 MAG - Una squadra di rocciatori è al lavoro da ieri a Punta Spinosa, lungo la statale 200 che collega Castelsardo con la frazione di Lu Bagnu, sulla parete rocciosa da cui due settimane fa si è staccata, a causa del maltempo, una frana che ha invaso la carreggiata, costringendo le autorità a chiudere la strada. Questa mattina i lavori svolti dalla Tecnoline hanno subito una pausa forzata a causa della pioggia intensa, ma già nel pomeriggio gli esperti rocciatori hanno ripreso le operazioni di disaggio dei massi più pericolosi. "Si è approfittato della pausa per esaminare i filmati del lavoro di ieri, valutare traiettorie ed energia cinetica dei singoli massi - spiega il sindaco di Castelsardo, Franco Cuccureddu - Dati che saranno utilissimi per valutare quale tipologia di interventi attuare per mitigare il rischio per la pubblica incolumità".

Incendi: sequestrati alcuni boschi - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - CASTROVILLARI (COSENZA), 15 MAG - La Procura della Repubblica diCastrovillari ha disposto il sequestro di alcune superfici boscate interessatedurante l'estate dello scorso anno da numerosi incendi. Il provvedimento,eseguito dai carabinieri forestali, é stato emesso dal Procuratore, EugenioFacciolla, e dal pm Flavio Serracchiani nell'ambito dell'inchiesta in corso peraccertare le responsabilità collegate agli incendi. Nei giorni scorsi un altro sequestro aveva riguardato un bosco di pinod'Aleppo nel territorio di Amendolara interessato da un incendio nel lugliodello scorso anno. I carabinieri forestali delle Stazioni di Oriolo eTrebisacce, durante gli accertamenti, rivenero sul posto un ordigno utilizzatoper innescare le fiamme. Il provvedimento di sequestro è stato emesso per finalità probatorie,impedire cioè che possano essere apportate modifiche o manomissioni delletracce e dei luoghi in cui si sono verificati gli incendi.

Crolla tetto scuola, no infiltrazioni o sisma - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 15 MAG - Non sarebbero né le infiltrazioni d'acqua né lesioni dovute al terremoto la causa del crollo del tetto di un'aula dell'Istituto Montanidi Fermo. Lo rileva la relazione tecnica di Ivano Pignoloni, dirigente del settore viabilità-patrimonio-edilizia scolastica della Provincia di Fermo. Nella porzione interessata dal crollo, dalla presa in carico della struttura scolastica da parte della Provincia, "non si sono riscontrate, nel tempo, infiltrazioni d'acqua, lesioni o cedimenti strutturali". Quanto al terremoto "né l'aula n. 32 né quelle limitrofe avevano presentato lesioni degne di rilievo dopo gli eventi sismici" del 2016, come risulta anche dalla documentazione dei sopralluoghi effettuati dai tecnici incaricati dal Dicoma per la redazione delle schede Aedes. Secondo il presidente Della Regione Cerscioli le scuole di Fermo sono 'stracontrollate', con le continue verifiche per il protrarsi delle scosse. Intanto il Comitato Scuole Sicure ha scritto al presidente Mattarella.

Incendio in scantinato casa a Quartu - Sardegna

[Redazione]

Momenti di paura nella notte a Quartu Sant'Elena a causa di un incendi divampato nello scantinato di un'abitazione situata tra via Colombo e via Santa Cecilia. Il rogo, le cui cause non sono state ancora accertate, è scoppiato intorno alle 3,10: lo scantinato si è velocemente riempito di fumo. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. I pompieri, nel giro di brevissimo tempo, hanno individuato il punto dell'incendio e lo hanno domato, poi per favorire l'uscita del fumo hanno utilizzato anche un elettro-ventilatore. Una persona è stata visitata dai medici del 118 per sospetta intossicazione da fumo, ma dopo i controlli non è stato necessario il trasporto in ospedale.

Rogo capanno a Verrayes, intervengono vvf - Valle d`Aosta

[Redazione]

Un capanno è interessato da un incendio a Verrayes, in frazione Frayé. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco. La struttura si trova vicino a un'abitazione ma al momento non risultano esserci persone coinvolte.

Pozzuoli, sgombero forzato di abitazioni inagibili per l'amiante

[Redazione]

Pozzuoli, sgombero forzato di abitazioni inagibili per amianto. La rabbia degli abitanti: "Siamo stati picchiati". Pozzuoli (askanews) Tensioni in via Carlo Alberto Dalla Chiesa a Pozzuoli, nel Napoletano, a causa dello sgombero forzato di alcune abitazioni risalenti dopo terremoto del 1980, attualmente in condizioni di inagibilità per la presenza di amianto. Circa 200 le persone evacuate, tra cui bambini e persone ammalate. Ci sono stati anche episodi di lievi malori accusati da alcuni degli abitanti fatti allontanare dalle case dai poliziotti in tenuta antisommossa. Alcune persone con il volto coperto hanno cercato di impedire lo sgombero con un sit-in e accendendo fuochi in strada. La polizia teme che per rappresaglie possano ora prendere di mira siti istituzionali di Napoli, per questo in città è stato rafforzato il servizio di sicurezza.

Emergenza idrica in Sicilia, avviato travaso tra dighe Enna e Catania

[Redazione]

Sicilia Martedì 15 maggio 2018 - 16:25 La macchina avviata col personale del Consorzio Sicilia orientale Roma, 15 mag. (askanews) agricoltura è tra le priorità del governo Musumeci. Con questa operazione puntiamo a utilizzare, nella massima sicurezza, una parte delle risorse idriche, che altrimenti resterebbero inutilizzate, a beneficio di migliaia di agricoltori delle zone di Palagonia e Scordia che hanno sofferto e soffrono la crisi, con gravissimo nocimento per le proprie produzioni. Lo afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, in merito all'avvio del travaso di una parte dell'acqua contenuta nella diga Nicoletti, in provincia di Enna, alla diga Don Sturzo-Ogliastro nel Catanese. L'operazione, che si inquadra nel contesto degli interventi per emergenza idrica, dovrebbe consentire, a moltissimi agricoltori della Piana etnea, di gestire al meglio la carenza di acqua nel periodo estivo, rispetto agli anni scorsi. La macchina organizzativa, coordinata dal dipartimento regionale Acqua e rifiuti, è stata avviata con impiego di personale del Consorzio di bonifica Sicilia orientale adibito al controllo e monitoraggio, per evitare furti e dispersioni idriche incontrollate. Attualmente, la diga Nicoletti contiene circa dodici milioni di metri cubi di acqua e ogni anno se ne utilizza circa un milione. In futuro, non è previsto alcun incremento di prelievo, trattandosi di un comprensorio irriguo ridotto. Il travaso dei volumi idrici tra le due province, inoltre, non lede alcun diritto acquisito in quanto, adesso, le concessioni idriche fra laghi e adduttori sono intestate allo stesso soggetto, il Consorzio di bonifica Sicilia Orientale. In questa logica, la Regione ha richiesto al ministero il finanziamento di interventi che ottimizzino la fruizione delle opere esistenti, il completamento di quelle incompiute e la connessione fra dighe che consentano grande elasticità di utilizzo delle risorse idriche, a tutto beneficio degli utenti. Tutti i progetti sono relativi a opere il cui utilizzo è compatibile sia in condizioni ordinarie che eccezionali. Quest'ultimo aspetto è innovativo in quanto la gestione delle emergenze idriche storiche (negli anni 90 e in parte nel 2000) ha visto la realizzazione di opere calibrate e concepite solo per quel periodo. Opere spesso completate solo dopo il superamento della criticità (grazie alla pioggia caduta) e per questo abbandonate e, quindi, oggetto di furti e atti vandalici. (Segue)

Sisma Centro, consegnate 3.260 casette su 3.645 finora richieste

[Redazione]

Terremoti Martedì 15 maggio 2018 - 17:07 Al 98% del fabbisogno Roma, 15 mag. (askanews) Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3.260, rispetto alle 3.645 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 306 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.514 Sae nelle Marche, 787 nel Lazio, 742 in Umbria e 217 in Abruzzo. A fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 184 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae).

All' Abruzzo quasi 85 mln per ricostruzione scuole post sisma

[Redazione]

Terremoti Martedì 15 maggio 2018 - 18:13 All' Abruzzo quasi 85 mln per ricostruzione scuole post sisma Il secondo programma degli interventi approvato da Palazzo Chigi Roma, 15 mag. (askanews) La Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ordinanza n.56 del 10 maggio scorso, ha approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016. In relazione a tale ordinanza, considerato che l'entità complessiva dei costi stimati, sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni, è pari a complessivi 897 milioni 37 mila 141 euro, sono stati stanziati 500 milioni di euro a valere sulle disponibilità 2018 mentre 397 milioni 37 mila 141 euro sono relativi all'annualità 2019. A tal proposito, sono state individuate opere che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione. Per quanto riguarda l'Abruzzo, 84 milioni 577 mila 885 euro sono stati destinati a 51 interventi di edilizia scolastica, di ripristino di sedi municipali, ad altre opere pubbliche, a lavori legati al dissesto idrogeologico ed ad opere demaniali (allegato 1), 23 milioni 218 mila 817 euro sono stati indirizzati a 15 edifici scolastici della provincia di Teramo per adeguamento ed il miglioramento sismico ed in qualche caso alla demolizione e ricostruzione delle stesse sedi (allegato 2) mentre 19 milioni 919 mila 567 finanzieranno 15 Comuni delle province di Teramo e Pescara per interventi sulle sedi municipali e su altre strutture comunali (allegato 3). Tra i suddetti interventi sono stati compresi quelli relativi agli immobili adibiti a caserme di proprietà demaniale, sulla base di un Protocollo di intesa sottoscritto fra il Commissario straordinario, l'Agenzia del demanio e il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri. Agli oneri economici derivanti dall'attuazione della presente ordinanza, pari a complessivi euro 897.037.141,17, si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate. Al fine di consentire l'avvio dell'attività di progettazione degli interventi, su richiesta delle Regioni motivata con riferimento alle esigenze di cassa in relazione all'avanzamento delle attività di progettazione, viene disposto il trasferimento in favore delle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni-Vice Commissari, della somma di euro 30 milioni così ripartita: per il 10%, in favore della Regione Abruzzo; per il 14%, in favore della Regione Lazio; per il 62%, in favore della Regione Marche; per il 14%, in favore della Regione Umbria.

Hawaii, i gas velenosi sprigionati dopo l'eruzione del vulcano Kilauea

[Redazione]

di Redazione blitzPubblicato il 16 maggio 2018 6:28 | Ultimo aggiornamento: 15 maggio 2018 19:36 [INS::INS]vulcano kilauea hawaiiL eruzione del vulcano Kilauea alle HawaiiROMA Alle Hawaii, dopo l'eruzione del vulcano Kilauea, i gas velenosi sprigionati dalla lava, stanno mettendo a rischio la salute delle persone, soprattutto di anziani e bambini. [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, Ladyblitz Apps on Google Play] La situazione sembra peggiorare di ora in ora è la massima allerta poiché il gas SO₂, anidride solforosa, può essere trasportato dal vento ed è una minaccia immediata per la vita di coloro che vengono esposti, come ha dichiarato l'Agenzia per la protezione civile della contea delle Hawaii. Il vulcano Kilauea continua a eruttare lava, domenica si sono aperte due nuove crepe, che si sta estendendo sulle autostrade ed è possibile che le autorità diano ordine a migliaia di residenti di evacuare prima che le vie d'accesso vengano interrotte, ha riferito ai giornalisti il portavoce della Guardia Nazionale delle Hawaii, il maggiore Jeff Hickman, scrive il Daily Star. [INS::INS] Da quando, il 3 maggio, il vulcano ha iniziato ad eruttare, si sono aperte 19 crepe che emettono lava, tra cui una che ha attraversato la campagna vicina alle case. [INS::INS][INS::INS]

Tafferugli a Pozzuoli per lo sgombero dei container post terremoto

[Redazione]

Email[icon_fake] in corso lo sgombero coatto e forzato dei residenti dei container in via Carlo Alberto dalla Chiesa, rione Toiano (Pozzuoli). Le forze dell'ordine sono intervenute a causa della mancata trattativa tra gli abitanti e il comune di Pozzuoli dimostratosi riluttante nel trovare soluzioni abitative temporanee. Gli stessi abitanti, difatti, riconoscevano la necessità di dover concertare una soluzione abitativa migliore in attesa del completamento di nuove case in zona Monteruscello e avevano richiesto che si applicasse la legge 14/2017 precedente forme di emergenza abitativa (Minniti). Durante le operazioni ci sono stati momenti di tensione con le forze dell'ordine e tra gli abitanti del posto si riscontrano numerosi feriti: sul posto sono intervenute diverse ambulanze. 15 maggio 2018 | 10:03

RIPRODUZIONE RISERVATA

A Sondrio un Pronto Soccorso tutto nuovo

[Redazione]

3 min Sondrio, 16 maggio 2018 - Dopo meno di 2 anni di cantiere, Sondrio ha un nuovo Pronto Soccorso e un nuovo laboratorio analisi. Ieri il taglio del nastro alla presenza dei vertici e del personale dell'Asst ValtLario e di Giulio Gallera e Massimo Sertori, rispettivamente assessore regionale al Welfare e collega assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni. Se il laboratorio, da 1000 metri quadri, ha richiesto 1,5 milioni di euro, avallare su fondi regionali, per il restyling del Pronto Soccorso, 600 mq nuova e 400 quella vecchia riqualificata, ci sono voluti 5 milioni e 300 mila euro, finanziati sempre da Regione Lombardia. Giusy Panizzoli, direttore generale Asst, ha ringraziato tutti coloro che hanno reso possibile il traguardo giudicato da Gallera ottimo investimento, che renderà il presidio ancora più prestigioso. Con il intervento la Regione conferma l'attenzione per la sanità di montagna e per questo presidio, un hub per intera Valtellina per quanto riguarda emergenza-urgenza e trauma center, aggiunge. Al suo interno percorsi e spazi ad hoc destinati ai pazienti che presentano codici di gravità diversi e installazione di apparecchiature radiologiche di alta gamma, a partire dalla Tac, per effettuare gli approfondimenti diagnostici in urgenza, senza necessità di spostare il paziente presso la Radiologia sotterranea, ed all'ecografo portatile di alta gamma del valore di 60 mila euro, donato dalle associazioni Cancro Primo Aiuto Onlus e Insieme per vincere. Più agevole il transito dei mezzi di soccorso e confortevole la permanenza del malato grazie alla camera calda. Fra le tante novità del Pronto Soccorso, da 1000 metri quadri complessivi, la sala Tac, area fast track, la shock room per la presa in carico dei codici rossi con accesso dedicato, il Pronto Soccorso pediatrico colorato e accogliente con i personaggi Disney, la sala rosa per le vittime di violenza, l'area di osservazione breve sub intensiva. Ci sono anche una cassa automatica per il pagamento di prestazioni in codice bianco, la posta pneumatica che permette la trasmissione immediata al laboratorio analisi dei campioni da analizzare e un servizio di mediazione culturale telefonica in venti lingue, operativo 7 giorni su 7, 24 ore su 24, che consente di colloquiare simultaneamente con i pazienti stranieri. Nel 2017, il PS ha registrato 35.893 accessi di cui 3485 con codice bianco, 24638 con codice verde, 7356 con codice giallo, e 414 con codice rosso.

di CAMILLA MARTINARI
riproduzione riservata

Mezzi di raccolta rifiuti, incendio doloso, il sindaco: ?Non ci faremo intimidire?

[Redazione]

Sono andati completamente distrutti dalle fiamme i mezzi utilizzati a CastelSan Giorgio per la raccolta dei rifiuti. All'alba di oggi un violento incendio ha devastato il deposito del Servizio di nettezza urbana dove erano parcheggiati gli autocompattatori per la raccolta differenziata e altre strumentazioni per la gestione dei rifiuti solidi urbani. Sul posto i carabinieri della compagnia di Mercato San Severino, quelli della stazione di Castel Giorgio e i Vigili del Fuoco di svariati distaccamenti. Le fiamme, che ad una prima e sommaria analisi sembrano chiaramente di origine dolosa, sono state alimentate anche da alcuni rifiuti ancora in attesa di essere smistati. Ci sono volute circa due ore per circoscrivere l'incendio e mettere in sicurezza l'area per poter tracciare un primo bilancio dei danni. E un rogo - ha detto il sindaco Paola Lanzara - che ci creerà molti problemi nella gestione del servizio per le prossime settimane. Sia chiaro però da subito che se qualcuno voleva intimidirci non solo non ci è riuscito ma ha provocato una reazione contraria. L'amministrazione comunale sta predisponendo una gara d'appalto per abbandonare un sistema delle proroghe che non convince. L'amministrazione Lanzara aveva già dovuto subire nel passato alcuni atti intimidatori. Qualche mese fa era stata bruciata l'auto dell'assessore Giustina Galluzzo mentre era parcheggiata sotto la sua abitazione.

Paura a Firenze, scossa di terremoto: la gente che si riversa in strada

[Redazione]

Alle ore 14:36 di oggi è stata registrata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv una scossa di terremoto di magnitudo 2,2 a profondità di 8 km, con epicentro nel comune di Bagno a Ripoli (Firenze). La scossa è stata avvertita dalla popolazione, non si registrano danni a persone o cose. La paura è stata comunque tanta e molta gente si è riversata in strada. Sono in corso verifiche da parte della sala operativa della protezione civile della Città metropolitana di Firenze in collaborazione con le altre sale operative istituzionali.

De Luca: ?Mostra, no a casette atleti, diventerebbe accampamento Rom?

[Redazione]

Ci sono diverse alternative alla Mostra d'Oltremare per ospitare il villaggio delle Universiadi. Lo ribadisce il presidente della Regione Vincenzo De Luca, intervistato nella trasmissione Rebus di Canale 21. La Mostra, per quello che riguarda, ha una gestione fallimentare con 30 milioni di euro di debiti: 7 milioni commerciali, 12 milioni di debiti con le banche, 7-8 milioni di contributi non versati ai dipendenti, già l'interlocuzione così è un po' complicata. Se poi qualcuno pensa di fare il villaggio nella Mostra per avere poi ritrovarsi un accampamento di Rom o di varia umanità, io non sono d'accordo. A Napoli c'è la tendenza ad occupare tutto quello che si può occupare: auditorium, scuole, locali universitari. Un'alternativa alla mostra è stata individuata dal professor Eduardo Cosenza di fronte all'ippodromo di Agnano. In questi giorni - continua - De Luca sta pensando alla caserma Boscariello, un po' lontana ma se pensiamo che a Seul, in Corea, il villaggio distava un'ora rispetto agli impianti, capiamo che questo non sarebbe un problema. Se ci fosse quella disponibilità, avremmo un'area custodita e avremmo la tranquillità che dopo le due settimane di Universiadi, il territorio verrà bonificato e le casette destinate alla protezione civile, come è giusto che sia.

Tragedia di Rigopiano, indagati il governatore dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti Del Turco e Chiodi

[Redazione]

L'attuale presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti della stessa Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi sono indagati dalla Procura di Pescara per omicidio, lesioni in merito e disastro colposo alla tragedia dell'hotel Rigopiano dove, nel gennaio 2017, morirono 29 persone. I carabinieri forestali a loro e ad altri indagati stanno notificando l'identificazione e l'elezione di domicilio. Il 18 gennaio del 2017 una valanga travolse l'hotel Rigopiano di Farindola, provocando la morte di clienti e personale del resort. Le prime indagini della Procura hanno portato all'iscrizione sul registro degli indagati tra gli altri l'ex prefetto Francesco Provolo e il presidente della Provincia Antonio DiMarco. Questo ulteriore sviluppo delle indagini ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati dei vertici politici regionali e degli assessori con le deleghe alla protezione civile dalla Giunta Del Turco in poi, ossia dal 2007 ad oggi, cioè Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliante e Mario Mazzocca. Insieme a loro, per le vicende che riguardano la mancata realizzazione della Carta Valanghe ci sono anche funzionari regionali. LEGGI ANCHE: Rigopiano, indagata la funzionaria della prefettura che rispose: Madre imbecilli sempre incinta

Incidente in A14, si ferma per soccorrere camionista ma viene travolto e ucciso

[Redazione]

2 min Ancona, 15 maggio 2018 - È sceso dal camion per prestare soccorso ad un collega ed è stato travolto e ucciso da un'auto in transito. È successo lunedì sera una manciata di minuti dopo le 22 sulla carreggiata Nord dell'A14 tra i caselli di Loreto e Ancona. La vittima è un 40enne di nazionalità greca, allaguida di un autoarticolato bulgaro. L'uomo dopo una breve sosta in piazzola si è immesso in carreggiata ma dopo alcuni metri è stato tamponato dall'autoarticolato condotto da M. F. di anni 51 della provincia di Savona che rimaneva incastrato in cabina. Il conducente greco, sceso dal veicolo per soccorrerlo è stato quindi violentemente investito, perdendo la vita, dall'autovetture condotta da un 34enne che, travolto dai detriti persi dai veicoli pesanti nel precedente urto aveva violentemente deviato verso destra. Sul luogo sono prontamente intervenuti i sanitari del 118 e i Vigili del fuoco di Ancona oltre al personale della Soc. Autostrade e alle pattuglie della polizia Autostradale di Porto San Giorgio. Il traffico autostradale è stato quindi deviato dal casello di Loreto sulla SS 16 per consentire i soccorsi ed i rilievi. Riproduzione riservata

Ex discarica Ipgi, liquami, frane e rifiuti: ecco il video

[Redazione]

4 min imageEx discarica Ipgi: liquami, frane e rifiuti. Il videoRivoli di acqua inquinata nella zona di VallesenzanaAscoli, sversamento dalla ex discarica Ipgi. Le fotoIPGI-D_WEBDiscarica ex Ipgi, dossier di Legambiente all'Unione EuropeaAscoli, 14 maggio 2018 Nelle ultime settimane la discarica ex Ipgi ha sollevato un vero e proprio polverone. Il sito è inattivo dal 1992, ma non sono bastati 26 anni per procedere con i lavori di bonifica o di messa in sicurezza permanente dell'area. Lo stato delle cose, ad oggi, è piuttosto grave. Continuano gli sversamenti che, nei giorni pioggia, trascinano grandi quantità di percolato nelle acque di falda del torrente Bretta. Si tratta di una sostanza inquinante derivata dalla decomposizione dei rifiuti e, come si può vedere nel video girato da Cristina Farnesi, presidente del comitato Ci rifiutiamo, qualche giorno fa il terreno ha ceduto, trascinando con sé anche la spazzatura che da anni si trovava interrata nella discarica. Nel frattempo, la Ecoepidiese ha acquisito tutte le quote della società, mentre la Ipgi ha inviato una lettera ai Comuni chiedendo, in totale, una somma pari a 12,5 milioni di euro. A motivazione di questa onerosa richiesta ci sarebbero gli indebiti costi di gestione post-operativa della discarica, necessari per il mantenimento ordinario e straordinario del sito. Eppure, i comitati si domandano quali siano stati, finora, gli interventi attuati per la messa in sicurezza. Da anni facciamo presente questo problema dicono in coro associazioni e comitati cittadini ma finora nessuno si è mosso. Questa zona, ricca di corsi d'acqua e dall'alto valore naturalistico, è a rischio. Sulla valle del Bretta grava già la presenza di una grande discarica, la Geta, che adesso sta anche per ingrandirsi con la creazione del sormonto della vasca 1. In pratica, si sta per realizzare una discarica a piani stratificati e credo che questo sia già abbastanza. I liquami che fuoriescono dalla Ipgi inquinano il terreno e le acque del Bretta e del torrente Porchiano, due affluenti del Tronto. Quelle stesse acque confluiscono nel mare e vengono utilizzate ogni giorno per l'irrigazione dei campi. Siamo seriamente preoccupati per la salubrità delle piante, degli animali e dell'uomo. La Ipgi, dal canto suo, ha spiegato che la discarica è oggetto di interventi ordinari e straordinari e si è detta disposta a sistemare tutto, a patto che gli vengano fornite le risorse necessarie per poterlo fare. Dall'altro lato, c'è anche una questione ferma al Consiglio di Stato che potrebbe aprire un diverso scenario. Nel 2006, infatti, la Picaambiente aveva presentato un progetto per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, impegnandosi anche a bonificare l'intero sito. In pratica, l'area verrebbe definitivamente messa in sicurezza, in concomitanza, però, con la realizzazione di una nuova vasca da 360 mila metri cubi. Questa possibilità solleva comunque dubbi e timori tra le associazioni e i comitati, preoccupati per la possibilità della formazione di un ulteriore sito di discarica in un'area già gravemente compromessa e che, come dimostrano le numerose frane e i cedimenti degli ultimi giorni, non sembra essere idonea all'abbancamento dei rifiuti. La proposta avanzata da Picaambiente appare però ancora lontana, visto che la prossima udienza al Consiglio di Stato non è ancora stata fissata. Nel frattempo, la situazione della Valle del Bretta è quella che potete vedere nel video, girato in prossimità dell'area di discarica, a ridosso del torrente Porchiano, lo scorso 9 maggio. Rivoli di acqua inquinata nella zona di Vallesenzana Rivoli di acqua inquinata nella zona di Vallesenzana di VALERIA EUFEMIA Riproduzione riservata

Fermo, tetto crollato a scuola. "Noi, fortunati a essere vivi"

[Redazione]

3 min Tragedia sfiorata all'istituto tecnico Montani (foto Zeppilli)Fermo, crolla il tetto della scuola. Tragedia sfiorata al tecnico MontaniIl crollo all'istituto tecnico Montani (Foto Zeppilli)Fermo, crolla il tetto del tecnico Montani. La scuola cade a pezzi / FOTOFermo, 15 maggio 2018 - Chiedono sicurezza gli studenti dell Iti Montani che sono entrati in classe con uno striscione che recita: "Questa struttura non è sicura". Lo striscione è stato appeso davanti alla struttura che ospita il biennio per far capire della preoccupazione che è dopo il crollo improvviso del tetto dell'altro giorno. Nella giornata in cui in città arrivano anche le telecamere delle Iene, la preside Margherita Bonanni torna a ribadire la compostezza e la serietà dei ragazzi che hanno capito la difficoltà del momento (VIDEO)..TETTO_31074590_091128E toccato poi ai vertici della Provincia di Fermo parlare con gli studenti, nella sala convegni del Miti, la stessa preside ha sottolineato come il soffitto crollato non aveva dato alcun segno di cedimento e nessuno avrebbe rischiato a riaprire quella struttura: "Oggi le lezioni non sono un problema, abbiamo spazi a sufficienza, difficile semmai sarà tornare alla normalità" (FOTO). I ragazzi hanno chiesto se sono già cominciati i controlli sull'attuale, hanno chiesto la possibilità di ragionare su un edificio del tutto nuovo, a sostituire quello attuale che risale al 1950 e che resta comunque sempre a rischio. Il vice presidente della Provincia, Stefano Pompozzi ha ricordato gli attentivi controlli portati avanti soprattutto negli ultimi mesi, dopo il terremoto, gli interventi che sono costati 210 mila euro e il prossimo progetto di 4 milioni di euro che però non partirà prima di un anno, con tutte le prescrizioni che ci sono quando arrivano finanziamenti tanto importanti. Applauso lo strappa l'insegnante Diletta Parrino che chiede investimenti, a tutti i livelli, per l'edilizia scolastica. La presidente Moira Cagnola sottolinea che l'impegno è e non viene meno: "Metteremo in atto tutte le strategie possibili perché si possa stare a scuola con tranquillità, senza aver timore né preoccupazione. Sarà un processo lungo e bisogna avere pazienza, questo comporterà anche una assunzione di responsabilità da parte di tutti". Gli studenti hanno concluso: "Oggi ci sentiamo fortunati ad essere qui a parlarne, se quel crollo fosse avvenuto venti minuti dopo ci sarebbero stati i morti. Vogliamo sicurezza altrimenti cambiamo struttura". di ANGELICA MALVATANIRiproduzione riservata

Incendio in un fienile, distrutti quintali di rotoballe

[Redazione]

1 min Ferrara, 15 maggio 2018 - Un vasto incendio ha devastato un fienile in via Palmirano, a Gaibanella. Le fiamme sono scoppiate poco dopo la mezzanotte e hanno interessato centinaia di quintali di fieno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato tutta la notte per circoscrivere il rogo. L'intervento è ancora in corso per domare gli ultimi focolai che si annidano sotto la paglia. Riproduzione riservata

Sasso Marconi, incidente mortale con la patente sospesa. Arrestato

[Redazione]

3 min Un'ambulanza (Foto archivio)Casalecchio di Reno, incidente mortale per una donna di 66 anniCasalecchio (Bologna), 26 gennaio 2018 - E' stato arrestato conaccusa diomicidio stradale il 47enne bolognese che mercoledì sera, sulla NuovaPorrettana all altezza di Pontecchio Marconi, ha invaso la corsia opposta eprovocato lo scontro frontale nel quale ha perso la vita la sessantacinquennedi Casalecchio Silvana Serenari. Sorpreso in passato ubriaco alla guida, avevala patente sospesa e, nonostante questo,altra sera si era messo alla guidadella sua Citroen C3 che ai controlli è risultata priva di coperturaassicurativa.Era in carico al Servizio tossicodipendenze (Sert) dell azienda Usl eall interno dell abitacolo gli agenti della polizia municipale di Sasso Marconihanno trovato alcune fiale di metadone. Così ieri mattina il pm NicolaScalabrini ne ha dispostoarresto ed orauomo, rimasto ferito nello scontroin modo non grave, è piantonato all ospedale Maggiore in attesa dellaconvalida. La Procura ha annunciato una misura cautelare.Nel frattempo saranno eseguiti anche gli esami del sangue per confermare osmentireipotesi che al momento dell incidente fosse sottoeffetto disostanze stupefacenti. Poco prima delle 17,30 a bordo della sua utilitaria eradiretto a Marzabotto, dove pare dovesse incontrare un parente. Percorreva lavariante alla Porrettana quando, arrivato all altezza di Pontecchio, forse perun sorpasso azzardato o per avere perso il controllo della guida, ha invaso lacorsia opposta sulla quale sopraggiungeva la Fiat Punto guidata dallapensionata di Casalecchio che si era congedata da poco dal fratello che risiedea Sasso ed era diretta a casa.Per lei nonè stato scampo: si è trovata di fronte improvvisamente la C3 enon ha avuto tempo o modo di evitareimpatto che per lei è stato fatale. Isoccorsi sono stati tempestivi conambulanza della pubblica assistenza diSasso arrivata sul posto in pochi minuti e di lì a seguireaffiancamento deimezzi della pubblica di Vado eautomedica del 118 di Lama di Setta.Un testimone riferisce che la donna era già gravissima, immobile nell abitacolodevastato dallo schianto, mentre il conducente della C3 subito dopo lo scontro sarebbe uscito barcollando sulle sue gambe in evidente stato confusionale.Questo è il quadro che hanno osservato gli agenti della polizia municipale diSasso sopraggiunti subito dopo sul posto e subito impegnati a garantire lemigliori condizioni di soccorso al quale hanno partecipato anche due squadre divigili del fuoco. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Sasso chehanno offerto un supporto logistico, in particolare nella regolazione deltraffico che nel frattempo è stato deviato sulla vecchia Porrettana. La stataleè stata riaperta al traffico solo quattro ore più tardi.di GABRIELE MIGNARDIRiproduzione riservata

Bologna, la linea ferroviaria Porrettana riaprirà domenica 20

[Redazione]

2 min imageFrana a Gaggio Montano, il video aereoBologna, 15 maggio 2018 - Buone notizie: dalle 18.30 di domenica 20 semaforo verde ai treni che percorreranno, in modo regolare, la tratta fra Riola e Porretta. I primi treni a ripercorrere la linea Porrettana, interrotta il 11 marzo per i danni all'infrastruttura ferroviaria provocati dal maltempo, saranno il 6337 Bologna (17.34) Porretta (18.44) e il 6364 Porretta (19.21) Bologna (20.32). Contestualmente cesserà il servizio sostitutivo con autobus e i sistemi di vendita delle imprese ferroviarie saranno aggiornati per quella data. Rfi ha ultimato le operazioni di ripristino e protezione della scarpata ferroviaria su cui poggia la massicciata che sostiene i binari, erosa dalle acque del fiume Reno a seguito di un movimento franoso che si è verificato nel comune di Gaggio Montano. Il cedimento della scarpata ha reso necessari anche la costruzione di undici nuovi pali di sostegno della linea di contatto per l'alimentazione elettrica dei treni e il ripristino del corretto assetto dei binari. Un'operazione che ha preso sei settimane dal momento del nulla osta a procedere e che è costata circa 180 mila euro. Al momento sono in corso le prove e i collaudi propedeutici alla ripresa del servizio. In una prima fase il binario sarà percorso, in via precauzionale, a una velocità ridotta che poi sarà innalzata, in modo graduale, fino a quella normalmente prevista. Alcuni treni potrebbero aumentare i tempi di viaggio di pochi minuti. Restano attivi il sistema di monitoraggio e la stazione idrometrica per il controllo, rispettivamente, della geometria di binario, scarpata e linea elettrica e dell'escursione idrometrica del fiume. Rfi sta, inoltre, progettando un ulteriore intervento di protezione della linea che sarà realizzato nei prossimi mesi. Le operazioni di contenimento della frana di marzo a Gaggio Le operazioni di contenimento della frana di marzo a Gaggio

FEDERICA GIERI SAMOGGIARiproduzione riservata

Modena, truffati e picchiati dal finto commercialista

[Redazione]

3 min Modena, 16 maggio 2018 - Imbrogli, minacce, fino ad arrivare alle botte. E una vera e propria odissea quella in cui sono caduti madre e figlio imprenditori che si erano rivolti ad un sedicente commercialista, al quale avevano affidato tutte le pratiche delle loro attività. Peccato che costui nulla volesse se non approfittare di una situazione economica fragile per trarre vantaggi personali, facendo cadere i due imprenditori in un vortice di disperazione, tanto da spingerli ad affidarsi ad un legale. Quest'ultimo, a partire da gennaio, ha già depositato in procura cinque denunce e quattro istanze di sequestro; azioni che hanno avuto un seguito poiché pochi giorni fa la guardia di finanza ha sequestrato diversi materiali nei due studi del professionista, a Modena e a Sassuolo. Ma cosa è accaduto? La donna, che aveva un'attività commerciale al dettaglio, lo scorso anno riceve una serie di cartelle da Equitalia per un debito all'erario di circa 70 mila euro, un buco provocato dallo stesso professionista che avrebbe dovuto seguirle la contabilità. Presa dal panico e non riuscendo più a gestire la situazione decide di chiudere l'attività. E a questo punto che cominciano i problemi racconta l'avvocato Federica Martone il commercialista cerca di imbrigliare il figlio, già titolare di una srl, nella costituzione di una nuova società nella quale sarebbero stati soci insieme ad una terza persona che doveva rimanere occulta al fisco. In questo modo il professionista si sarebbe fatto carico del debito della madre purché la stessa gli cedesse l'attività. Il pressing sulla donna si fa sempre più pesante fino ad arrivare a minacce vere e proprie; Se non mi cedi il negozio lo incendio. A quel punto il figlio capisce il vero obiettivo del commercialista, ovvero rilevare il business senza però tutti i debiti che sarebbero in realtà rimasti sulle spalle della donna. Insomma la nuova società sarebbe servita per fare rinascere sotto altre spoglie un'attività di fatto già avviata e con un buon giro di clienti. Il figlio capisce l'imbroglio e cerca di tirarsi fuori dall'affare. E qui che si raggiunge il culmine, quando l'imprenditore si presenta per avere indietro i documenti: il finto contabile durante un incontro lo aggredisce infatti con un manganello spedendolo al pronto soccorso con una prognosi di 25 giorni. Contemporaneamente emerge che il presunto commercialista non è iscritto ad alcun albo. Il tutto finisce in procura dove viene aperto un fascicolo. Il nostro auspicio è che l'ordine dei commercialisti schieri al nostro fianco, soprattutto dopo il tempestivo intervento dell'apocura. di EMANUELA ZANASIRiproduzione riservata

Va a fuoco tir carico di melanzane, paura e disagi sulla Ascoli-Mare

[Redazione]

1 min Monsampolo del Tronto, 15 maggio 2018 - Un tir frigorifero che trasportava melanzane è andato distrutto in un rogo oggi pomeriggio a due passi dall'uscita dell'Ascoli-Mare di Monsampolo, causando paura e qualche disagio tra gli automobilisti. L'inedita grigliata a cielo aperto ha bloccato il traffico nelle strade circostanti: molte autovetture alla vista del denso fumo invertivano la marcia e tornavano indietro. I vigili del fuoco, arrivati in pochi minuti, hanno provveduto a spegnere l'incendio e mettere in sicurezza l'area. Nessuna conseguenza per l'autista del mezzo pesante che è riuscito subito a lasciare l'abitacolo. Riproduzione riservata

Offagna, auto si incendia. Il guidatore riesce a uscire in tempo

[Redazione]

2 min Offagna (Ancona), 15 maggio 2018 Si è accorto all'ultimo minuto che la sua macchina stava andando a fuoco. Quando ha visto che il fumo usciva dal motore dell'auto ha fatto appena in tempo ad accostare sul ciglio della carreggiata e a uscire di fretta dal mezzo che l'auto è stata avvolta dalle fiamme, completamente, tanto da uscirne distrutta. L'uomo è rimasto miracolosamente illeso e nel panico ha subito chiamato il 115. Sul posto, al Vallone di Offagna vicino al distributore di benzina, oggi pomeriggio attorno alle 15 è arrivata una squadra dei vigili del fuoco di Ancona a domare l'incendio. Il traffico è rimasto paralizzato per un'ora. Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto nel rogo. Altissimo lo spavento dell'uomo, anconetano. Dopo i primi accertamenti sul posto i pompieri hanno appurato che a innescare la scintilla che ha poi originato il rogo è stato un problema di natura elettrica del mezzo. La macchina era alimentata a diesel. I pompieri hanno messo in sicurezza tutto lo scenario dell'incidente prima che il mezzo fosse rimosso. Riproduzione riservata

Va a fuoco tir carico di melanzane, paura e disagi sull'Ascoli-Mare

[Redazione]

1 min Monsampolo del Tronto (Ascoli), 15 maggio 2018 - Un tir frigorifero che trasportava melanzane è andato distrutto in un rogo oggi pomeriggio a due passi dall'uscita dell'Ascoli-Mare di Monsampolo, causando paura e qualche disagio tra gli automobilisti. L'inedita grigliata a cielo aperto ha bloccato il traffico nelle strade circostanti: molte autovetture alla vista del denso fumo invertivano la marcia e tornavano indietro. I vigili del fuoco, arrivati in pochi minuti, hanno provveduto a spegnere l'incendio e mettere in sicurezza l'area. Nessuna conseguenza per l'autista del mezzo pesante che è riuscito subito a lasciare l'abitacolo. Riproduzione riservata

Tragedia Rigopiano, indagati presidente ed ex presidenti della Regione Abruzzo

[Redazione]

Avviso di garanzia per Luciano D'Alfonso e i suoi predecessori, Ottaviano DelTurco e Gianni Chiodi. Le ipotesi di reato sono omicidio e disastro colposo. L'attuale presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti della stessa Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi sono indagati dalla Procura di Pescara per omicidio colposo e disastro colposo in relazione alla tragedia di Rigopiano dove, nel gennaio 2017, 29 persone morirono tra le macerie dell'albergo travolto e distrutto da una valanga. I carabinieri forestali a loro e ad altri indagati stanno notificando l'identificazione e l'elezione di domicilio. I provvedimenti sono conseguenza di un allargamento dell'inchiesta sulla responsabilità del disastro, nella quale sono stati indagati da mesi politici e funzionari di vari enti del territorio preposti al controllo, ma anche di organismi che avrebbero dovuto intervenire per liberare la zona dell'albergo dalla neve e altri, come l'ex prefetto, con compiti di coordinamento di intervento e soccorsi.

Meteo, ? primavera solo per il calendario: neve su Dolomiti, Terminillo e Nuorese

[Redazione]

Imbiancate le vette più alte in Trentino. Ancora pioggia e temporali per i prossimi tre giorni. Per avere una piccola tregua, bisogna aspettare l'arrivo del weekend 15 maggio 2018. ROMA - Che la primavera tardasse ad arrivare già si era capito da giorni, con piogge e temporali quotidiani praticamente su tutta l'Italia. Ma che facesse di nuovo la sua comparsa la neve, forse, in pochi se lo aspettavano. Invece le temperature in picchiata e la presenza di umidità hanno fatto sì che il manto bianco ricoprisse non solo alcune aree del Trentino e del Veneto, ma anche i rilievi del Terminillo. A essere innevate stamani sono state le cime più alte del Trentino, dopo che pioggia e temperature in discesa si sono registrate in questi giorni sull'intero territorio. Nevica sul ghiacciaio Presena (2.852 metri di quota), a Peio (2.975 metri), a Vermiglio (2.735 metri), ma qualche fiocco è comparso anche ad esempio a Pinzolo (1.775 metri) e sul monte Bondone di Trento (1.490 metri). Non meno bianche sono apparse stamani le vette delle Dolomiti in Veneto tra i 1500 e 1800 metri di quota, con accumuli rilevanti in alcuni casi addirittura ai 1100 metri di altitudine. Tra i 10 e i 15 centimetri sono poi scesi intorno ai 2.000 metri. Nevica anche a Cortina, anche se il manto fresco non influenzerà la stagione sciistica ormai terminata e neppure la vita nei rifugi per lo più ormai chiusi in attesa della stagione estiva. Si tratta, invece, di una piacevole sorpresa per gli amanti dello scialpinismo e delle passeggiate con le racchette da neve, che potranno divertirsi ancora un po'. Il nuovo manto però, rileva l'Arpav, è destinato a durare pochi giorni, dato che si prevede un ritorno di temperature più alte. Importante è non sottovalutare il rischio valanghe nelle zone dove si registrano gli accumuli più consistenti e i venti soffiano con maggiore insistenza. Nevica alla grande lungo tutta la catena appenninica al di sopra dei 1500 metri. Nello scatto ci troviamo sul Monte Terminillo (RI). Foto di Panillo il Panino del Terminillo??#neve #centroitalia #appennino #terminillo #snow #maggio2018?? pic.twitter.com/7t9Nxja0F5 meteocentroitalia (@meteocentrality) 15 maggio 2018. Se la neve sorprende in Nord, ancora più insolito appare il panorama nelle zone del Lazio. Dopo una stagione invernale in cui si è sciato molto, la coltre bianca è tornata in questi giorni sul centro abitato del Terminillo. Per Vito Paciucci, vicesindaco di Leonessa (Rieti), comune confinante con Terminillo, però, non si tratta di una novità assoluta. E per dimostrarlo, ha pubblicato su Facebook immagini che mostrano che a quota 1900 metri nel versante nord dei rilievi sono ancora presenti circa 2 metri di neve. Ma la stessa cosa era avvenuta nel 1994. Temperature invernali nel Nuorese dove la neve ha fatto capolino sulle montagne del Gennargentu. I fiocchi bianchi si sono visti soprattutto nei paesi come Fonni e Desulo, dove stamattina si registravano 5 gradi. Temperature che scendono vicino allo zero sul promontorio del Bruncuspina a 1.800 metri, le cui cime sono state imbiancate nella notte da una spruzzata di neve che ha toccato anche la provinciale che da Fonni sale verso la montagna. La neve ha iniziato a sciogliersi con il sole anche se le temperature invernali restano. Tanto da costringere l'amministrazione comunale ad accendere i termosifoni nelle scuole e negli uffici pubblici. LE PREVISIONI. Ma quanto durerà ancora il maltempo? Secondo gli esperti di ilMeteo.it, l'azione del ciclone di origine islandese, che dal 14 maggio ha investito l'Italia, continuerà a portare piogge e temporali per i prossimi 3 giorni. Precipitazioni intense sono attese a Firenze, Roma, Napoli, Bologna e Trieste, ma non solo. Maltempo anche mercoledì, con piogge e attività temporalesche soprattutto al Nord e a ancora una volta al Centro. Per avere un leggero miglioramento si dovrà attendere l'inizio del weekend. Antonio Sanò, direttore di ilMeteo.it annuncia una diminuzione dei temporali proprio per la giornata di venerdì quando saranno più isolati e localizzati. Ma l'instabilità torna a prendere vigore domenica 20 quando, ancora una volta, i temporali colpiranno gran parte delle regioni. Temperature ancora molto basse e sotto la media del periodo fino a mercoledì 16, poi cominceranno a salire gradualmente tornando a misurare valori superiori ai 22 gradi.

Meteo, ecco quando arriver? davvero il caldo

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, la primavera dov'è? Ci aspettano ancora tanti giorni di maltempo 15 maggio 2018La primavera stenta a decollare e anche nei prossimi giorni a farla da padronesaranno piogge, temporali e temperature certamente non estive. SecondoilMeteo.it,instabilità potrebbe protrarsi almeno fino all'inizio dellaprossima settimana: nel prossimo week end è infatti attesoarrivo del terzociclone di maggio.Dopo una breve tregua, corrispondente alle giornate di venerdì e sabato, giàdomenica il cielo tornerà ad essere nuvoloso su gran parte del centro-nord.Sono attese precipitazioni nell arco alpino e prealpino, piovierà in Sardegna esulle zone lombarde, piemontesi ed emiliane occidentali della Pianura padana.Andrà anche peggio al centro: i fenomeni più intensi sono infatti attesi su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche meridionali. Il brutto tempo potrebbe per ora il condizionale èobbligo perdurare fino a lunedì 21 e martedì 22maggio. Insomma ci sarà da soffrire ancora qualche giorno. Poi, dopo una brevefase di transizione, arriverà il tanto agognato anticiclone.Meteo, arriva l'anticiclone ScipioneL arrivo di questo cuneo anticiclonico che a iLMeteo.it hanno ribattezzatoScipione è previsto per fine maggio-inizio giugno, ma già a partire dagiovedì 24 inizieremo a sentirne gli effetti grazie alla risalita di aria caldadal deserto del Sahara.Le temperature subiranno un brusco aumento su tutta la penisola, attestandosisu valori decisamente estivi: sulle isole toccheranno anche i 30 C, ma anchenel restoltalia i valori saranno grossomodo simili. Insomma, dopo unaprimavera all insegna di pioggia e maltempo,estate almeno quella non sifarà attendere.

Meteo, la primavera dov'è?? Ci aspettano ancora tanti giorni di maltempo

[Redazione]

Nel weekend è arrivato il secondo ciclone del mese di maggio: condizionerà il tempo anche durante questa settimana. Secondo il sito ilMeteo.it, il meteo resterà instabile durante i prossimi sette giorni, con piogge, temporali e un clima autunnale che farà scendere le temperature sotto i venti gradi in molte città italiane. Piogge e temporali in molte città oggi 15 maggio. Oggi sono previsti temporali su Toscana, Lazio, Umbria, Campania, Sardegna, il Triveneto e le Alpi. Piogge attese a Roma, Firenze, Napoli, Venezia, Trieste. Non migliorerà nemmeno domani con temporali ancora sul Lazio, in Campania, sulle Alpi e Prealpi, sul grossetano e sulla Venezia Giulia. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito, annuncia altri temporali anche per giovedì, soprattutto al Centro, mentre venerdì l'instabilità sarà meno diffusa. Secondo i dati provenienti dal Centro Europeo con sede a Reading (Ecmwf), il weekend 19-20 maggio vedrà l'arrivo del terzo ciclone, questa volta dal Nord Europa e sarà ancora maltempo. Meteo da incubo: temperature in picchiata, arriva la pioggia e anche la neve. Nella prima parte della settimana, l'Italia resterà sotto l'influenza di un vortice di bassa pressione ricolmo di aria fresca che manterrà condizioni di tempo molto instabile e relativamente fresco, specialmente al Centro-Nord. E nella seconda parte della settimana sul nostro Paese non è previsto l'arrivo di anticicloni in grado di assicurare condizioni di tempo stabile: proseguirà dunque il periodo di variabilità tipica della tarda primavera che ha caratterizzato la prima parte di questo mese. Le previsioni meteo aggiornate sul nostro canale [Previsioni meteo per mercoledì, 16 maggio](#). Ecco le previsioni per oggi a cura di ilMeteo.it. Vortice depressionario sempre presente. Temporali e piogge sulle regioni centrali, sparsi al Nord e lungo i settori alpini e prealpini. Spiccata instabilità anche su Marche, Umbria, Molise, Campania, poi verso il Gargano. Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... (0x2094f1da)

Le batterie si surriscaldano, muore bruciato vivo nell'auto elettrica dopo un incidente

[Redazione]

Un tedesco di 48 anni è rimasto ucciso nel rogo della proprio auto, distruttada un incendio scoppiato dopo aver sbattuto contro il guardrail lungol'autostrada A2, in Svizzera, poco dopo la galleria del Monte Ceneri. Secondo quanto dicono i pompieri di Bellinzona, le fiamme potrebbero esserepartite dalle batterie del veicolo elettrico. "L'urto violento delle batterie agli ioni di litio potrebbe verosimilmente aver causato un fenomeno denominato #thermalrunaway, ovvero un rapido e inarrestabile autmento della temperatura". Come scrive il sito RSI, l'ipotesi che l'incendio fosse partito dalle batteriedell'auto elettrica era già stata avanzata da Corrado Grassi, comandante delCentro soccorso cantonale di Biasca. Leggi l'articolo completo su Rsi.ch ->

Nubifragio a Roma: disagi in città e traffico in tilt

[Redazione]

La pioggia, che da qualche giorno imperversa sulla capitale, continua a rallentare l'arrivo della Primavera. I temporali e i rovesci particolarmente intensi sono destinati a durare per diversi giorni. Attualmente una violenta bomba d'acqua sta creando non pochi disagi a Roma. Per quanto riguarda la viabilità particolarmente complicata la situazione a Roma sud e sul Litorale dove un violento temporale ha causato disagi alla circolazione. Difficile la visibilità in via Cristoforo Colombo e sull'Ostiense. Situazione complicata anche al nord di Roma e a Cinecittà. Diverse segnalazioni ci arrivano da chi sta transitando sul Grande Raccordo Anulare, col traffico rallentato a causa dell'abbondante pioggia che sta venendo giù. Ecco le previsioni nello specifico: Roma Giornata all'insegna del tempo instabile con piogge sparse per intergiornata; fenomeni in esaurimento in serata. Temperature comprese tra +12 e +20 C. Lazio Piogge al mattino lungo area costiera, asciutto altrove; fenomeni diffusi al pomeriggio su tutto il territorio con temporali sui settori più interni. Tempo asciutto in serata sul settore costiero, residue piogge sui restanti settori. Tempo stabile al mattino sulle regioni settentrionali con cieli irregolarmente nuvolosi, da segnalare solo deboli piovoschi sulle Alpi. Tempo instabile invece al pomeriggio con piogge e rovesci diffusi, in esaurimento poi in serata. Nubi compatte al mattino tra Toscana e Lazio e deboli piogge associate lungo le coste, rovesci e locali temporali al pomeriggio su tutte le regioni, in attenuazione poi in serata o nottata. Giornata all'insegna del bel tempo al sud eccetto sulla Campania e Sardegna al mattino con molte nubi e deboli piogge associate e locali rovesci al pomeriggio tra Campania e Molise. Temperature massime in aumento. www.centrometeoitaliano.it

Albero crolla vicino Zagarolo e trancia i cavi della linea telefonica: strada chiusa e disagi

[Redazione]

Un albero di alto fusto è caduto intorno alle 11.30 sulla Strada Provinciale 51A Maremmana Seconda travolgendo i cavi della linea telefonica pubblica nel Comune di Galliciano nel Lazio. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Nella caduta l'albero ha occupato le due carreggiate. Non ci sono autovetture coinvolte. Per effettuare l'intervento è stata momentaneamente chiusa la Strada Provinciale nei due sensi di marcia fino al termine dell'intervento. Al momento chiusa nei due sensi di marcia anche Via Colle del Pero snc.

Non solo Fermo, l'Italia delle scuole che crollano: serve l'anagrafe degli edifici

[Redazione]

Trenta episodi nell'anno scolastico che sta per chiudersi. Pochi giorni fa era stato il cedimento del solaio piombato nella scuola elementare di Ebolicon quattro bambini feriti. Al Sud 3.397 euro all'anno per gli interventi di Gian Antonio Stella [gian-anton] di A-A+ [icon_fake] [foto-593x4] shadow Stampa Ascolta Email L'unico ad aver fatto il suo dovere è stato S. Giuseppe da Copertino. Come santo patrono doveva proteggere gli studenti e ha fatto. Lasciando che il soffitto di una aula di Fermo venisse giù in un boato di calcinacci in un'aggiornata in cui i ragazzi erano impegnati altrove. Tutti gli altri, per, dalle autorità locali a quelle nazionali, il loro dovere non hanno fatto per niente. La scheda dice tutto la scheda edilizia scolastica dell'Istituto Tecnico Tecnologico G. e M. Montani di Fermo, sulla costa marchigiana, pubblicata all'indirizzo cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APTF010002/itt-g-e-m-montani-fermo/edilizia/. Scheda obbligatoria per anagrafe nazionale di tutti gli istituti decisa proprio per affrontare finalmente i problemi del degrado spesso inaccettabile nel nostro patrimonio. Per alcune voci, certo, la risposta è: Fascia di età di costruzione: tra il 1800 e il 1899. Impianto idrico: necessità di manutenzione parziale. Impianto di riscaldamento: necessità di manutenzione completa. Impianto igienico-sanitario: necessità di manutenzione completa. E così via. Sono le cose più importanti, per, quelle che possono spingere un papà, una mamma o uno studente a raccogliere inviti di cercalatuascuola.istruzione.it per sapere se quella scuola sia o meno a rischio. E qui, vuoto totale. Solai? Casella bianca. Coperture? Bianca. Intonaci interni? Bianca. Controsoffitto? Bianca. E non si tratta di dati vecchi, rimasti nella muffa di qualche data center. Come spiega l'introduzione al sito, i dati contenuti nella presente sezione contengono tutte le informazioni di carattere tecnico relative agli edifici scolastici attivi censiti così come comunicati dagli enti locali proprietari degli stessi e sono riferiti all'anno scolastico 2017/18. A chi tocca? A chi toccava occuparsi delle perizie e riempire quel modulo? Alla scuola, al comune, alla provincia, alla regione? A chi? Tocchi a chi tocchi, i cittadini devono essere informati. Perché sull'anagrafe degli edifici scolastici si gioca non solo il futuro edilizio della pubblica istruzione ma il diritto stesso dei nostri figli a studiare senza correre il rischio che cadano loro in testa il tetto dell'istituto nel quale passano gran parte delle loro giornate. Nel solo anno scolastico corrente, accusa Cittadinanza Attiva, sono finiti sui giornali (il penultimo, prima di Fermo, era stato tre giorni prima il cedimento del solaio piombato nella scuola elementare di Eboli con quattro bambini feriti) almeno trenta crolli. Nella scia di 44 nel 2016/2017. E di altri 112 nel triennio precedente. Per un totale negli ultimi cinque anni, stando a questo calcolo, di almeno 186 episodi. Inammissibile che ad oggi non si abbia un'anagrafe dell'edilizia scolastica completa e affidabile che permetta di sapere quali sono gli edifici più a rischio e di definire le priorità di intervento, sferzano Vanessa Pallucchi e Francesca Pulcini, vice presidente nazionale e presidente regionale di Legambiente, Non si può pensare di affidare la sicurezza degli edifici scolastici al fato. E insistono: anagrafe va finita entro il 2020. L'anagrafe è già questa, come ricorda Adriana Bizzarri che di Cittadinanza Attiva coordinatrice per la scuola, una scadenza che grida vendetta. La legge istitutiva, infatti, del lontano 11 gennaio 1996. Per capirci: venti giorni prima che a Venezia prendesse fuoco la Fenice. Tanto, tanto tempo fa. Da allora sono passati dodici ministri e dodici premier. Ma dopo ventidue anni l'anagrafe non è ancora. Meglio, a macchia di leopardo: In Toscana e qualche altra regione ci siamo, dice Laura Galimberti oggi assessore a Milano e vice coordinatrice della Struttura di missione di Palazzo Chigi per la qualificazione dell'edilizia scolastica, Altrove andata a rilento. Non so quante volte abbiamo spronato i comuni. Colpa anche, forse, del passaggio da un modulo con 150 domande a uno con 500. Un incubo, a riempirlo tutto. Tanto più per chi è in ritardo, spiega ancora la Bizzarri. Come a Napoli. O a Roma dove la macchina è lentissima. E perfino a Milano, dove ex assessore Gabriele Rabaiotti arrivato a sfogarsi: I dati ci sono ma, pare impossibile, sono su carta. Eppure Dio sa quanto l'Italia avrebbe bisogno di conoscere metro per metro o almeno scuola per scuola la situazione del patrimonio edilizio che ospita, dalle materne alle superiori, circa 8 milioni di alunni. Per

capire qual esattamente il problema, dove sono le emergenze, quali sono le priorità. Il dossier L'ultimo dossier Ecosistema Scuola di Legambiente ricorda che oltre il 41% delle scuole (15.055) si trova in zona sismica 1 e 2, cioè a rischio di terremoti fortissimi o forti che il 43% di questi edifici risale a prima del 1976, e cioè a prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica, che solo il 12,3% delle scuole presenti in queste aree risulta progettato o adeguato successivamente alle tecniche antisismiche. Per finire: Negli ultimi quattro anni solo il 3,5% degli interventi ha riguardato l'adeguamento sismico delle aree a rischio: 532 interventi per 15.055 edifici. Al punto che, a tavolino, il raggiungimento dell'obiettivo sicurezza in quelle aree arriverà tra 113 anni. Di più: La media di investimenti in manutenzione straordinaria annua per singolo edificio degli ultimi cinque anni vede una media nazionale di 20.535 euro, con una forbice che va dai 28.536 euro degli edifici del Nord Italia ai 3.397 del Sud. Rileggiamo: 3.397 euro. Insufficienti non solo per una manutenzione minima ma perfino per passare uno straccio e scopare per terra. Cittadinanza Attiva Accuse confermate dai rapporti sulla sicurezza di Cittadinanza Attiva. ultima denuncia: Per le scuole situate in zona sismica (oltre la metà), la situazione non incoraggiante: solo un quarto ha agibilità statica, poco meno della metà il collaudo. In poco più di un quarto (27%) è stata realizzata la verifica di vulnerabilità sismica, obbligatoria dal 2013. Ben pochi gli edifici su cui sono stati effettuati interventi di miglioramento e adeguamento sismico: la media nazionale rispettivamente del 12% e del 7%. Assai indietro il Lazio (3%) e la Campania (6% di scuole migliorate sismicamente e 4% adeguate). Quanto alla cura quotidiana, solo una scuola su quattro ha una manutenzione adeguata e solo il 3% in ottimo stato. Un quarto circa di aule, bagni, palestre e corridoi presenta distacchi di intonaco. Tanto, pensa qualcuno, sempre S. Giuseppe da Copertino 14 maggio 2018 (modifica il 15 maggio 2018 | 07:42)

Appartamento in fiamme vicino al Colosseo

[Redazione]

L'incendio è divampato in una casa al primo piano di uno stabile in via MarcoAurelio che, a quanto si apprende, era piena di rifiuti di Redazione15 Maggio 2018 alle 11:29Loading the player...Questa notte, intorno alle 3, un incendio è divampato in un appartamento al primo piano di un palazzo al civico 49 di via Marco Aurelio, poco distante dal Colosseo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale di Roma, la polizia di Stato e la polizia di Roma Capitale. [1526376460379] Nell'appartamento viveva una donna di 67 anni che è riuscita ad uscire prima dell'arrivo dei soccorsi e che è stata comunque trasportata in codice giallo all'ospedale San Giovanni. Altre tre persone sono state medicate sul posto per lievi intossicazioni. Restano da capire le cause che hanno scatenato l'incendio. Sul caso indagano gli agenti del commissariato di polizia Celio. A quanto si apprende la casa era piena di rifiuti. (Video Giuseppe Valli)

Rovesci e temporali no stop

[Redazione]

16 Maggio 2018 alle 07:00 Roma, 15 mag. - (AdnKronos) - Temporali senza sosta. Non accenna a diminuire l'azione perturbata del ciclone di origine islandese che sta interessando gran parte delle Regioni italiane: nei prossimi tre giorni, quindi, piogge e acquazzoni saranno ancora all'ordine del giorno. Situazione molto perturbata con piogge e temporali attesi su quasi tutto il centro e gran parte del Nord: Firenze, Roma, Napoli, Bologna e Trieste ma non solo, fanno sapere gli esperti de 'ilMeteo.it'.**MERCOLEDÌ** - Anche la giornata di mercoledì sarà funestata dal maltempo con piogge e attività temporalesche soprattutto al Nord e a ancora una volta al Centro. Stessa situazione per giovedì.**VENERDÌ** - Per avere un miglioramento dovremo attendere venerdì quando, secondo gli esperti, ci sarà "una diminuzione dei temporali" che diventeranno "più isolati e localizzati".**WEEKEND** - Ma per il terzo weekend di maggio è atteso un ritorno dell'instabilità, soprattutto domenica 20 quando - ancora una volta - i temporali colpiranno gran parte delle Regioni.**TEMPERATURE** - Temperature ancora molto basse e sotto la media del periodo poi, tra qualche giorno, cominceranno a salire gradualmente tornando a misurare valori superiori ai 22 C.

Tragedia di Rigopiano, indagati il governatore dell'Abruzzo, Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti Del Turco e Chiodi

[Redazione]

L'attuale presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti della stessa Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi sono indagati dalla Procura di Pescara per omicidio, lesioni in merito e disastro colposo alla tragedia dell'hotel Rigopiano dove, nel gennaio 2017, morirono 29 persone. I carabinieri forestali a loro e ad altri indagati stanno notificando l'identificazione e l'elezione di domicilio. Il 18 gennaio del 2017 una valanga travolse l'hotel Rigopiano di Farindola, provocando la morte di clienti e personale del resort. Le prime indagini della Procura hanno portato all'iscrizione sul registro degli indagati tra gli altri l'ex prefetto Francesco Provolo e il presidente della Provincia Antonio DiMarco. Questo ulteriore sviluppo delle indagini ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati dei vertici politici regionali e degli assessori con le deleghe alla protezione civile dalla Giunta Del Turco in poi, ossia dal 2007 ad oggi, cioè Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliante e Mario Mazzocca. Insieme a loro, per le vicende che riguardano la mancata realizzazione della Carta Valanghe ci sono anche funzionari regionali. LEGGI ANCHE: Rigopiano, indagata la funzionaria della prefettura che rispose: Madre imbecilli sempre incinta Mercoledì 16 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 01:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve al Terminillo: fiocchi in paese, due metri in quota

[Redazione]

Neve al Terminillo. Complice il brusco calo delle temperature portato dal ciclone islandese, i fiocchi sono tornati oggi intorno alle 11 anche sul centroabitato della stazione sciistica del Reatino. Alcune immagini, diffuse ieri su Facebook da Vito Paciucci, vicesindaco di Leonessa (Rieti), comune confinante con Terminillo, mostra che a quota 1900 metri nel versante nord di Terminillo sono ancora presenti circa 2 metri di neve. Uno scenario inconsueto a metà maggio. LEGGI ANCHE: Roma, torna la pioggia: ma il cielo regala un doppio arcobaleno Terminillo versante nord (Leonessa) è neve sufficiente per sciare, unica zona del centro Italia, una risorsa economica per tutta la Provincia di Rieti!!! Basta con il partito del NO è ora che ci facciamo sentire, ne vale del nostro futuro!!, scrive Paciucci sul Facebook rilanciando l'idea di promuovere il turismo sciistico a ridosso dell'estate. Martedì 15 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze, scossa di terremoto di magnitudo 2.2: paura tra la gente che si riversa in strada

[Redazione]

Alle ore 14:36 di oggi è stata registrata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv una scossa di terremoto di magnitudo 2,2 a profondità di 8 km, con epicentro nel comune di Bagno a Ripoli (Firenze). La scossa è stata avvertita dalla popolazione, non si registrano danni a persone o cose. La paura è stata comunque tanta e molta gente si è riversata in strada. Sono in corso verifiche da parte della sala operativa della protezione civile della Città metropolitana di Firenze in collaborazione con le altre sale operative istituzionali. Martedì 15 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, scoppia incendio in una casa al Colosseo: l'appartamento era invaso dai rifiuti

[Redazione]

Paura questa notte in un palazzo del centro storico di Roma. Un incendio è scoppiato verso le 3 in via Marco Aurelio 49, zona Colosseo, al primo piano di una palazzina di cinque piani. Sul posto una Squadra dei vigili del fuoco intervenuti con un'autoscala, un'autobotte e il carro autoprotettori. I vigili sono entrati nell'appartamento e si sono trovati davanti una scena agghiacciante: la casa era invasa dai rifiuti. La proprietaria, che al momento del rogo era riuscita a scappare, viveva infatti in condizioni estreme. I pompieri hanno spento l'incendio in camera da letto, evitando il propagarsi delle fiamme in altre stanze. La signora è stata affidata alla Polizia Locale di Roma Capitale, per un'assistenza di fortuna, poiché l'appartamento al momento non è abitabile. Durante la fase di spegnimento a scopo precauzionale è stato fatto evacuare lo stabile. I condomini sono rientrati nelle loro abitazioni, al termine delle operazioni di spegnimento. A scopo precauzionale una persona dello stabile è stata trasportata all'ospedale dal personale medico 118, in codice giallo per una lieve intossicazione. Martedì 15 Maggio 2018 - Ultimo aggiornamento: 09:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bus in fiamme a Padova

[Redazione]

autobus, incendio, padova, video

Tempo instabile, piogge e temperature su: il meteo del 15 e 16 maggio

[Redazione]

Le previsioni per oggi e domani Maltempo a Roma, arcobaleno dopo le forti piogge Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di oggi in Italia. Nord: nuvolosità irregolare su tutte le regioni, più compatta sulle aree alpine e prealpine con deboli piogge al mattino. Nel corso della mattinata le precipitazioni interesseranno anche la Liguria, le zone pianeggianti di Piemonte e Lombardia e l'Appennino emiliano mentre nel pomeriggio insisteranno soltanto su Triveneto, Romagna, aree appenniniche e levante ligure, anche con manifestazioni temporalesche. In serata i fenomeni tenderanno ad esaurirsi e si avranno ampie schiarite. Centro e Sardegna: molto nuvoloso con piogge diffuse e locali temporali su regioni tirreniche, Umbria, Sardegna e sui rilievi di confine di Marche e Abruzzo, in temporanea estensione, durante le ore centrali, anche alle restanti aree delle ultime due regioni. Miglioramento serale ad eccezione dell'isola e del Lazio centro-meridionale. Sud e Sicilia: molte nubi ovunque accompagnate da piogge diffuse, al mattino, sulla Campania, in successiva estensione alle restanti regioni anche se a carattere decisamente più debole e sparso. Possibile qualche isolato temporale sul settore appenninico e sul Salento. Generale assorbimento dei fenomeni in serata. Temperature: massime in rialzo su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; stazionarie sulla Sardegna; in deciso calo altrove. Venti: moderati o temporaneamente forti di maestrale sulla Sardegna. Moderati di libeccio al centro-sud con locali rinforzi sulla aree costiere tirreniche e sui crinali appenninici. Deboli occidentali al nord. Mari: da molto mosso ad agitato il mar di Sardegna. Molto mossi il canale di Sardegna e il Tirreno centro-meridionale con moto ondoso in attenuazione su quest'ultimo, per fine giornata. Mossi i restanti bacini. Loading the player... Il meteo del 15 maggio Cronaca 0 0 Le previsioni per la giornata di domani Nord: al primo mattino addensamenti compatti a ridosso dei rilievi alpini e prealpini, con qualche isolato debole rovescio o temporale; poco nuvoloso o velato sul resto del settore. Dalla seconda parte della mattinata generale aumento della nuvolosità cumuliforme, con i fenomeni a carattere sparso che interesseranno l'intera area montuosa e tenderanno ad estendersi nel primo pomeriggio anche al resto del nord-ovest. Dal tardo pomeriggio parziale diradamento della nuvolosità compatta ed attenuazione dei fenomeni. Centro e Sardegna: al mattino cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni tirreniche, con rovesci o temporali da sparsi a diffusi, localmente anche intensi sul Lazio centro-meridionale; spesse velature sul resto del settore. Dal pomeriggio tendenza a parziale diradamento della nuvolosità compatta ed attenuazione dei fenomeni. In serata avremo ancora addensamenti compatti su Lazio, Umbria, aree interne dell'Abruzzo e sulla Sardegna, ma con al più locali deboli fenomeni lungo le aree costiere del Lazio, ed ancora velato sul resto del settore. Sud e Sicilia: al mattino molto nuvoloso su Campania, Molise, Puglia centro-settentrionale, Basilicata con rovesci o temporali da sparsi a diffusi, localmente anche intensi sulla Campania settentrionale, generalmente poco nuvoloso sul resto del settore. Dal tardo pomeriggio tendenza a diradamento della nuvolosità compatta e attenuazione dei fenomeni sulla Puglia, Basilicata ed aree costiere del Molise; poco nuvoloso o velato sul resto del settore. In serata avremo ancora addensamenti compatti sulla Campania ed aree interne del Molise, con associati deboli fenomeni lungo le aree costiere; poco nuvoloso o velato altrove. Temperature: minime diminuzione su Sicilia, Calabria centro-meridionale, Puglia salentina e Toscana, generalmente stazionarie su Alpi e Prealpi centro-orientali e sul resto della Puglia, in aumento altrove; massime in rialzo, anche marcato, ovunque. Venti: deboli dai quadranti occidentali con locali rinforzi sulla Sardegna. Mari: molto mosso localmente agitato al largo il mar di Sardegna; da mossi a molto mossi il canale di Sardegna ed il mar Ligure; mossi il Tirreno e lo stretto di Sicilia; da poco mossi a mossi gli altri bacini.

Tragedia dell'hotel Rigopiano: indagati Alfonso, Del Turco e Chiodi

[Redazione]

[7681775e-5]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 16/05/2018Ultima modifica il 16/05/2018 alle ore 00:03L attuale presidente della Regione Abruzzo LucianoAlfonso e gli ex presidenti della stessa Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi sono indagati dalla Procura di Pescara per omicidio, lesioni in merito e disastro colposo alla tragedia dell hotel Rigopiano dove, nel gennaio 2017, morirono 29 persone. I carabinieri forestali a loro e ad altri indagati stanno notificandol identificazione e elezione di domicilio. Il 18 gennaio del 2017 una valanga travolsehotel Rigopiano di Farindola,provocando la morte di clienti e personale del resort. Le prime indagini della Procura hanno portato all iscrizione sul registro degli indagati tra gli altri l ex prefetto Francesco Provolo e il presidente della Provincia Antonio DiMarco. Questo ulteriore sviluppo delle indagini ha portato all iscrizione sul registro degli indagati dei vertici politici regionali e degli assessori con le deleghe alla protezione civile dalla Giunta Del Turco in poi, ossia dal 2007 ad oggi,cioè Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliante e Mario Mazzocca.Insieme a loro, per le vicende che riguardano la mancata realizzazione della Carta Valanghe ci sono anche funzionari regionali.

?Bambina gi? dal viadotto?: sospese definitivamente le ricerche a Villanova d’Albenga

[Redazione]

L allarme era scattato dopo la segnalazione di una donna[5ac49c10-5]Un momento delle ricercheLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 15/05/2018Ultima modifica il 15/05/2018 alle ore 12:20GIO BARBERAVILLANOVAALBENGASono state definitivamente sospese ieri sera le ricerche della bambina neipressi della scarpata e sotto il viadotto dell Aurelia Bis che collegaVillanovaAlbenga ad Alassio. Carabinieri, vigili del fuoco, soccorso alpinodopo la segnalazione arrivata nel tardo pomeriggio hanno perlustrato anche iboschi vicini alla strada di scorrimento veloce al di là del Monte Tirassosenza però trovare traccia. Alle 18,19 una donna di VillanovaAlbenga aveva avvertito il 112 segnalandola presenza in una piazzola di sosta di un uomo, con carnagione olivastra e labarba incolta, che aveva una bambina in braccio. Ai carabinieri ha raccontatodi aver visto dallo specchietto retrovisore ha vistouomo alzare la bambinama non è stata in grado di riferire altri particolari. Il timore era quello chel uomo avesse lanciato la bambina giù dal viadotto. Le ricerche, anche conl ausilio del pastore tedesco dell unità cinofila dei carabinieri, hanno datoesito negativo.

Gli studenti del Giobert in azione con la Protezione Civile Gli studenti del Giobert in azione con la Protezione Civile

[Redazione]

Calcinacci si staccano dal cornicione e feriscono un ragazzo: le disposizioni del sindaco

[Redazione]

Era seduto ad uno dei tavoli esterni di un bar del centro, tra piazza Labriolae piazza Diaz a Cassino, quando alcuni calcinacci si sono staccati dal cornicione del palazzo e lo hanno colpito ad una gamba. Momenti di terrore per le sorti di un 20enne della città Martire che è stato investito dai detriti e i passanti che hanno assistito alla scena. Il giovane è stato soccorso e trasportato all'ospedale Santa Scolastica per gli accertamenti e le cure. Hariportato lesioni superficiali giudicate guaribili in pochi giorni. I fatti sono avvenuti intorno alle 16 di ieri: a lanciare l'allarme sono stati i testimoni. Sul posto in tempi rapidi si sono precipitati i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Cassino, il personale del 118 che ha assistito il ferito e lo ha trasportato al pronto soccorso nonché gli agenti della Polizia Locale ed i Carabinieri della Compagnia. A seguire le operazioni di messa in sicurezza era il sindaco Carlo Maria Alessandro che appresa la notizia ha voluto verificare di persona cosa stesse accadendo. Abbiamo interdetto alla sosta tutta l'area perimetrale del palazzo - ha dichiarato il primo cittadino Alessandro - e concesso ai proprietari dello stabile 48-72 ore di tempo al massimo per iniziare i lavori di ripristino dello stato dei luoghi. Domani mattina (oggi per chi legge, ndr.) si inizierà a montare il ponteggio. I Vigili del Fuoco hanno già rimosso le parti pericolanti dei cornicioni e messo in sicurezza l'intera area che è stata interdetta alla sosta. Si potrà entrare ed uscire dal palazzo e dalle attività commerciali, ma non si potrà sostare. Il rischio di ulteriori crolli lo possiamo escludere grazie al lavoro svolto, per oltre tre ore, dalla squadra del 115 del Distaccamento di Cassino. I proprietari del palazzo sono stati già informati sulle chiare disposizioni del primo cittadino: gli uffici comunali preposti procederanno stamattina alla notifica del provvedimento sindacale. In tanti, ieri pomeriggio, si sono soffermati sia in piazza Labriola che in piazza Diaz e su Corso della Repubblica per capire cosa stesse accadendo. La notizia del ferimento di un ragazzo che si trovava davanti al bar si è subito diffusa in città, generando commenti di rabbia soprattutto sui social network per incidente. Come atto dovuto, un'informazione sarà trasmessa alla Procura della Repubblica di Cassino ed il magistrato, titolare del fascicolo, deciderà se e come procedere verso i responsabili che avrebbero dovuto vigilare sulla manutenzione del palazzo. Una residente ha chiesto espressamente al sindaco di verificare se incidenti di ieri non sia anche dovuto alle eccessive vibrazioni cui sono sottoposti i palazzi del centro quando è la movida con gli altoparlanti sistemati in piazza ad altissimo volume. Il primo cittadino si sarebbe impegnato a fare ulteriori verifiche con Arpa Lazio. DA L'INCHIESTA QUOTIDIANO, OGGI IN EDICOLA (FOTOSERVIZIO DI NANDO AVOLIO) Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Rigopiano, indagati il governatore dell`Abruzzo, Luciano D`Alfonso e gli ex presidenti Del Turco e Chiodi |

[Redazione]

550x190x3733807_0134_rigopianocomboprima_edopo_jpg_pagespeed_ic_knh0ste7EvL attuale presidente della Regione Abruzzo Luciano Alfonso e gli ex presidenti della stessa Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi sono indagati dalla Procura di Pescara per omicidio, lesioni in merito e disastro colposo alla tragedia dell hotel Rigopiano dove, nel gennaio 2017, morirono 29 persone. I carabinieri forestali a loro e ad altri indagati stanno notificando l'identificazione e l'elezione di domicilio. Il 18 gennaio del 2017 una valanga travolse l'hotel Rigopiano di Farindola, provocando la morte di clienti e personale del resort. Le prime indagini della Procura hanno portato all'iscrizione sul registro degli indagati tra gli altri l'ex prefetto Francesco Provolo e il presidente della Provincia Antonio Di Marco. Questo ulteriore sviluppo delle indagini ha portato all'iscrizione sul registro degli indagati dei vertici politici regionali e degli assessori con le deleghe alla protezione civile dalla Giunta Del Turco in poi, ossia dal 2007 ad oggi, cioè Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliante e Mario Mazzocca. Insieme a loro, per le vicende che riguardano la mancata realizzazione della Carta Valanghe ci sono anche funzionari regionali.

Rogo al colorificio, aria sotto indagine

[Redazione]

Terminate nella notte le operazioni di spegnimento del grande incendio che ha colpito il deposito di un colorificio ad Oppeano, in provincia di Verona. Un rogo che ha sprigionato dall'azienda sostanze chimiche, e per questo motivo nel pomeriggio di lunedì i sindaci di alcuni Comuni veronesi (Oppeano, Roverchiara, Isola Rizza), avevano emanato ordinanze per chiedere ai cittadini di tenere chiuse porte e finestre. Sul posto per domare le fiamme sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco, uomini e mezzi sono partiti anche dal distaccamento di Rovigo. I pompieri torneranno ad Oppeano anche oggi per dei nuovi sopralluoghi. Sul posto anche i tecnici dell'Arpav che hanno attivato una serie di dispositivi per monitorare le condizioni dell'aria per verificare se ci sono stati casi di grave inquinamento atmosferico. I risultati delle analisi dovrebbero essere noti oggi.

A lezione con i vigili del fuoco

[Redazione]

Una due giorni di simulazioni e dimostrazioni per i numerosissimi bambini che hanno preso parte al progetto Scuola sicura, in collaborazione con i vigili del fuoco. Ieri ed oggi, la sede centrale dei caschi rossi ha aperto le porte agli alunni, che erano 380 solo ieri, simulando interventi emergenza, facendo divertire tutti i presenti. Un mix tra spettacolo ed educazione, partito con lo spegnimento di un incendio al terzo piano del castello, estrazione di una persona ferita dalle lamiere di un'auto incidentata e lo spegnimento di una bombola a GPL, oltre alla discesa da un alto piano del castello da parte dei caschi rossi. La manifestazione si è conclusa sulle note dell'inno all'Italia, mentre sventolava in alto il tricolore. Divertimento, stupore e mille applausi da parte dei bambini, che con occhi sbalorditi hanno assistito ad azioni quasi di routine per i pompieri, sempre pronti a intervenire in numerosi casi di emergenza. Un'esperienza formativa, che ha visto prima i vigili del fuoco in pensione andare nelle scuole, e dopo i bambini andare nella sede centrale dei caschi rossi. Ben 380 gli alunni che ieri erano presenti nel piazzale della caserma, senza contare tutti quelli andati questa mattina. Uno spettacolo di due ore, iniziato alle 9 e terminato poco dopo le 11. Tante le emozioni e i sorrisi da parte dei più piccoli, che dal vivo hanno visto spegnere un incendio o scendere da un tetto gli uomini con elmetto rosso.

Vigili del fuoco, la caserma ? ancora vuota

[Redazione]

Ad un mese esatto dalla chiusura temporanea della caserma dei Vigili del fuoco di Cavarzere, la situazione sembra rimanere immutata: lo stabile è chiuso ed il servizio sospeso a data da destinarsi. Inoltre non ci sono risposte da parte dei vertici dei Vigili del fuoco di Mestre-Venezia che diano speranze su un ritorno in tempi brevi dei pompieri a Cavarzere. Infatti questi ultimi erano stati chiamati nella caserma veneziana in quanto era un vero e proprio problema di mancanza di personale. A questo punto la caserma dei Vigili del fuoco di Cavarzere sembrava che fosse chiusa per un breve periodo, giusto il tempo di sopperire a questa problematica; ma così non è stato ed il disagio cittadino è palesemente palpabile, in quanto le persone sono costrette per forza di cose ad attendere i Vigili del fuoco di Adria, e non quelli di Chioggia. Una situazione che l'amministrazione comunale insieme al sindacato Cisl hanno cercato di sollecitare le istituzioni spedendo una lettera di protesta ed una richiesta di spiegazioni da parte dei vari enti che coordinano tale servizio. Ma per ora tutto tace ed è il primo cittadino Henri Tommasi che spiega: Ad oggi purtroppo non ho ancora risposte, dato che abbiamo cercato di capire come risolvere la questione in queste settimane, ma senza risposte. Nel frattempo ho chiesto alla Cisl se fosse meglio fare un passaggio al ministero, in modo tale da essere più incisivi in questo senso - conclude il primo cittadino - nell'attesa di una risposta è chiaro che la richiesta che faccio ai cittadini è di avere pazienza e che stiamo lavorando il più possibile proprio perché i vigili del fuoco riescano a tornare.

Donazioni sisma Centro Italia: sciolta la riserva sui 73 progetti della Regione Marche

[Redazione]

15 maggio 2018 Gli interventi saranno realizzati nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. Componenti del Comitato dei Garanti in riunione. Il 14 maggio 2018 si è riunito presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile di via Ulpiano a Roma il Comitato dei Garanti per la supervisione sull'uso dei fondi raccolti mediante numero solidale e tramite conto corrente bancario in favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dagli eventi sismici iniziati ad agosto 2016 per monitorare sulla realizzazione degli interventi e approvare le proposte progettuali. Il Comitato dei Garanti, all'unanimità, ha deliberato: Per la Regione Marche è stata sciolta la riserva sugli ulteriori 73 progetti definitivamente approvati del valore complessivo di euro 3.503.000,00 destinati alla realizzazione di interventi nelle province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. È rinviata a una successiva riunione la decisione in merito all'approvazione del progetto di recupero e messa in funzione dell'impianto termale denominato Grotta sudatoria del Comune di Acquasanta Terme per il quale si resta in attesa di acquisire la documentazione integrativa sui fondi di cofinanziamento. Presenti alla riunione i componenti del Comitato, i rappresentanti degli Uffici per la Ricostruzione Regione Marche, Umbria e Abruzzo. Inoltre hanno partecipato alla riunione i rappresentanti di Rai, RCS Corriere della Sera, Mediaset e Sky, e degli operatori telefonici di Tim, Vodafone, Wind e Tre. Immagine di repertorio

Intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e Arma dei Carabinieri

[Redazione]

15 maggio 2018 È stato sottoscritto oggi a Roma un protocollo intesa, di durata triennale, tra il Dipartimento della Protezione Civile e Arma dei Carabinieri. L'intesa firmata dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, e dal Comandante Generale dell'Arma, Giovanni Nistri - prevede lo sviluppo di un programma di attività comuni volto a conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione e della prevenzione dei rischi naturali e antropici. La sorveglianza antincendio boschivo, la previsione del rischio da valanga o la messa in sicurezza e il trasporto delle opere del patrimonio culturale di particolare valore, sono solo alcune delle attività che abbiamo condiviso in passato con Arma dei Carabinieri ha detto Angelo Borrelli ed ogni volta abbiamo potuto apprezzare la loro grande professionalità. Per questo motivo siamo particolarmente orgogliosi per la firma di un protocollo che renderà ancora più forte il legame con un Arma che è un vanto per tutto il nostro Paese. I rapporti tra il Dipartimento della Protezione Civile e Arma dei Carabinieri da sempre sono stati uno dei punti di forza del sistema Paese ha affermato il Comandante Generale Giovanni Nistri - Rinnovare questa collaborazione è indispensabile, così facciamo un ulteriore passo in avanti nel bene del Paese di cui ci onoriamo di fare parte.

Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per realizzazione Sae

[Redazione]

15 maggio 2018 Le Soluzioni Abitative di Emergenza consegnate ai Sindaci sono 3.260, rispetto alle 3.645 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 306 Sae installate ma in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle casette già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.514 Sae nelle Marche, 787 nel Lazio, 742 in Umbria e 217 in Abruzzo. A fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 184 Soluzioni Abitative di Emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae). Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione.

La tragedia di Rigopiano: indagati D'Alfonso, Del Turco e Chiodi

[Redazione]

Slavina sull'hotelLa tragedia di Rigopiano: indagati D'Alfonso, Del Turco e ChiodiLa procura di Pescara iscrive i vertici della Regione dal 2007 a oggi.L'omicidio tra le ipotesi di reato[310x0_1526] Rigopiano un anno dopo la valanga, il ricordo a Farindola Hotel Rigopiano, che cosa non ha funzionato nella gestione dell'emergenza? L'inchiesta della TGR Hotel Rigopiano, perizia della Procura di Pescara: "Andava evacuato due giorni prima" Rigopiano, che cos'era 'la perla del Gran Sasso'. E ora la Procura indaga per omicidio colposo Hotel Rigopiano, ricerche senza sosta: trovate vive sei persone, anche due bambini Valanga investe hotel Rigopiano alle falde del Gran Sasso: nella struttura 20 clienti e i dipendentiCondividi15 maggio 2018L'attuale presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso e gli ex presidenti della stessa Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi sono indagati dalla Procura di Pescara per omicidio, lesioni in merito e disastro colposo allatragedia dell'hotel Rigopiano dove, nel gennaio 2017, morirono 29 persone.I carabinieri forestali a loro e ad altri indagati stanno notificandol'identificazione e l'elezione di domicilio.La valanga del 18 gennaio 2017Una massa impressionante di neve travolse l'hotel Rigopiano di Farindola,provocando la morte di clienti e personale del resort. Le prime indagini della Procura hanno portato all'iscrizione sul registro degli indagati, tra gli altri, dell'ex prefetto Francesco Provolo e del presidente della ProvinciaAntonio Di Marco.Questo ulteriore sviluppo delle indagini ha portato all'iscrizione sul registrodegli indagati dei vertici politici regionali e degli assessori con le deleghealla protezione civile dalla Giunta Del Turco in poi, ossia dal 2007 ad oggi,cioè Tommaso Ginoble, Daniela Stati, Gianfranco Giuliani e Mario Mazzocca.Insieme a loro, per le vicende che riguardano la mancata realizzazione dellaCarta Valanghe, ci sono anche funzionari regionali.

Terremoti, scossa magnitudo 2.2 nel fiorentino. Nessun danno - TGR

[Redazione]

[475x255_15]Condividi15.05.2018Alle ore 14:36 è stata stata registrata dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv una scossa di magnitudo 2,2 a profondità di 8 km, con epicentro nel comune di Bagno a Ripoli, in provincia di Firenze. Lo riferisce in una nota la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze spiegando che la scossa è stata avvertita dalla popolazione e che non si registrano danni a persone o cose. "Sono in corso le verifiche da parte della nostra sala operativa in collaborazione con le altre sale operative istituzionali", conclude la nota.

Tremezzina, nubifragio sul lago Cassa alla Abb per 3 settimane - Lago e valli Lenno

[Redazione]

Durante il temporale era caduta parte della copertura del tetto. Corsa contro il tempo per ripartire. accordo interessa 120 lavoratori. La conta dei danni della maxi grandinata dello scorso 6 maggio - che ha colpito in particolare Lenno e una parte di Ossuccio - è tutt'altro che conclusa. Come anticipato nei giorni scorsi da La Provincia, la situazione più critica - dal punto di vista della piena operatività - è quella dell'Abb di Ossuccio, gruppo leader nelle tecnologie per energia e automazione. Il peso della grandine ha fatto crollare un'ampia porzione di copertura della parte storica dell'unità produttiva, quella che dà su via Cantoni in località Mulino. Danni rilevanti che in dote hanno portato provvedimenti straordinari (inevitabili) per buona parte dei lavoratori, in attesa che la situazione torni alla normalità. E così in Confindustria a Como è stato sottoscritto un documento (presenti azienda, Unindustria, sindacati e Rsu) che prevede l'intervento diretto della cassa integrazione a seguito del già citato nubifragio dello scorso 6 maggio, piombato su Tremezzina all'ora di cena. Il provvedimento interesserà 120 lavoratori, di cui 80 operai e 40 impiegati su un organico totale di 168 dipendenti. La richiesta delle 3 settimane - spiegano i sindacati - è cautelativa. La volontà è quella di riavviare l'attività il prima possibile. Per questo, Abb ha già compiuto in questi otto giorni passi importanti. Non è escluso che quello dei 120 lavoratori possa essere un rientro scaglionato, una volta certificati tutti gli standard di sicurezza.

RIPRODUZIONE RISERVATA

In Italia le morti sul lavoro sono davvero in costante aumento?

[Redazione]

casellati morti bianche lavoro italia muggiano la spezia Afp Elisabetta Casellati, presidente del Senato
sharetweetshareshareemail[flipboard_] sharemorti-sul-lavoromorti-biancheelisabetta-casellatila-
speziamuggianoIl 13 maggio la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati ha diramato un comunicato in cui ha commentato l'incidente alle Acciaierie Venete di Padova, avvenuto il giorno stesso, dove quattro operai sono rimasti ustionati, di cui tre versano in gravi condizioni. La Casellati, tra le altre cose, ha scritto: gli incidenti e le morti bianche sono ormai in costante aumento nel nostro Paese e si deve parlare di vera e propria emergenza. Si tratta di un'affermazione che va meglio precisata.]Copia[

Rigopiano: indagati due ex presidenti e l'attuale governatore dell'Abruzzo

[Redazione]

Rigopiano: indagati due ex presidenti e l'attuale governatore dell'Abruzzo
sharetweetshareshareemail[flipboard_] share
rigopianoabruzzoottaviano del turcogianni chiodi
Due ex presidenti della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi, e l'attuale presidente Luciano D'Alfonso, sono indagati dalla procura di Pescara nell'inchiesta sulla tragedia dell'Hotel Rigopiano travolto il 18 gennaio 2017 da una valanga che ha provocato 29 morti. Tra i nuovi indagati ci sono anche i quattro assessori che, nell'arco degli ultimi dieci anni, si sono susseguiti nella delega di Protezione civile. I primi ad essere iscritti nel registro degli indagati, tre mesi dopo la tragedia, sono stati il presidente della Provincia di Pescara, Antonio Di Marco, il sindaco di Farindola Ilario Lacchetta, il tecnico comunale Enrico Colangeli, Bruno Di Tommaso, gestore dell'albergo e amministratore delegato responsabile della società "Gran Sasso Resort & SPA", Paolo D'Incecco e Mauro Di Blasio, rispettivamente dirigente e responsabile dei servizi di viabilità della Provincia di Pescara. Il 23 novembre scorso a questi nomi si sono aggiunti quelli di altre 17 persone tra dirigenti della Prefettura, della Protezione Civile e di enti locali. I reati ipotizzati dal procuratore capo di Pescara Massimiliano Serpi e dal sostituto Andrea Papalia, vanno, a vario titolo, dal crollo di costruzioni o altri disastri colposi, all'omicidio e lesioni colpose, all'abuso d'ufficio e al falso ideologico, alla rimozione o omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Roma, emergenza rifiuti a un passo: serve aiuto per 10mila tonnellate

[Redazione]

[RIFIUTI-DI][RIFIUTI-DISCARICA3-141x250]ROMA emergenza (quella vera) dei rifiuti a Roma e dietroangolo. A meno che nelle prossime ore non venga trovata una destinazione ad almeno 10mila tonnellate di rifiuti indifferenziati capitolini. Mentre Regione Lazio e Roma Capitale sono al lavoro per tamponare l'ennesima crisi cittadina dovuta all'assenza di un vero ciclo di gestione dell'immondizia (soprattutto quella non differenziata), i due impianti di trattamento meccanico-biologico di Ama (dove vengono destinati i rifiuti talquali insieme ai due di Malagrotta di Colari) continuano a riempirsi all'inverosimile fino a sfiorare il tetto (nella foto impianto di via Salaria). Secondo quanto risulta all'agenzia Dire, in questo momento nelle vasche di ricezione dei due Tmb ci sarebbero intorno alle 8mila tonnellate di rifiuti in attesa di subire il processo di trattamento. Una situazione al limite della praticabilità di campo, in primis per le condizioni dei lavoratori. Basti pensare che quella montagna di rifiuti sprigiona biogas e contestualmente camion col motore acceso scaricano altri rifiuti: un mix che potrebbe avere conseguenze nefaste. In secondo luogo, lo stato di saturazione degli impianti si riverbera sulla (mancata) raccolta dei rifiuti in città. Da qui la necessità per Ama di un intervento immediato delle istituzioni, la Regione (come già accaduto in passato) ha immediatamente teso una mano alla richiesta di aiuto dell'assessore capitolino all'Ambiente, Pinuccia Montanari, per trovare in Italia impianti per trattare indifferenziato romano, la cui crescita è stata esponenziale negli ultimi giorni (ieri 3.600 tonnellate, una parte però residuo del non raccolto domenicale anche a causa di uno sciopero dei sindacati autonomi). L'Abruzzo ha dato disponibilità ad allungare fino a dicembre il periodo di ricezione delle 150/180 tonnellate giornaliere di rifiuti da Roma. Ma non basta, come non bastano a mettere in sicurezza la Capitale le oltre 2.800 tonnellate trattate quotidianamente tra i 4 TMB capitolini, gli aiuti a singhiozzo del TMB di Rida Ambiente ad Aprilia e quello della Saf a Colfelice e il tritovagliatore Ama, ripartito domenica. Ecco la necessità di un aiuto dalla Puglia da circa 300 tonnellate al giorno (si parla di un paio di mesi), a cui potrebbe sommarsi una disponibilità di altre 100 tonnellate giornaliere (anche qui per un paio di mesi) dal TMB di Viterbo. Numeri che per Roma significano scongiurare perennesima volta un'emergenza incombente. Ma se non vengono svuotati i Tmb non basta da solo il fisiologico abbassamento (previsto per fine giugno) della produzione cittadina dei rifiuti a gestire il presente e quindi senza ulteriori sbocchi per queste 10mila tonnellate - ha spiegato il segretario della Fp Cgil di Roma e Lazio - la crisi durerà a lungo e saranno possibili nuove emergenze. Bisogna dare all'Ama la possibilità di svuotare gli impianti e concludere le operazioni di manutenzione. Una crisi, quella attuale, prevedibile già a metà aprile, quando avevo sollevato il problema. Il tritovagliatore di Ostia poteva partire prima, come pure attivazione per far richiesta di accordi interregionali. [RIFIUTI-DISCARICA2-333x250] Ad allentare almeno un po' la pressione ci penseranno i treni per inceneritore di Zwentendorf, in Austria, che da domenica ripartiranno (750 tonnellate di rifiuti a viaggio), mentre nel medio periodo tre passaggi dovrebbero aiutare ad evitare il verificarsi di una nuova crisi (almeno fino a Natale), per il contestuale abbassamento della produzione di rifiuti indifferenziati: Nei prossimi sei mesi bisognerà aumentare la raccolta differenziata ha continuato Di Cola - e in questo senso sono in campo due iniziative: la gara della raccolta differenziata per le utenze non domestiche, che auspichiamo si concluda in tempi brevi, aumento della differenziata negli altri Municipi e lo sblocco delle assunzioni. Se nei prossimi sei mesi ci sarà cooperazione tra le istituzioni e il Comune permetterà ad Ama di assumere, finalmente potremmo immaginare una gestione dei rifiuti normale e senza crisi e dedicarci così all'altra parte critica che è la dotazione impiantistica. Perché sarebbe paradossale aumentare la differenziata e arricchire altri operatori che dispongono di impianti, col rischio di dover aumentare la tariffa proprio mentre aumenta la differenziata, quando in tutto il mondo dove si fa un'altissima raccolta differenziata le aziende praticano tariffe basse. Qualche segnale di miglioramento arriva anche dalla flotta dei mezzi: la disponibilità è aumentata dal 50 al 65% ma è ancora troppo poco, i veicoli sono vecchi e servono nuovi investimenti. Per evitare di andare in emergenza sarà necessario

anche fare in modo che entro inizio di luglio Ama sappia dov'è mandare scarti e frazione organica stabilizzata frutto del lavoro dei suoi Tmb. La prima gara (da 150 milioni) è andata deserta (con tanto di coinvolgimento dell'Anac da parte della municipalizzata) ma azienda dovrà fare in modo di trovare gli impianti di destinazione entro i primi giorni di luglio (il 7 scadono definitivamente gli accordi con gli operatori della vecchia gara) o i Tmb ricominceranno a riempirsi. Un rischio che a via Calderone di La Barcacontano di non correre, anche perché il bando della nuova gara è in dirittura d'arrivo. Sarebbe assurdo se risolto il problema della raccolta - ha concluso Di Cola - si andasse in crisi per mancanza di sbocchi del materiale trattato. (di Marco Tribuzzi) LEGGI ANCHE Roma, Tor Vergata sommersa dai rifiuti dopo evento con il Papa Mare, cotton fioc e cannucce: nel 2050 più rifiuti che pesci Ti potrebbe interessare: [botticelle_333x250] Roma, via le botticelle dal centro storico: ecco il nuovo regolamento 15 maggio 2018 [aborto_citizen_324x250] Aborto, autore manifesti campagna choc Roma: E un omicidio, superare legge 194 15 maggio 2018 [DIG] Dig.Eat, Lisi (Anorc professioni): Formula con processi è stato un successo 15 maggio 2018 [Panel-Dire-15maggio2018-1-360x190] Guerre anche di immagini, il 15 maggio un panel all'agenzia Dire 15 maggio 2018 [Foto-Gladiator-Live-1-360x240] Russell Crowe il 6 giugno a Roma per Il Gladiatore in concerto al Colosseo 14 maggio 2018 [20180514_115310-333x250] Terremoto, ecco progetto per riportare prodotti di Accumoli e Amatrice nei ristoranti di Roma 14 maggio 2018 15 maggio 2018 Redazione Redazione 2018-05-15T17:30:05+00:00 2018-05-15T17:35:29+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

COLOSSEO, FIAMME IN APPARTAMENTO: UNA PERSONA LIEVEMENTE INTOSSICATA

[Redazione]

15 maggio 2018 Cronaca Fiamme, la scorsa notte, in un appartamento al piano terra di una palazzina avia Marco Aurelio, 49. Sul posto i vigili del fuoco arrivati con un autobotte e il carro Autoprotettori. Una volta intervenuti per spegnere le fiamme i vigili del fuoco hanno subito notato che nell appartamento bruciato era presente una ingente quantità di scarti e rifiuti. Prontamente hanno spento il rogo nella camera da letto, evitando il propagarsi delle fiamme in altre stanze. All arrivo dei soccorsi la proprietaria si trovava all esterno dell abitazione. La signora, è stata affidata alla Polizia Locale di Roma Capitale, per una sistemazione di fortuna, in quanto appartamento non è agibile. Durante la fase di spegnimento a scopo precauzionale, è stato fatto evacuare lo stabile di cinque piani. I condomini sono rientrati nelle loro abitazioni al termine delle operazioni di spegnimento. A scopo precauzionale una persona dello stabile è stata trasportata all ospedale dal personale medico 118, in codice giallo per una lieve intossicazione.

Liguria - INFRASTRUTTURE, 2,3 MILIONI DI FONDI REGIONALI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE IDROGEOLOGICA IN 13 COMUNI. GIAMPEDRONE: "INVERSIONE DI TENDENZA, INTERVENIAMO IN ANTICIPO" - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 14 maggio 2018 GENOVA. La Giunta della Regione Liguria, su richiesta dell'assessore alla difesa del suolo Giacomo Giampedrone, ha deliberato oggi l'assegnazione di 2,3 milioni di Euro di fondi regionali di Protezione Civile a 13 Comuni su tutto il territorio ligure per interventi su infrastrutture danneggiate o ammalorate. Con questo stanziamento di risorse proprie di Regione Liguria crediamo di dare una risposta importante a quei territori che non hanno potuto avere finanziamenti legati agli stati di emergenza, perché danneggiati durante episodi che non vi erano ricompresi, ha spiegato Giampedrone. Per la prima volta invertiamo la tendenza della risposta emergenziale, chiediamo solitamente a fronte di stanziamenti nazionali o regionali a valere sulle accise, cercando di anticipare l'aggravamento della situazione con un'azione preventiva. Gli interventi che andiamo a finanziare ci sono stati segnalati nel tempo dalle varie amministrazioni, impossibilitate a fronteggiarli da soli, sia per il costo che per la complessità. Gli interventi finanziati sono: PROVINCIA DELLA SPEZIA 1. Deiva Marina, ripristino della strada delle Castagnole (92.732,36) 2. Vezzano Ligure, via Valeriano in loc. Mezzano, primo lotto (152.000) 3. Santo Stefano Magra, ripristino della strada per loc. Canova (162.391,60) 4. Sarzana, messa in sicurezza della strada per Falcinello, frana n.8, primo lotto (150.000) CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA 1. Casarza Ligure, consolidamento del versante sulla strada Verici-Bruschi (458.508,04) 2. Valbrenna, opere di sostegno della SC Alta Val Brevenna in loc. Carpegna (150.000) 3. Masone, frane di fine marzo 2018 (55.000) 4. Sori, messa in sicurezza dei ponti sul torrente Sori (268.186,49) 5. Gorreto, ponte di collegamento SS 45 frazioni di Fontanarossa, Borgo, Bosco, Canneto, Ca Giambin (255.000) PROVINCIA DI SAVONA 1. Varazze, studio di fattibilità per la sistemazione corpo in frana e sedime stradale di via del Deserto (255.000) PROVINCIA DI IMPERIA 1. Badalucco, regimazione delle acque in loc. Rocca e Poggio (200.406,54) 2. Dolcedo, ripristino via De Amicis danneggiata il 12 marzo 2018 (60.774,97) 3. Molini di Triora, ripristino viabilità SP 21 bis Carpenosa (40.000) SCHEDA COMUNI 1 SCHEDA COMUNI 2

Lombardia - VARIANTE `TREMEZZINA` (CO), IMPORTANTE PASSO AVANTI VERSO REALIZZAZIONE OPERA - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 14 maggio 2018 (Lnews - Milano, 14 mag) La Giunta regionale lombarda ha approvato la deliberazione, di fatto, da' il via libera alla realizzazione del tratto della variante alla 'Tremezzina' sulla Strada Statale 340 Regina in provincia di Como. Si tratta della manifestazione di volontà all'intesa per la definizione del progetto esecutivo, che accelera l'iter realizzativo dell'opera. "È un intervento particolarmente importante - spiega l'assessore al Territorio e Protezione Civile che ha proposto il provvedimento - sia dal punto di vista tecnico, sia perché l'arteria rappresenta l'unica via di collegamento per molti paesi della sponda occidentale del Lago di Como, coinvolgendo i Comuni di Colonno, Sala Comacina, Tremezzina, Griante, Argegno, Menaggio, Castiglione dell'Intelvi, Grandola ed Uniti. La delibera, si inserisce nell'ambito della procedura di intesa Stato-Regione e il progetto di variante stradale in questione prevede circa 9,8 km di intervento dei quali poco meno di 8 km saranno di gallerie. Un'opera strategica che il territorio aspettava da tempo e che finalmente potrà essere definitivamente realizzata". "Il mio ringraziamento - aggiunge il sottosegretario ai Rapporti con il Consiglio Regionale - va alla Giunta e all'assessore per aver approvato la delibera in tempi brevi. Sono molto soddisfatto del risultato raggiunto che rappresenta l'ultimo atto per dare corso al progetto. Con oggi Anas potrà finalmente far partire l'iter della gara d'appalto. Considerati i problemi che la strada statale Regina sta vivendo in questi anni con elevatissimi flussi di transito e una condizione strutturale totalmente inadeguata, finalmente quest'opera essenziale per tutto l'alto lago potrà diventare realtà". (LNews)

Umbria - edilizia scolastica: approvato il piano 2018-2020 per cinquanta milioni di investimenti su sicurezza sismica ed efficienza energetica - Regioni.it

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018 (aun) Perugia, 15 mag. 018 - Un programma straordinario per edilizia scolastica della nostra Regione che nei prossimi tre anni veramente potrà avere a disposizione edifici scolastici all'avanguardia sia dal punto di vista della sicurezza sismica, dell'efficientamento energetico e di tutti gli interventi necessari per il miglioramento della qualità della offerta scolastica regionale. Così l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, ha presentato la delibera, approvata su sua proposta dalla giunta regionale, che ha definito le modalità ed i criteri di valutazione necessari per la programmazione degli interventi di edilizia scolastica del triennio 2018-2020. Partiamo con una dotazione finanziaria di 22 milioni e 500 mila euro disponibile grazie ai programmi comunitari del POR FESR 2014-2020 che contiamo di incrementare fino a raggiungere cinquanta milioni di euro grazie alla prossima ripartizione delle risorse derivanti dalla possibilità di accedere ai mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, i cosiddetti mutui Bei. La scelta di costruire un Asse multi-obiettivo Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma ha proseguito l'assessore -, nasce dalla consapevolezza di dover intervenire sui territori colpiti dotandoli di un insieme di azioni per poter ricreare tutte le condizioni ante terremoto, e da ciò la necessità di intervenire in primis sugli edifici pubblici, tra cui quelli scolastici, attraverso azioni di messa in sicurezza accompagnate dall'efficientamento energetico. Tra gli obiettivi specifici del POR FESR è dunque quello di ridurre i consumi energetici e del rischio sismico negli edifici pubblici ad uso scolastico, nelle aree a maggior rischio sismico (zone 1 e 2) ed a questi sono stati assegnati in questa prima fase 22.500.000 euro complessivi (2.500.000 per l'efficientamento energetico e 20.000.000 per la messa in sicurezza sismica). Con questi fondi e con quelli dei mutui Bei ha sottolineato l'assessore Bartolini - potremo così favorire interventi straordinari su immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti. Questi finanziamenti ha concluso l'assessore Bartolini -, insieme ai fondi che sono già disponibili verranno dalle altre leggi del settore e da quelli previsti per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma, permettono così di continuare la grande azione che la Giunta regionale dell'Umbria ha intrapreso per la messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti e la realizzazione di nuovi edifici sempre più adeguati alle esigenze degli studenti e di tutti gli operatori della scuola. Nei prossimi giorni dunque sarà pubblicato il bando per la presentazione dei progetti da parte degli Enti locali proprietari degli edifici scolastici. Il 30 per cento delle risorse è riservato agli Istituti della scuola secondaria di II grado delle Province (70 per cento Perugia e 30 per cento Terni), il 50 per cento ai comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti ed il restante 20 per cento ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti. Sono ammissibili interventi di natura strutturale di adeguamento o miglioramento sismico come la valutazione del comportamento sismico attuale dell'edificio, con verifica di vulnerabilità sismica; la progettazione esecutiva e naturalmente la realizzazione dell'intervento di adeguamento o miglioramento sismico. Sono riconosciute ammissibili in particolare le opere strutturali relative ad interventi di adeguamento/miglioramento sismico della struttura; le opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali (es. tamponamenti, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione, infissi, e simili); le opere impiantistiche (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale) ed opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva, distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento di barriere architettoniche, e simili ed i lavori relativi agli interventi di consolidamento di opere, strutture e terreni connessi alla salvaguardia dell'edificio. Per l'efficientamento energetico saranno ammessi interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio; interventi sugli impianti di climatizzazione invernale esistenti;

installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria; interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, micro-eolico, geotermico a bassa entalpia) finalizzati a contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni energetici ed al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio; modifiche agli impianti termici esistenti finalizzate al contenimento dei consumi energetici; realizzazione di sistemi di illuminazione ad alta efficienza.

Protezione civile - Alpini: Rossi, grazie del lavoro a protezione civile - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 14 maggio 2018ZCZC5967/SXROTN01051_SXR_QBJCR REG S41 QBJC'Collaborazione per l'adunata è esempio autonomia virtuosa' (ANSA) - TRENTO, 14 MAG - "Anche i trentini, non solo gli ospiti della nostra terra, hanno apprezzato. Devo ringraziare tutti quelli che hanno dato una mano, in un sistema che ancora una volta ha dimostrato di funzionare con professionalità ed disponibilità. Sono orgoglioso del lavoro che è stato fatto e come me gli assessori titolari delle competenze nei settori chiamati ad operare con tanto impegno in questi giorni". Così il governatore del Trentino, Ugo Rossi, nella sala operativa della protezione civile, allestita per l'adunata nazionale degli alpini, che si è conclusa ieri. "La collaborazione per l'adunata - ha sottolineato - è un esempio di autonomia virtuosa". "Possiamo dire che questa adunata per il sistema della protezione civile è stata una sfida, ma anche una possibilità di esercitarsi dal vivo" ha detto il coordinatore della sala e dirigente della protezione civile, Stefano De Vigili. "Abbiamo dimostrato - ha aggiunto il presidente della sezione Ana di Trento, Maurizio Pinamonti - di essere una comunità compatta". (ANSA). TOM-COM14-MAG-18 16:46 NNN

Ambiente-Energia - Ambiente: Oliviero, ok a legge su interventi Castel Volturno - Regioni.it

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018 ZCZC0011/SXRONA15510_SXR_QBXOR POL S44 QBXOR Regione ha fatto sua parte: servizi essenziali per cittadini (ANSA) - NAPOLI, 15 MAG - "Stamane nella seduta della Commissione Ambiente, Energia, Protezione Civile, è stata approvata la mia legge per l'attuazione di interventi perequativi ambientali a favore del Comune di Castel Volturno". Lo rende noto il presidente Gennaro Oliviero secondo il quale si tratta di "un'azione normativa necessaria per un territorio con problematiche ben specifiche e particolari, tanto da renderlo unico in Campania". "Vogliamo dare continuità a quanto previsto dalla Legge 123 del 2017 - chiarisce Oliviero - la Regione vuol fare la sua parte per consentire i servizi essenziali nei confronti dei suoi cittadini. Voglio solo ricordare che, l'effettiva popolazione è quasi il doppio rispetto a quella censita. Sono certo che, una volta in Aula, l'intero Consiglio regionale non si tirerà indietro nel dare il via libera a questa proposta di supporto concreto alla Città". "Il provvedimento - conclude Oliviero - coerente con l'obiettivo di valorizzare il litorale domotico, vuole contribuire a creare una nuova immagine per il centro rivierasco, con un fondo perequativo di 1 milione di euro volto a consolidare l'attività ordinaria dell'Amministrazione locale, oltre a azioni ambientali contro sversamento illecito di rifiuti e roghi inquinanti, recupero urbanistico delle aree degradate, supporto degli Uffici regionali e progetti per l'inclusione sociale". (ANSA). COM-PIO/BOM15-MAG-18 13:46 NNN

**Veneto - IL 25 E IL 26 MAGGIO A PADOVA SI RITROVA LA PROTEZIONE CIVILE.
L'ASSESSORE REGIONALE: "IMPORTANTE OCCASIONE DI APPROFONDIMENTO E
SCAMBIO DI IDEE" - - - - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018 (AVN) Venezia, 15 maggio 2018 Due giorni a Padova con i massimi vertici della Protezione Civile nazionale e regionale per approfondire i contenuti del nuovo Codice della Protezione Civile entrato in vigore lo scorso febbraio: iniziativa è promossa dalla Regione del Veneto, in collaborazione con Università di Padova e la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco Veneto e Trentino Alto Adige, coinvolgendo il Dipartimento nazionale della Protezione Civile. Questo sarà il tema annunciato all'assessore veneto alla Protezione Civile che ci vedrà impegnati il 25 e il 26 maggio, prima insieme alle componenti istituzionali e il giorno successivo con quelle del volontariato del sistema di Protezione Civile. Sarà un'importante occasione di approfondimento e scambio di idee. La prima giornata, che si svolgerà presso il Teatro Verdi dalle ore 14.30 venerdì 25 maggio, vedrà in apertura, dopo il saluto delle autorità, gli interventi dell'assessore regionale all'Ambiente e Protezione Civile, di Angelo Borrelli Capo Dipartimento della Protezione Civile e di Fabrizio Curcio consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Seguiranno quindi degli approfondimenti sul Codice a cura di Roberto Bruno Mario Giarola e Paola Aiello, dirigenti del Dipartimento nazionale della Protezione Civile, e successivamente dei moduli dedicati introdotti da Fabio Dattilo, direttore interregionale dei Vigili del Fuoco Veneto e Trentino Alto Adige, da Giuseppe Maschio, presidente CCS Ingegneria della sicurezza civile industriale UNIPD e membro Commissione Nazionale Grandi Rischi, dal Sindaco di San Vito di Cadore, da Nicola Dell'Acqua, direttore generale ARPAV, da Maurizio Cappello, rappresentante del volontariato e da Luca Soppelsa, direttore Protezione Civile e Polizia Locale regionale. La seconda giornata, che si svolgerà invece presso il Liceo Artistico Modigliani dalle 9.00 di sabato 26 maggio, sarà dedicata al mondo del volontariato e si aprirà con l'intervento di Fabrizio Curcio, consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a cui seguirà l'intervento tecnico del dirigente del Dipartimento Giarola. Si succederanno poi gli interventi dei rappresentanti regionali delle organizzazioni di volontariato territoriali, dell'Associazione Nazionale Alpini, del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, degli uffici provinciali di protezione civile e della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale. La sintesi della due giorni sarà tracciata nelle conclusioni dell'Assessor regionale all'Ambiente e Protezione Civile.

News - Crolla tetto scuola: Ceriscioli, scuole Fermo stracontrollate - Regioni.it

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018 ZCZC5345/SXROAN13079_SXR_QBKMR CRO S43 QBKM (ANSA) - ANCONA, 15 MAG - "Le scuole di Fermo sono 'stracontrollate'". Lo ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, parlando con i giornalisti del crollo del tetto di un'aula dell'Istituto Tecnico Statale Montani di Fermo. Gli edifici scolastici degli istituti superiori sono di competenza delle Province: la relazione tecnica di quella di Fermo non individua "cause precise" per il cedimento dell'acquiata che ha provocato il crollo, ha aggiunto Ceriscioli. Main qualunque caso "negli ultimi due anni, dopo il terremoto del 24 agosto 2016 e soprattutto dopo l'evento sismico di fine ottobre 2016 (che ha provocato molti danni agli edifici scolastici, ndr), le scuole sono state controllate più volte per il protrarsi delle scosse". (ANSA). ME15-MAG-18 15:21 NNN

Sicilia - REGIONE: EMERGENZA IDRICA, AVVIATO TRAVASO TRA DIGHE ENNA E CATANIA - - - - Regioni.it

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018 L'agricoltura è tra le priorità del governo Musumeci. Con questa operazione puntiamo a utilizzare, nella massima sicurezza, una parte delle risorse idriche, che altrimenti resterebbero inutilizzate, a beneficio di migliaia di agricoltori delle zone di Palagonia e Scordia che hanno sofferto e soffrono lacrismi, con gravissimo nocumento per le proprie produzioni. Lo afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, in merito all'avvio del travaso di una parte dell'acqua contenuta nella diga Nicoletti, in provincia di Enna, alla diga Don Sturzo-Ogliastro nel Catanese. L'operazione, che si inquadra nel contesto degli interventi per l'emergenza idrica, dovrebbe consentire, a moltissimi agricoltori della Piana etnea, di gestire al meglio la carenza di acqua nel periodo estivo, rispetto agli anni scorsi. La macchina organizzativa, coordinata dal dipartimento regionale Acqua e rifiuti, è stata avviata con impiego di personale del Consorzio di bonifica 'Sicilia orientale' adibito al controllo e monitoraggio, per evitare furti e dispersioni idriche incontrollate. Attualmente, la diga Nicoletti contiene circa dodici milioni di metri cubi di acqua e ogni anno se ne utilizza circa un milione. In futuro, non è previsto alcun incremento di prelievo, trattandosi di un comprensorio irriguo ridotto. Il travaso dei volumi idrici tra le due province, inoltre, non le dà alcun diritto acquisito in quanto, adesso, le concessioni idriche fra laghi e adduttori sono intestate allo stesso soggetto, il Consorzio di bonifica 'Sicilia Orientale'. In questa logica, la Regione ha richiesto al ministero il finanziamento di interventi che ottimizzino la fruizione delle opere esistenti, il completamento di quelle incompiute e la connessione fra dighe che consentano grande elasticità di utilizzo delle risorse idriche, a tutto beneficio degli utenti. Tutti i progetti sono relativi a opere il cui utilizzo è compatibile sia in condizioni ordinarie che eccezionali. Quest'ultimo aspetto è innovativo in quanto la gestione delle emergenze idriche storiche (negli anni '90 e in parte nel 2000) ha visto la realizzazione di opere calibrate e concepite solo per quel periodo. Opere spesso completate solo dopo il superamento della criticità (grazie alla pioggia caduta) e per questo abbandonate e, quindi, oggetto di furti e atti vandalici. Nell'elenco degli interventi proposti per il finanziamento vi è la costruzione di un acquedotto che unisca la diga Nicoletti con la traversa sul fiume Dittaino, già collegata con la diga Ogliastro. A regime, approfittando del fatto che l'alveo del fiume è abbastanza umido, la portata del travaso sarà di tre metri cubi al secondo. Al momento tutto procede regolarmente, anzi la dispersione lungo il percorso sembra essere inferiore rispetto a quella che avviene durante la normale distribuzione dell'acqua agli agricoltori. Il trasferimento, già previsto nel piano di riparto dei volumi idrici per l'intera Regione stilato dal dipartimento Acqua e rifiuti, è stato concertato con il Servizio dighe del ministero delle Infrastrutture e con il Consorzio di Bonifica 'Sicilia Orientale', che gestisce anche gli ex Consorzi di Enna e Catania. L'avvio delle operazioni è stato comunicato alla prefettura di Enna, agli organi ministeriali e locali di vigilanza e alla Protezione civile nazionale e regionale. Non avevamo dato - conclude il presidente Musumeci - pubblicità all'evento per evitare che si potessero svegliare 'appetiti' per eventuali furti d'acqua. Purtroppo, le notizie di stampa, in parte errate, e gli eccessivi allarmismi sul tema sicurezza ci hanno costretto a intervenire.

Ambiente-Energia - ACQUA: EMERGENZA IDRICA IN SICILIA, TRAVASO TRA DIGHE ENNA E CATANIA = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018 ZCZCADN0921 7 CRO 0 ADN CRO RSI Musumeci, "Agricoltura priorità Governo, queste risorse altrimenti inutilizzate" Palermo, 15 mag. (AdnKronos) - "L'agricoltura è tra le priorità del governo Musumeci. Con questa operazione puntiamo a utilizzare, nella massima sicurezza, una parte delle risorse idriche, che altrimenti resterebbero inutilizzate, a beneficio di migliaia di agricoltori delle zone di Palagonia e Scordia che hanno sofferto e soffrono lacrime, con gravissimo nocumento per le proprie produzioni". Lo dice il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, a proposito dell'avvio del travaso di una parte dell'acqua contenuta nella diga Nicoletti, in provincia di Enna, alla diga Don Sturzo-Ogliastro nel Catanese. L'operazione, che si inquadra nel contesto degli interventi per l'emergenza idrica, dovrebbe consentire a moltissimi agricoltori della Piana etnea di gestire al meglio la carenza di acqua nel periodo estivo, rispetto agli anni scorsi. La macchina organizzativa, coordinata dal dipartimento regionale Acque e rifiuti, è stata avviata con l'impiego di personale del Consorzio di bonifica "Sicilia orientale" adibito al controllo e monitoraggio, per evitare furti e dispersioni idriche incontrollate. Attualmente, la diga Nicoletti contiene circa dodici milioni di metri cubi di acqua e ogni anno se ne utilizza circa un milione. In futuro, non è previsto alcun incremento di prelievo, trattandosi di un comprensorio irriguo ridotto. Il travaso dei volumi idrici tra le due province, inoltre, non lede alcun diritto acquisito in quanto, adesso, le concessioni idriche fra laghi e adduttori sono intestate allo stesso soggetto, il Consorzio di bonifica "Sicilia Orientale". In questa logica, la Regione ha richiesto al ministero il finanziamento di interventi che ottimizzino la fruizione delle opere esistenti, il completamento di quelle incompiute e la connessione fra dighe che consentano grande elasticità di utilizzo delle risorse idriche, a tutto beneficio degli utenti. (segue) (Loc/AdnKronos) ISSN 2465 - 122215-MAG-18 16:02 NNNN ACQUA: EMERGENZA IDRICA IN SICILIA, TRAVASO TRA DIGHE ENNA E CATANIA (2) ZCZCADN0922 7 CRO 0 ADN CRO RSI ACQUA: EMERGENZA IDRICA IN SICILIA, TRAVASO TRA DIGHE ENNA E CATANIA (2) = A regime la portata del travaso sarà di tre metri cubi al secondo (AdnKronos) - Tutti i progetti sono relativi a opere il cui utilizzo è compatibile sia in condizioni ordinarie che eccezionali. Quest'ultimo aspetto è innovativo in quanto la gestione delle emergenze idriche storiche (negli anni '90 e in parte nel 2000) ha visto la realizzazione di opere calibrate e concepite solo per quel periodo. Opere spesso completate solo dopo il superamento della criticità (grazie alla pioggia caduta) e per questo abbandonate e, quindi, oggetto di furti e atti vandalici. Nell'elenco degli interventi proposti per il finanziamento vi è la costruzione di un acquedotto che unisca la diga Nicoletti con la traversa sul fiume Dittaino, già collegata con la diga Ogliastro. A regime, approfittando del fatto che l'alveo del fiume è abbastanza umido, la portata del travaso sarà di tre metri cubi al secondo. Al momento tutto procede regolarmente, anzi la dispersione lungo il percorso sembra essere inferiore rispetto a quella che avviene durante la normale distribuzione dell'acqua agli agricoltori. Il trasferimento, già previsto nel piano di riparto dei volumi idrici per l'intera Regione stilato dal dipartimento Acqua e rifiuti, è stato concertato con il servizio Dighe del ministero delle Infrastrutture e con il Consorzio di bonifica "Sicilia Orientale", che gestisce anche gli ex Consorzi di Enna e Catania. L'avvio delle operazioni è stato comunicato alla prefettura di Enna, agli organi ministeriali e locali di vigilanza e alla Protezione civile nazionale e regionale. "Non avevamo dato - conclude il presidente Musumeci - pubblicità all'evento per evitare che si potessero svegliare "appetiti" per eventuali furti d'acqua. Purtroppo, le notizie di stampa, in parte errate, e gli eccessivi allarmismi sul tema sicurezza ci hanno costretto a intervenire". (Loc/AdnKronos) ISSN 2465 - 122215-MAG-18 16:02 NNNN

**Liguria - - - DIFESA DEL SUOLO, REGIONE LIGURIA, ASSESSORE GIAMPEDRONE:
STANZIATI 1,6 MILIONI DI EURO PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA VIABILITA`
PROVINCIALE SAVONESE. - - - - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018 GENOVA. Un milione e 600 mila euro per intervenire sul consolidamento della viabilità provinciale del savonese, a seguito degli episodi di maltempo che si sono verificati in zona, dal 2013 al 2016. Il finanziamento che si va ad aggiungere ai 2,3 milioni di euro stanziati ieri dalla Giunta regionale per interventi sulla viabilità di tutta la regione, è stato confermato dalla protezione civile nazionale all'assessore regionale alla Difesa del Suolo Giacomo Giampedrone quale riprogrammazione di fondi derivanti da ordinanze della protezione civile. Gli interventi previsti riguardano: - Il consolidamento strutturale del ponte sul Rio della Conca al km 5+834 della S.P. 31 Urbe Pianpaludo-La Carta (750.000); - Il consolidamento strutturale del ponte sul Rio della Conca al km 0+222 della S.P. 31 Urbe Pianpaludo-La Carta (266 mila euro); - Il consolidamento strutturale del ponte sul fiume Bormida al km 4+335 della S.P. 51 Bormida di Millesimo (600 mila euro). Siamo riusciti ad ottenere dalla Protezione civile nazionale il benestare all'utilizzo di fondi derivanti dalla riprogrammazione di ordinanze nazionali necessari a mettere in sicurezza il territorio spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. Rendere sicuri questi ponti è fondamentale per ripristinare la corretta circolazione e superare finalmente le criticità determinate dal maltempo. In questa settimana iniziano anche gli incontri tra province, regione ed Anas per arrivare al trasferimento definitivo delle strade ad ANAS, il 23 maggio alla presenza del Presidente Toti e dell'amministratore di ANAS Armani con la Liguria, prima regione in Italia a procedere in tal senso.

Abruzzo - PROTEZIONE CIVILE: 85MLN AD ABRUZZO PER RICOSTRUZIONE SCUOLE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018 GLI INTERVENTI RIGUARDANO ANCHE LE CASERME DEI CARABINIERI (REGFLASH) Pescara, 15 mag. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ordinanza n.56 del 10 maggio scorso, ha approvato il secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016. In relazione a tale ordinanza, considerato che l'entità complessiva dei costi stimati, sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni, è pari a complessivi 897 milioni 37 mila 141 euro, sono stati stanziati 500 milioni di euro a valere sulle disponibilità 2018 mentre 397 milioni 37 mila 141 euro sono relativi all'annualità 2019. A tal proposito, sono state individuate opere che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione. Per quanto riguarda l'Abruzzo, 84 milioni 577 mila 885 euro sono stati destinati a 51 interventi di edilizia scolastica, di ripristino di sedi municipali, ad altre opere pubbliche, a lavori legati al dissesto idrogeologico ed ad opere demaniali (allegato 1), 23 milioni 218 mila 817 euro sono stati indirizzati a 15 edifici scolastici della provincia di Teramo per adeguamento ed il miglioramento sismico ed in qualche caso alla demolizione e ricostruzione delle stesse sedi (allegato 2) mentre 19 milioni 919 mila 567 finanzia i 15 Comuni delle province di Teramo e Pescara per interventi sulle sedi municipali e su altre strutture comunali (allegato 3). Tra i suddetti interventi sono stati compresi quelli relativi agli immobili adibiti a caserme di proprietà demaniale, sulla base di un Protocollo di intesa sottoscritto fra il Commissario straordinario, Agenzia del demanio e Comando generale dell'Arma dei Carabinieri. Agli oneri economici derivanti dall'attuazione della presente ordinanza, pari a complessivi euro 897.037.141,17, si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate. Al fine di consentire l'avvio dell'attività di progettazione degli interventi, su richiesta delle Regioni motivata con riferimento alle esigenze di cassa in relazione all'avanzamento delle attività di progettazione, viene disposto il trasferimento in favore delle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni - Vice Commissari, della somma di euro 30 milioni così ripartita: per il 10%, in favore della Regione Abruzzo; per il 14%, in favore della Regione Lazio; per il 62%, in favore della Regione Marche; per il 14%, in favore della Regione Umbria. Gli allegati sono visualizzabili sul sito della Regione www.regione.abruzzo.it. (REGFLASH) DURA180515

Bolzano - Nuovo ospedale, pronto soccorso operativo già nel 2019 - Regioni.it

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018

Costruzioni - Sopralluogo nel cantiere dell'ospedale di Bolzano. La nuova "clinica" e il pronto soccorso operativi già a partire dal 2019. Entro quest'anno termineranno i lavori di costruzione della nuova clinica, e già a partire dal 2019 la struttura sarà resa progressivamente operativa. La tempistica riguardo ai tempi di realizzazione del nuovo ospedale di Bolzano è stata annunciata nel pomeriggio dall'assessore ai lavori pubblici, Christian Tommasini, durante un sopralluogo al quale hanno partecipato anche il presidente Arno Kompatscher e l'assessore alla sanità, Martha Stocker. "Questo ha detto Tommasini - è il più grande e importante cantiere dell'Alto Adige. La Provincia vi ha investito più di 600 milioni per fornire ai cittadini una struttura sanitaria pubblica di alta qualità con attrezzature all'avanguardia". Già nel 2019 inizieranno i trasferimenti dei reparti. "Si partirà dal pronto soccorso che avrà finalmente una sede adeguata, per poi proseguire con la radioterapia e gli altri reparti e poter procedere quindi con la ristrutturazione della vecchia struttura". Per fare un raffronto, il nuovo Pronto soccorso avrà una superficie utilizzabile di 2.900 metri quadri, contro i 1.300 della struttura attuale. Per il presidente Arno Kompatscher, "con la realizzazione del nuovo edificio si fa un grande passo in avanti sul piano della qualità, soprattutto per quanto riguarda le apparecchiature mediche e le camere dei pazienti". Il Landeshauptmann ha sottolineato, quindi, come i soldi siano stati "ben spesi in favore dei cittadini e del futuro della qualità dell'assistenza sanitaria in provincia". Su questo concetto ha insistito anche l'assessore alla sanità: "Mettendo a disposizione i più moderni mezzi ha detto Martha Stocker, sottolineando la positiva collaborazione tra la ripartizione sanità e la ripartizione lavori pubblici vogliamo creare le migliori condizioni possibili per l'assistenza ai cittadini". La nuova clinica Il fulcro del futuro ospedale sarà la cosiddetta nuova clinica, i cui lavori sono ormai in fase molto avanzata. L'edificio si sviluppa su sette piani, di cui due interrati, con una cubatura di 255 mila metri cubi. Nella struttura troveranno spazio, accanto, al Pronto soccorso, i principali servizi di emergenza e urgenza, le sale operatorie, la terapia intensiva e le sale postoperatorie chirurgiche. Vi saranno anche servizi amministrativi (casse, prenotazioni, accettazione, infopoint), una banca, un punto Posta, negozi, un ristorante e un bar. Nelle tre ali sono distribuiti i poliambulatori chirurgici, in un'ala sono previste tre sale di chirurgia ambulatoriale. Al primo piano trovano posto il pronto soccorso e l'anterona (24 posti letto complessivi) e la radiodiagnostica. Al secondo piano si trovano il reparto operatorio con 14 sale, area centralizzata di terapia intensiva e subintensiva (38 posti letto complessivi), la nuova sterilizzazione centrale. Al terzo e quarto piano sono sistemate le unità funzionali di endourologia e di urologia e le degenze chirurgiche (210 posti letto complessivi). Sul tetto dell'edificio è stata realizzata la piazzola di atterraggio degli elicotteri, con collegamento diretto ai servizi di emergenza ed urgenza dell'ospedale. Strutture collegate e demolizioni È in fase avanzata la realizzazione del magistrale, il grande ambiente con vari servizi al pubblico che fungerà da collegamento fra la nuova clinica e il complesso ospedaliero esistente e che garantirà anche facilità di orientamento per visitatori e pazienti. Quasi pronto anche il collegamento dell'ospedale di Bolzano al teleriscaldamento. L'energia termica prodotta dal nuovo termovalorizzatore ed immessa nella rete sarà impiegata in inverno per il riscaldamento e in estate per la refrigerazione. Il primo allacciamento sarà completato entro il 2018. Al termine della fase di ampliamento, dopo il trasferimento dei reparti e dei servizi nella nuova clinica, nell'ospedale esistente si renderanno libere intere aree che potranno ospitare i servizi rimanenti all'interno della struttura esistente. "A partire dal 2023 è quindi possibile intervenire attraverso successive fasi parziali di demolizione, ricostruzione e risanamento, minimizzando gli eventuali disagi per l'operatività generale dell'ospedale", ha chiarito Tommasini. Le cifre L'ospedale di Bolzano si estende su un'area di circa 16,5 ettari. Vi accedono quotidianamente circa 7.500 persone, tra personale ed addetti, pazienti e visitatori, fornitori di merci e di servizi. La struttura ha registrato nell'ultimo anno circa 26.000 ricoveri e circa 6.000 ricoveri in regime diurno, nonché circa 4.200 prestazioni in day service. Gli accessi al pronto

soccorso oscillano negli ultimi anni tra i 90.000 ed i 100.000; gli interventi di soccorso con ausilio dell'elicottero sono in continuo aumento, con una media attuale di circa 2.000 operazioni annuali a Bolzano. [Link video](#) Immagini del sopralluogo al nuovo ospedale di Bolzano [Intervista ad Arno Kompatscher](#) [Intervista a Martha Stocker](#) [Intervista a Christian Tommasini](#) [Intervista Domenico Cramarossa](#) [Link audio](#) Kompatscher - Stocker - Tommasini - Cramarossa in lingua italiana

Protezione civile - TERREMOTO. DPC: 3.260 `CASSETTE` CONSEGNATE SU 3.645 RICHIESTE - Regioni.it

[Redazione]

martedì 15 maggio 2018 ZCZCDIR1316 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT 1.514 NELLE MARCHE, 787 NEL LAZIO, 742 IN UMBRIA E 217 IN ABRUZZO(DIRE) Roma, 15 mag. - Le Soluzioni abitative di emergenza, le 'cassette', consegnate ai Sindaci sono 3.260, rispetto alle 3.645 richieste. A queste si aggiungono ulteriori 306 Sae installate in attesa della conclusione della seconda fase di urbanizzazione che, unitamente alle cassette già consegnate, portano il totale al 98% del fabbisogno. Lo fa sapere la Protezione civile. Ad oggi, dunque, sono state consegnate 1.514 Sae nelle Marche, 787 nel Lazio, 742 in Umbria e 217 in Abruzzo. A fronte di 1.825 ordinate nelle Marche, 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, e 238 in Abruzzo. Ulteriori 184 Soluzioni abitative di emergenza sono state ordinate, dopo il 27 novembre 2017, dalle regioni Marche (124 Sae) e Abruzzo (60 Sae). (Com/Ran/Dire) 18:16 15-05-18 NNNN

Sicurezza sismica ed efficienza energetica delle scuole, 50 milioni in campo in Umbria

[Redazione]

Nei prossimi giorni il bando rivolto a Comuni e Province | Destinati fino a 15 milioni per le scuole superiori, 25 milioni per le scuole comunali nei territori con oltre 15 mila abitanti e 10 milioni per quelli più piccoli [INS::INS] Redazione - 15 maggio 2018 - 0 Commenti Un programma straordinario per edilizia scolastica della nostra Regione che nei prossimi tre anni veramente potrà avere a disposizione edifici scolastici all'avanguardia sia dal punto di vista della sicurezza sismica, dell'efficientamento energetico e di tutti gli interventi necessari per il miglioramento della qualità della offerta scolastica regionale. Così l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, ha presentato la delibera, approvata su sua proposta dalla giunta regionale, che ha definito le modalità ed i criteri di valutazione necessari per la programmazione degli interventi sulle scuole dell'Umbria per il triennio 2018-2020. Partiamo con una dotazione finanziaria di 22 milioni e 500 mila euro disponibile grazie ai programmi comunitari del POR FESR 2014-2020 che contiamo di incrementare fino a raggiungere cinquanta milioni di euro grazie alla prossima ripartizione delle risorse derivanti dalla possibilità di accedere ai mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, i cosiddetti mutui Bei. [INS::INS] La scelta di costruire un Asse multi-obiettivo Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma ha proseguito l'assessore -, nasce dalla consapevolezza di dover intervenire sui territori colpiti dotandoli di un insieme di azioni per poter ricreare tutte le condizioni ante terremoto, e da ciò la necessità di intervenire in primis sugli edifici pubblici, tra cui quelli scolastici, attraverso azioni di messa in sicurezza accompagnate dall'efficientamento energetico. [INS::INS] Tra gli obiettivi specifici del POR FESR è dunque quello di ridurre i consumi energetici e del rischio sismico negli edifici pubblici ad uso scolastico, nelle aree a maggior rischio sismico (zone 1 e 2) ed a questi sono stati assegnati in questa prima fase 22.500.000 euro complessivi (2.500.000 per l'efficientamento energetico e 20.000.000 per la messa in sicurezza sismica). Con questi fondi e con quelli dei mutui Bei ha sottolineato l'assessore Bartolini potremo così favorire interventi straordinari su immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti. Questi finanziamenti ha concluso l'assessore Bartolini -, insieme ai fondi che sono già disponibili verranno dalle altre leggi del settore e da quelli previsti per la ricostruzione nelle aree colpite dal sisma, permettono così di continuare la grande azione che la Giunta regionale dell'Umbria ha intrapreso per la messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti e la realizzazione di nuovi edifici sempre più adeguati alle esigenze degli studenti e di tutti gli operatori della scuola. Nei prossimi giorni dunque sarà pubblicato il bando per la presentazione dei progetti da parte degli Enti locali proprietari degli edifici scolastici. Il 30 per cento delle risorse è riservato agli Istituti della scuola secondaria di I grado delle Province (70 per cento Perugia e 30 per cento Terni), il 50 per cento ai comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti ed il restante 20 per cento ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti. Quindi sarà confermato lo stanziamento complessivo di 50 milioni, la metà andrà per le scuole comunali nei territori con oltre 15 mila abitanti, 15 milioni per le scuole superiori e 10 milioni per quelle comunali nei comuni più piccoli. Sono ammissibili interventi di natura strutturale di adeguamento o miglioramento sismico come la valutazione del comportamento sismico attuale dell'edificio, con verifica della vulnerabilità sismica; la progettazione esecutiva e naturalmente la realizzazione dell'intervento di adeguamento o miglioramento sismico. Sono riconosciute ammissibili in particolare le opere strutturali relative ad interventi di adeguamento/miglioramento sismico della struttura; le opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali (es. tamponamenti, tinteggiature, pavimenti, impermeabilizzazione, infissi, e simili); le opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale) ed opere finalizzate a conseguire standard di funzionalità ricettiva,

distributiva, tecnologica, di sicurezza, di superamento di barriere architettoniche, e similie i lavori relativi agli interventi di consolidamento di opere, strutture eterreni connessi alla salvaguardia dell'edificio. Per efficientamento energetico saranno ammessi interventi di isolamento termico dell'involucro edilizio; interventi sugli impianti di climatizzazione invernale esistenti; installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria; interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, micro-eolico, geotermico a bassa entalpia) finalizzati a contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni energetici ed al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio; modifiche agli impianti termici esistenti finalizzate al contenimento dei consumi energetici; realizzazione di sistemi di illuminazione ad alta efficienza.

Casa Ancarano, non c'è il giudice e slitta la prima udienza | Attesa per la Cassazione

[Redazione]

Rinviata al 29 maggio udienza del processo per violazioni urbanistiche relative alla struttura polivalente della frazione di Norcia Sara Fratè Pietro - 15 maggio 2018 - 0 Commenti Slitta la prima udienza del processo relativo a Casa Ancarano, la struttura polivalente in fase di realizzazione nella frazione di Norcia e finita sotto sequestro a inizio gennaio per presunte violazioni urbanistiche. Tre le persone finite sotto inchiesta perché, secondo la tesi dell'accusa, avrebbero autorizzato ed avviato il cantiere utilizzando la normativa emergenza prevista nella fase post terremoto invece di quella ordinaria. Sul banco degli imputati sono finiti il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, che ha firmato l'ordinanza valevole anche come titolo edilizio, il presidente della Pro loco di Ancarano, ente proprietario della struttura, Venanzo Santucci, e l'ingegner Riccardo Tacconi, direttore dei lavori. Ma la prima udienza fissata per oggi, dopo che le fasi di indagine si sono chiuse in tempi record, è slittata per assenza del giudice Padula. Rinvio ufficio, quindi, da parte di un altro giudice, alla prossima settimana, il 29 maggio.

Casa Ancarano, 3 indagati per violazioni urbanistiche | Ecco gli atti contestati

Anche in quella data, comunque, il processo non dovrebbe iniziare: udienza sarà una cosiddetta filtro, dedicata cioè alle questioni preliminari, come eventuali eccezioni, ammissione di testimoni e prove. Presente al tribunale comunque questa mattina il sindaco Nicola Alemanno (affiancato dagli avvocati Massimo Marcucci e Luisa Di Curzio, mentre per gli altri due imputati è avvocato Valerio Petrangeli in sostituzione). Che ha evidenziato come l'attenzione al momento però è focalizzata soprattutto al 10 luglio, quando in Cassazione verrà trattata la vicenda analoga del Centro Boeri, finito anch'esso sotto inchiesta perché non avrebbe il carattere di temporaneità prevista dalla normativa post terremoto.

Casa Ancarano e Centro Boeri, tutti gli articoli

Legate a queste due vicende giudiziarie ci sono altre strutture che dovrebbero sorgere nel territorio comunale di Norcia: amministrazione attende di capire se per esse potranno essere adottate le procedure previste dalle ordinanze del Capo dipartimento di protezione civile oppure si dovrà seguire il lungo iter ordinario.

William, ecco il principe che fa l'imbianchino - Corriere TV

[Redazione]

William, ecco il principe che fa imbianchino LINK [#]EMBEDEMAILIl duca di Cambridge visita il cantiere del centro sociale per i sopravvissuti al rogo della Grenfell Tower a Londra | LaPresse - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE (LaPresse) Caschetto di protezione in testa e rullo in mano. Il principe William si è improvvisato imbianchino durante la visita al cantiere di Londra dove si stanno costruendo un centro di aggregazione e un club di pugilato per i sopravvissuti del rogo della Grenfell Tower. Nell'incendio, scoppiato nel giugno dello scorso anno, sono morte almeno 87 persone. Il duca di Cambridge è stato accolto da Nick Knowles, il presentatore dello show "DIY SOS" che sta sostenendo il progetto.

Pronto, papà è morto!: bimbo di 5 anni chiama l'ambulanza e salva il genitore in coma

[Redazione]

Un bimbo di soli 5 anni è riuscito a chiamare i soccorsi per telefono e a guidare un'ambulanza fino alla sua casa, salvando il padre che era caduto istantaneamente di incoscienza in coma diabetico. È accaduto in Francia, a Glos-la-Ferrière, una piccola frazione nel comune di Ferté-en-Ouche, Normandia. Stando a quanto ricostruito dai media francesi, il piccolo (che era solo incasa con il genitore, di 44 anni, separato) ha avuto la prontezza di telefonare al numero di emergenza 17 (l'equivalente del nostro 118) e di dare poi le giuste indicazioni. In Francia, un bimbo di 5 anni chiama l'ambulanza e salva il padre finito in coma diabetico. La chiamata è stata effettuata poco prima delle 23 di domenica sera. Gli operatori hanno tenuto il bambino al telefono per circa 40 minuti, facendogli dare tutte le informazioni utili per localizzare la casa e inviare i soccorsi. Pronto! ha detto il bimbo: mi sa che papà è morto. Non sapendo indicare l'indirizzo di casa, il piccolo di cinque anni ha detto il nome del paese aggiungendo: Siamo alla terza casa. I gendarmi, che hanno guidato l'operazione di salvataggio con i medici del pronto soccorso, hanno raccomandato al bimbo di agitare le mani fuori dalla porta di casa quando avesse udito sirene e visto girare le ambulanze. Il padre è stato trovato in coma ma ancora vivo. Il bambino è stato affidato alla madre. (Foto da archivio Ansa: soccorso dell'ospedale Galliera, Genova. Crediti immagine: ANSA / LUCA ZENNARO)[INS::INS]

Hawaii: la lava arriva a minacciare le strade

[Redazione]

Alle Hawaii, anche le strade principali dell'isola sono minacciate dalla lavache fuoriesce dal vulcano Kilauea. Sarebbe pronto un piano di evacuazione permigliaia di residenti per evitare che restino in trappola. Oltre 30 case sono già state distrutte dalla lava del vulcano dopo eruzione che da diversi giorni devasta area di Leilani e dopo il terremoto di magnitudo 6.9 che nei giorni scorsi ha scosso le isole. La lava ha raggiunto i centri abitati e gli schizzi di magma raggiungono i 70 metri di altezza. Circa duemila delle diecimila persone evacuate sono potute rientrare nelle proprie case per recuperare animali domestici e oggetti necessari o di valore. (Video tratto dal canale Youtube Euronews) Correlati: Hawaii: rischio esplosioni e lanci di pietre dal cratere Hawaii: la lava del vulcano Kilauea non si ferma Nelle Hawaii rischio di centinaia di terremoti a causa di